ULTIMISSIMA EDIZIONE — NUOVA — ULTIMISSIMA EDIZIONE

TORINO
Anno XII - Num. 40
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 43-943

STAMPA SERA

SPEDIZIONE
6 febbraio 1958
30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 32, tel. 43-049, 80-980, 28-901 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Amm. comm. L. 300 (fun. 400) - Finanz. e legali L. 250 (fun. 300) - Necrologie L. 200 p. p. (fun. 400 p. p.) - Partecipaz. L. 300 p. p. (fun. 400 p. p.) - Economiche L. 200 (fun. 300) la linea - Pubbl. ecca.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1930): ITALIA: anno L. 7000, sem. L. 3800, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.[illegible], sem. L. 7000, trim. L. 3800. — Copia arretrata: prezzo doppio.

Esplosione di xenofobia nel VENEZUELA

Nuove violenze contro gli italiani

Dopo i tumulti a Barinas, ieri anche a Caracas si sono verificati seri incidenti - Gruppi di facinorosi fanno irruzione in una scuola urlando «Fuori gli stranieri!» - Bersagliate per le strade le automobili italiane - Le assicurazioni della Giunta al nostro ambasciatore contraddette dai fatti - Altre centinaia di lavoratori avrebbero deciso di chiedere il rimpatrio

Nostro servizio particolare

Caracas, sabato sera.

Nuovi e preoccupanti episodi di violenza ai danni della collettività italiana nel Venezuela sono stati registrati ieri, mentre non si erano ancora spenti gli echi delle tumultuose dimostrazioni contro i nostri connazionali che vivono a Barinas.

Il primo e più grave incidente è avvenuto al «Colegio Latino Italiano» che ospita un centinaio di ragazzi e di giovani a cui viene impartita l'istruzione elementare e media. Una quarantina di giovinastri hanno fatto irruzione nella scuola, fracassando porte e vetri, lordando con fango scritte italiane e ritratti appesi alle pareti, e urlando «Fuori gli stranieri!». L'esplosione di furore degli sconsigliati ha colto di sorpresa insegnanti ed allievi. Gli schiamazzi che avevano preceduto l'irruzione erano stati interpretati come una delle tante disordinate manifestazioni carnevalesche improvvisate in questi giorni. Purtroppo, l'episodio ha dimostrato che in certi ambienti l'esasperazione contro gli italiani, lungi dal diminuire, sembra diventare la valvola di sfogo degli elementi facinorosi.

Più tardi, il direttore della scuola, interrogato sulle conseguenze della «spedizione punitiva» ha dichiarato: «Si tratta di un episodio di teppismo. I danni materiali non sono stati rilevanti e fortunatamente tutti i nostri ragazzi sono rimasti illesi, nonostante i sassi lanciati contro le finestre delle aule. Ma parecchi allievi, naturalmente, hanno subito un grande spavento e qualcuno, fra i più piccoli, è stato colpito da collasso nervoso. A mio giudizio, l'episodio è il sintomo di una situazione che non può più essere ignorata da chi ha il compito di provvedere alla tutela della sicurezza dei cittadini in genere e degli italiani in modo particolare».

Altre scene deplorevoli si sono svolte nel pomeriggio. In diversi quartieri, soprattutto alla periferia, automobili di marca italiana sono state bersagliate dalla ragazzaglia con manciate di fango e verdura marcia.

Appena l'altro ieri, l'ambasciatore d'Italia, conte Giusti del Giardino, aveva conferito con membri della Giunta per attirare l'attenzione delle autorità responsabili sugli incidenti di Barinas e su altri incidenti di minore gravità ma non meno significativi. La Giunta aveva assicurato formalmente che «gli italiani non avevano nulla da temere dalle autorità venezuelane le quali, anzi, desideravano vivamente che gli italiani continuino a dare il loro contributo alla prosperità del Venezuela».

Purtroppo, queste tranquillanti assicurazioni sono state contraddette dagli incidenti riferiti sopra e da vari altri casi di vandalismo e assalti ai negozi italiani avvenuti in serata.

Le reazioni negli ambienti italiani all'evolversi della situazione sono contrastanti. Centinaia di lavoratori hanno deciso di seguire l'esempio di coloro che sono rimpatriati subito dopo la caduta di Jiménez. Altri resistono nella speranza che le cose finiscano per accomodarsi. Altri ancora cominciano a chiedersi se le cose «non andassero meglio quando andavano peggio». Questi diversi atteggiamenti si spiegano anche nel fatto che la collettività italiana può essere divisa, grosso modo, in tre gruppi: coloro che risiedono da un gran numero d'anni nel paese e che si sono abituati al clima fisico e morale del paese; quelli che sono immigrati subito dopo la fine della seconda guerra mondiale, soprattutto profughi delle ex-colonie italiane, nei quali l'idea del regime autoritario esercita ancora un certo fascino; e infine gli ultimi arrivati, per la più operai scarsamente qualificati e bracianti.

Fuggiaschi giunti in mattinata da Barinas si sono dichiarati pessimisti sulle prospettive future degli stranieri nella provincia, ma le loro opinioni, ovviamente, non possono non essere influenzate dagli incidenti accaduti in quella città. Essi hanno recato informazioni più precise sugli incidenti. Un solo negozio, quello di un barbiere italiano, è stato completamente devastato e poiché nel locale non si poteva fare molto bottino c'è da pensare che si tratti di una vendetta. Altrove sono stati infranti vetrine di negozi italiani. In una quindicina di casi sono stati asportati merci. Gli italiani residenti a Barinas sono circa duemila.

Stamani a Caracas, fra gli italiani si manifestava, ancora più che negli scorsi giorni, e in qualche caso in termini piuttosto accesi, la necessità che l'Ambasciata d'Italia eriga garanzie concrete dalla Giunta di Governo, tali che essi possano sperare di avere adeguata protezione. E questo sarà certamente fatto tanto più che, come ha detto lo stesso ambasciatore «esistono ora le condizioni per dissipare le nubi che turbavano l'atmosfera di collaborazione fra italiani e Venezuelani».

r. f.

Iniziati i lavori del Consiglio della DC

Una relazione di Fanfani

Roma, sabato sera.

Il Consiglio nazionale della Democrazia Cristiana ha iniziato i suoi lavori nella sede centrale del partito, in piazza del Gesù.

Il segretario del partito, on. Fanfani, ha riferito sul «regolamento per la designazione dei candidati alle elezioni politiche».

Gridano i creditori del comune di Napoli chiedendo un saldo di miliardi di lire

Per poterli accontentare, il prefetto Correra dovrebbe poter ripetere il miracolo dei pani e dei pesci - Mentre s'agita la folla dei più grossi fornitori (mobilieri, appaltatori, ditte farmaceutiche) il Commissario straordinario, dovunque volga lo sguardo, non vede che deficit da colmare, casse vuote, stipendi da pagare - Un comunicato del P.M.P.: "Alla d.c. e all'on. Tambroni risponderemo con l'arma migliore: quella del voto,, - Le voci di possibili sensazionali sviluppi giudiziari e di "piantonamenti,, della polizia alle abitazioni di molti ex-assessori e consiglieri comunali laurini - Il giornale comunista parla anche di un'istruttoria formale in corso a carico del "comandante,, - Forse a Lauro sarà consentito di tenere domani il comizio in un teatro

Il Capo della polizia dott. Carcaterra a Napoli per controllare la situazione

Dal nostro corrispondente

Napoli, sabato sera.

La situazione in cui dell'altro ieri si è venuto a trovare il prefetto Alfredo Correra, commissario governativo al Comune, è delle più difficili: dovunque egli giri lo sguardo, non c'è che deficit da colmare, casse vuote, stipendi da pagare. Adesso in Palazzo San Giacomo comincia a grandinare la folla dei più grossi creditori: appaltatori, mobilieri, ditte farmaceutiche, insomma la vasta coorte dei «publicani» che, pregando ed agitandosi, chiede un saldo di miliardi. Per poterli contentare tutti, il funzionario cui lo Stato ha affidato il timone della terza città d'Italia, dovrebbe poter ripetere il miracolo dei pani e dei pesci. Per ora, il prefetto Correra che, con quelli più nominati e gli altri da designare, sarà affiancato da sette sub-commissari, deve agire chirurgicamente per evitare la catastrofe addossata da sei anni di amministrazione in cui tutti i canoni più elementari della pubblica finanza sono stati allegramente sovvertiti. Una delle brecche che saranno sottoposte alle cure dei sub-commissari è per esempio l'ATAN, il cui deficit risulta di almeno undici miliardi.

Pare che il comizio all'aperto, che è stato proibito a Lauro di tenere domani in piazza del Plebiscito, sia autorizzato in un teatro, nel pomeriggio. Ciò, forse nell'intento di placare i furori del leader monarchico, che ha avuto con il questore un tempestoso colloquio nel quale, naturalmente, che il funzionario potesse modificare gli ordini ricevuti da Roma e che, del resto, si ispirano ai più elementari e saggi criteri di prudenza. Autorizzare, infatti, nell'attuale momento di acuita ma forte tensione, cortei ed altre manifestazioni, equivarrebbe a portare una torcia accesa nella stiva di una petroliera.

Stamane il «Roma» (organo del «comandante») dopo aver annunciato che un comizio sarà tenuto domani alle 11 da Lauro a Maddaloni, in provincia di Caserta, così intitola la prima pagina: «Napoli soffocata dalle forze di polizia - Centinaia di agenti giunti da ogni parte si aggirano minacciosi alla stazione - Calmo — Tuttavia non è stato possibile impedire spontanee e fervide manifestazioni in vari punti della città — Continuano ad affluire da tutto il Paese manifestazioni di solidarietà che bollano sdegnosamente la sopraffazione democristiana — Vibranti ordini del giorno nelle sedi rionali del Partito Monarchico Popolare, malgrado le arbitrarie diffide».

Lo stesso giornale pubblica il seguente comunicato dell'Ufficio stampa del P.M.P.: «Il consigliere Achille Lauro e i dirigenti del PMP nella ora di ieri e di stamane hanno iniziato la organizzazione del partito ad arginarsi da dimostrazioni di piazza e a mantenersi calmi, di fronte al supremo oltraggio dello scioglimento del Consiglio comunale di Napoli, in attesa della giornata elettorale, in cui daranno alla democrazia cristiana e al governo dell'on. Tambroni la migliore risposta: quella del voto. Le predette organizzazioni, forti della loro fede nel successo elettorale, politico ed amministrativo, reprimendo il proprio sdegno, hanno per la maggior parte assecondato gli sforzi dei dirigenti del partito per non fornire né al questore di Napoli, né ad altri, il minimo appiglio che giustifichi provvedimenti limitativi alla libertà dei cittadini».

Vivo impressione ha causato quanto pubblica l'Unità sugli sviluppi giudiziari dell'inchiesta al Comune. Fra l'altro, il giornale comunista, dopo aver parlato di «fuga» dei passeri e «piantonamento» fatto alla polizia alle abitazioni di molti ex-assessori e consiglieri comunali laurini, scrive: «Una istruttoria formale a carico di Achille Lauro è in corso presso il Tribunale di Napoli. Il nome dell'ex-sindaco è registrato nelle pandette dell'ufficio centrale di istruzione penale, con il numero "150 centrale", al volume 1958 delle istruttorie formali. Questa la notizia di cui siamo venuti in possesso, destituita senza dubbio a suscitare una eco clamorosa.

«Il giudice istruttore è stato investito della grave responsabilità dal Procuratore Capo della Repubblica, il quale ha attualmente vagliato gli elementi in suo possesso prima di procedere.

«Quale relazione vi sia tra il procedimento penale in corso e l'ordine di scioglimento del Consiglio comunale non è certo possibile dire, stante l'assoluto e comprensibile riserbo serbato in proposito dalla magistratura. Ad ogni modo, quale che sia la specifica denuncia presa in esame dall'autorità giudiziaria, è chiaro che, nello svilappo che l'istruttoria formale potrebbe alla indagini già compiute, non sarà possibile ignorare le riputate circostanziate accuse che in varie epoche sono state portate a conoscenza del magistrato dai comunisti napoletani: sappiamo, anzi, di certo, che anche esse sono al vaglio della magistratura. Se l'istruttoria formale in corso, a carico di Achille Lauro, dovesse concludersi come appare possibile, con il rinvio a giudizio, anche questa denuncia verrebbe, per connessione, ad essere aggiunta al processo che coinvolgerebbe avvalendosi, con Lauro, parecchie altre persone.

Una recente fotografia di Achille Lauro ex-sindaco di Napoli

«E' certo che le gravissime documentazioni delle accuse pendenti sull'ex-sindaco sono ormai in mano della magistratura. Non si è ancora giunti, è vero, alla emissione di rinvio a giudizio, poiché una istruttoria formale deve seguire il suo non breve corso, ma è da osservare con ovvio interesse le numerose violazioni di legge di cui in varie occasioni si è reso responsabile Lauro, non appare dubbia la conclusione a cui il magistrato istruttore, dopo scrupoloso vaglio delle prove in suo possesso, dovrà pure pervenire».

Il da parte sua Il Mattino scrive: «Il governo deve esersi deciso allo scioglimento dell'Amministrazione comunale proprio per il contegno di Lauro. Ma siamo certi che la ultima spinta alla decisione l'ha data, ancora e sempre, il comandante, con la sua presa d'atto l'assessorato di alcuni servizi dell'Assistenza.

«Questa presa, rappresentata senza ispirata dall'amore dell'uomo potente verso i bisognosi, verso i piccoli, verso gli umili, era suggerita, invece, secondo ogni verosimiglianza, dal proposito, ben fermo da tempo nella testa del comandante, di studiare il dispositivo della legge sull'incompatibilità politica e la carica di sindaco e impiantare a Palazzo San Giacomo la centrale della propaganda elettorale del proprio partito, camuffata da assessorato. Chiaro, dunque, che il comandante, attraverso i servizi assegnati a questo assessorato, avrebbe potuto raggiungere e favorire molta, moltissima gente e fiduciosa, quindi, a darpli il voto.

«Questa "trovata" è l'ultima conferma della concezione che Lauro ha sempre avuta del Comune e del suo compito. Per lui l'ufficio di sindaco non fu mai fine a se stesso, né fu mai un ufficio da assumersi e da guadagnarsi per il bene della città, in se stesso considerato. Fu sempre, invece, per lui, un ufficio che doveva servire per raggiungere influenze maggiori, maggiori fortune politiche.

«In realtà, a Lauro, che Napoli fosse ben o male amministrata, non gliene importò mai granché. Il Sindacato fu per lui soltanto un gradino. Nella sua mente, egli auspicava di balzare dal seggio di sindaco a ben altri seggi. Voleva essere "comandante" a Palazzo S. Giacomo, per essere, poi, "comandante" al Viminale».

Crescenzo Guarino

Per peculato e abuso di potere

Una denuncia contro Lauro e due ex-assessori comunali

NAPOLI, sabato sera.

Oltre alle indagini giudiziarie in corso nei confronti di alcuni ex-assessori, indagini della quali ha dato annuncio l'«Unità», si apprende oggi che una denuncia è stata presentata in data 8 febbraio contro Achille Lauro e gli ex-assessori Luigi Amato, deputato in carica del P.M.P. e avv. Gaetano Cerbone, passato recentemente, per motivi ideologici, dal M.S.I. al partito monarchico popolare.

I tre sono stati denunciati in base all'art. 314 (peculato) e art. 323 (abuso di poteri) del Codice penale. La denuncia, sul cui fondamento, però, dovrà pronunciarsi la magistratura inquirente, è stata segnata con il numero di protocollo 160, sul registro generale della Procura della Repubblica.

Ike e Mamie in Georgia

Il Presidente Eisenhower trascorre una breve vacanza in Georgia per guarire da un raffreddore. La sera si occupa degli affari di Stato, tenendosi in contatto con Washington. «Ike» e «Mamie» si sono recati in visita a Thomasville, ove sono stati ricevuti dal ministro del Tesoro, Humphrey. (Radiofoto a «Stampa Sera»)

E' STATA GIA' TRASMESSA A MOSCA

La risposta di Zoli alla nota di Bulganin

Roma, sabato sera.

La risposta di Zoli alla seconda lettera del Maresciallo Bulganin è stata trasmessa a Mosca. In essa, in sostanza, si prende posizione per l'incontro al massimo livello: il nostro governo è favorevole, ma chiede, naturalmente, un'adeguata preparazione, per non votare l'incontro a un insuccesso, e tale preparazione può essere svolta attraverso i normali canali diplomatici. Il problema del disarmo, di cui pure la lettera di Bulganin si occupava, può e deve essere ripreso, secondo il nostro governo, nella sede più acconcia e cioè all'ONU, dove proprio l'intransigenza dell'URSS lo ha fatto di recente fallire: non possiamo, quindi, non essere respinte la certezza che il governo sovietico ha rivolto alla Commissione dell'ONU. Soltanto dopo le risoluzioni sul [illegible] quali dovrebbero pervenire le Nazioni all'ONU si potrà affrontare anche il problema della «fascia disatomizzata» al centro dell'Europa e magari la conclusione di un patto di non aggressione fra i Paesi della NATO da una parte e quelli del Patto di Varsavia dall'altra. Discuterne prima — conclude la lettera di Zoli — non avrebbe senso e peraltro sarebbe fatalmente a un inasprimento della situazione da una parte e dall'altra.

Il nostro governo continua a seguire attentamente la situazione sempre tesa in Tunisia e si augura che le due parti possano trovare, direttamente tra di loro, una soluzione accettabile per entrambe.

Per quanto riguarda i lavori della conferenza di Parigi, il governo non pare insensibile alla proposta di Burghiba di affidare ai Paesi della NATO le basi francesi della Tunisia; ma, evidentemente, se un simile problema venisse davvero posto sul tappeto, esso non potrebbe essere risolto se non d'accordo con la Francia e nel pieno rispetto delle esigenze che la Francia ha nel nord Africa.

In questi giorni l'on. Pella moltiplica i suoi contatti con i rappresentanti dei due Paesi nemici, Francia e Tunisia, per vedere se non si possa uscire dalla difficile situazione in cui ci si è cacciati. Altri passi sono stati compiuti nelle principali capitali occidentali. Londra ha riconosciuto senza riserve che il nostro governo sta svolgendo una utile azione a difesa della pace nel Mediterraneo e il Foreign Office ha anzi tenuto a dare atto a Palazzo Chigi che il nostro Paese, nell'attuale situazione, è la nazione maggiormente in grado di svolgere a Parigi e a Tunisi quell'azione distensiva che il mondo occidentale si attende.

Da parte sua Burghiba non perde occasione per confermare il suo attaccamento all'Italia. «La Tunisia è con voi, è con l'Occidente», ha detto il Presidente tunisino all'inviato di un giornale romano. Egli ha poi invitato l'Italia a intervenire presso la NATO per evitare gravi pericoli nell'area Mediterranea e ha chiesto aiuti al mondo libero per resistere alla minaccia comunista.

Pellecchia

ULTIMA ORA

Si combatte in Algeria: finora 130 morti

TUNISI, sabato sera.

Una battaglia è in corso da stamane tra forze francesi e una grossa formazione di guerriglieri algerini. La radio di Algeri informa che, fino ad ora, i «ribelli» hanno avuto 130 morti. Da parte francese, 11 soldati sarebbero rimasti uccisi.

La battaglia si svolge nel settore compreso fra Bir-Akfara e Bandon e cioè nella regione antistante il villaggio di Sakiet Sidi Yussef, bombardato dai francesi sabato scorso.

Gli osservatori stranieri seguono con inquietudine l'evolversi di questa battaglia. Ci si chiede, nell'eventualità che i guerriglieri siano costretti a cercare riparo in territorio tunisino, se i comandanti militari locali daranno ordine alle loro truppe di fermarsi alla linea di frontiera. Com'è noto si è parlato a più riprese, da parte dei francesi, del «diritto» d'inseguire i guerriglieri in Tunisia qualora questi abbiano effettuato l'attacco partendo da basi tunisine.

Truppe francesi ammassate al confine con la Tunisia

TUNISI, sabato sera.

Il governo tunisino ha comunicato nelle prime ore di stamani che i francesi stanno ammassando truppe al confine tunisino di fronte al villaggio di Sakiet-Sidi-Youssef, bombardato recentemente. Si teme che gravi episodi di violenza possano verificarsi nella regione di frontiera.

Un comunicato emesso dal governo di Tunisi poco prima della mezzanotte informava già che «potenti forze» francesi venivano ammassate nel confine, nella zona che fronteggia il villaggio. Un secondo comunicato, emesso questa mattina, annuncia che le truppe francesi hanno preso posizione a chilometri a nord del villaggio e di fronte alla cittadina di Ghardimaou.

I comunicati il quali non fanno alcun accenno alle nuove accuse francesi ai tunisini, per la loro assistenza ai partigiani algerini, riferiscono che di fronte a Sakiet sono stati ammassati più di trenta autocarri carichi di soldati, dieci pezzi di artiglieria, sei mezzi cingolati e quattro carri armati. Altri tredici pezzi di artiglieria sono stati piazzati un chilometro e mezzo più a nord. Nelle prime ore di stamani, inoltre un convoglio di 15 autocarri di truppe francesi è giunto nella zona che fronteggia Ghardimaou.

Pio XII colpito giovedì da leggero collasso

CITTA' DEL VATICANO, sabato sera.

Il Pontefice da qualche giorno non sta molto bene. Secondo quanto siamo in grado di riferire, l'altro giorno a causa del prolungato lavoro, egli fu colpito da un leggero collasso dal quale però si è prontamente ripreso dopo avere ingerito qualche stimolante. Nonostante, però, i medici gli avessero consigliato di starsene a letto e, comunque, di riguardarsi, Pio XII, che non ha febbre, ha voluto mantenere gli impegni presi in precedenza, e ieri ed oggi ha ricevuto le persone che erano «in tabella».

L'arrivo del dott. Carcaterra e di alcuni alti funzionari

NAPOLI, sabato sera.

Per disposizione del ministro dell'Interno, il capo della polizia, prefetto Carcaterra, è giunto a Napoli, insieme ad alcuni alti funzionari della Direzione Generale di P. S., per controllare personalmente la situazione.

Più Xll colpito giovedì da leggero collasso

CITTA' DEL VATICANO, sabato sera.

Il Pontefice da qualche giorno non sta molto bene. Secondo quanto siamo in grado di riferire, l'altro giorno a causa del prolungato lavoro, egli fu colpito da un leggero collasso dal quale però si è prontamente ripreso dopo avere ingerito qualche stimolante. Nonostante, però, i medici gli avessero consigliato di starsene a letto e, comunque, di riguardarsi, Pio XII, che non ha febbre, ha voluto mantenere gli impegni presi in precedenza, e ieri ed oggi ha ricevuto le persone che erano «in tabella».

ATTIVITA' FINANZIARIA E RASSEGNA DELLE BORSE

Andamento del mercato azionario

Maggiore elasticità e orientamento al rialzo in alcuni settori - La polemica tra i fautori dell'industria di Stato e quelli dell'industria privata

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:

Dalle incertezze della scorsa settimana si è passati, in quest'ultima, ad una fase, se non di euforia, almeno di maggiore equilibrio e di più attenta considerazione dei singoli valori.

Per la verità, non molto è cambiato nella situazione generale durante questi pochi giorni. Se ci è consentito di dare uno sguardo all'economia americana, forza motrice di tutte le economie europee occidentali, constatiamo che le dichiarazioni ottimistiche di Eisenhower, con cui si prevede per il mese di marzo un inizio di ripresa produttiva, non l'hanno convinto molto la borsa di New York, dove l'impressione è rimasta depressa sotto il peso della crescente disoccupazione e della perdurante recessione.

Venerdì scorso, anche le nostre Borse segnavano un ribasso accentuato, specie sulle Catini, la quale raggiungeva una quotazione minima di 2134 lire, quotazione che ha influenzato gli ambienti finanziari. Ma lunedì ogni ombra sembrava fugata. Il mercato riacquistava serenità ed elasticità, sia in seguito all'annuncio ufficiale dell'aumento di capitale della Bastogi, sia in seguito ad una più approfondita valutazione delle delibere adottate dal consiglio della Liquigas, vale a dire dividendo di venti lire per azione e facoltà di acquistare sul mercato azioni sociali per un ammontare complessivo di circa un miliardo e mezzo di lire. Sta di fatto che Bastogi e Liquigas raggiungevano nella riunione di lunedì delle quotazioni massime che non erano più ripetute per il resto della settimana borsistica.

L'evento più importante della giornata era, tuttavia, l'inizio di una decisa azione di sostegno, sia sulle Catini, sia sui titoli del gruppo Finsider, e in particolare sull'Ilva. Quanto alle Catini, è lecito che si diffondesse la voce che il bilancio dell'esercizio 1957 è più che soddisfacente, e che il dividendo da mettere in distribuzione verrà ricavato esclusivamente dagli utili del conto economico (e non già, nemmeno parzialmente, dalle riserve) perché lo scoperto vecchio e nuovo su questo titolo cercasse a ricoprirsi, con acquisti effettuati, se non altrimenti. Riguardo all'Ilva, la voce che il valore nominale dell'azione sarebbe portato gratuitamente da 400 a 500 lire ha lasciato sperare che il dividendo, pagato solitamente ai primi di maggio, sarebbe di trentacinque lire, anziché di ventotto, come è stato anche lo scorso anno. Ciò spiegherebbe anche l'interessamento dell'investitore in questo titolo.

Indubbiamente l'industria siderurgica lavora attorno al massimo della sua capacità, la produzione aumenta, e, circa il collocamento del prodotto, sembra non vi siano grandi preoccupazioni circa a che i cantieri navali continueranno ad assorbire lamiere pesanti per la costruzione di grosse petroliere.

Non soltanto l'Ilva, però, ha tratto beneficio dal grande movimento organizzato in Borsa delle aziende irizzate; ma anche la Dalmine, la Terni, l'Anic, la Sirt e la Tirl. Si direbbe che una mente superiore diriga i passi del mercato verso questi titoli significativi, quasi a dimostrare, cifre alla mano, che l'industria statizzata procede meglio di quella indipendente. Infatti, se dobbiamo giudicare dai risultati di questi ultimi tempi, dobbiamo dire che è proprio così, perché — se si eccettua la Fiat, sempre sostenuta — le altre voci rappresentanti l'industria privata, come la Edison, la Pirelli, la Centrale, le Generali, l'Ericsson e la Cementi, hanno dato prova di semplice resistenza, senza tuttavia, compiere progressi appariscenti.

La polemica fra i fautori dell'industria di Stato e quelli dell'industria privata è nel massimo del suo sviluppo, e formerà oggetto di animate discussioni anche nel corso della imminente campagna elettorale. Si tratta di scegliere fra l'uno e l'altro sistema, fra il sistema che pone nelle mani dello Stato tutta l'attività produttiva e quello che, invece, riconosce ai privati il diritto, o per dir meglio il dovere, di lavorare con profitto, per soddisfare la richiesta della collettività.

E' un fatto, e senza dubbio dispiace a chi ama la libertà economica al pari di quella politica, che le industrie di Stato godono di un imponente complesso di vantaggi, che rendono il loro cammino assai più agevole rispetto a quello dell'industria privata. Nessuna meraviglia, dunque, che in avvenire con la sola pressione della loro forza contrattuale, le industrie statizzate possano avere ragione della resistenza opposta da quella privata e costituire, così, il più colossale «trust» che sia mai stato visto nel nostro Paese. In tal caso, la volontà, la preferenza, le scelte del consumatore dovrebbero passare in seconda linea. Il che, in taluni settori, è già accaduto o sta per accadere.

m. c.

BARDONECCHIA

CAMPIONATI MONDIALI MILITARI DI SCI

9-16 FEBBRAIO 1958

CRONACA CITTADINA

Al centro del carnevale, il veglione dei giornalisti

Festa dell'eleganza in una serra fiorita

Grandioso successo del "gran gala„ al teatro Carignano

La folla degli intervenuti si è trattenuta a danzare fino alle prime luci dell'alba

«San Valentino, la riviera a Torino»: nessun titolo avrebbe potuto essere più appropriato per il veglione dei giornalisti torinesi, svoltosi questa notte al teatro Carignano. Della riviera, la [illegible] gode il clima ormai da parecchie settimane. Dalla riviera — Imperia a Alassio — il teatro Carignano aveva ricevuto in omaggio una serra di fiori: diecimila garofani, che mani sapienti di fioraie avevano disposti a mazzi e ghirlande attorno alla settecentesca sala, ravvivandone gli ori e i velluti scarlatti.

Allo spettacolo smagliante offerto dal teatro, ha fatto degna cornice il pubblico. Centinaia di belle signore in elegantissimi abiti da gran sera, cavalieri in marsina, smoking, in domino alla moda [illegible] di fine Ottocento, in costume: una folla vivace, allegra, tra cui abbiamo notato numerose personalità: il Prefetto marchese Saporiti, attori ed attrici, pittori e scultori e musicisti.

La festa è stata teletrasmessa dalla Radio-tv, per quasi mezz'ora: in tutta Italia milioni di persone hanno ammirato le coppie allacciate nella danza vorticosa e languida, sotto la guida di due orchestre egregie: quella del maestro Grimelli e quella del maestro Grasso, con i cantanti Fiorella Bini, Maria Pia Perello, Wanda Romanelli, Wilma De Angeli, Giuseppe Negroni e Tullio Pane. Il palcoscenico era stato costruito a tempo di record dalla ditta Angrisani.

Hanno presentato lo spettacolo l'affascinante Adriana Serra, la graziosissima annunciatrice della tv torinese Maria Antonietta Leone e il cantante Corrado Lojacono, il quale ha rivelato eccellenti doti di signorile «animatore». Ospiti illustri ed applauditissimi, Lisetta Nava, il «divo» della scherma francese Jacques Sernas, il «veterano della canzone» Rosario Bellati, il cantante americano Kenneth Spencer ed altri noti celebri del teatro e della rivista.

Per rendere più suggestivo il carattere floreale della festa, una decina di leggiadre indossatrici hanno sfilato indossando costumi dedicati ai fiori.

Successo pieno, quindi, della manifestazione. Dalle 23 all'alba la folla di partecipanti ha avuto l'illusione di trovarsi sulla riviera nella stagione «alta». Merito anche della scenografia, su bozzetti del pittore Massimo Quaglino. Come annunciato, numerosi premi erano a disposizione della giuria per la «signora più elegante», per la «coppia giovanile più simpatica» e per altri concorsi. Dei vincitori diamo l'elenco a parte, insieme a quello dei vincitori dei premi sorteggiati dal notaio dott. Souriet in base al numero di serie dei biglietti.

Dopo la parentesi mondana del veglione al Carignano, torniamo a parlare delle manifestazioni del Carnevale in programma oggi e domani. Gianduia si recherà nel pomeriggio a Casale, dopo aver visitato la mattinata col suo seguito l'istituto di riposo di corso Unione Sovietica, l'ospedale infantile Regina Margherita e l'Istituto dei bambini ciechi. In serata parteciperà al veglione della Rai al Teatro Nuovo, al veglione del Circolo «La Stampa», a quello dei Commercianti e dell'Associazione Piemonte-Svizzera.

Domani il Carnevale raggiungerà il culmine con la celebrazione del 158° anniversario di Gianduia (10,30, palazzo Madama) e con la tradizionale sfilata dei carri allegorici.

L'elenco dei premi sorteggiati al Carignano

Il «Lavabiancheria Fiat», in palio tra i palchi, è stato vinto dal n. 35. Ecco l'elenco degli altri biglietti sorteggiati, col relativo premio: N. 423 Giacca pellicciа; 671 lavabiancheria; 283 Macchina da scrivere; 81 Radio; 207 Radio; 279 Cucina a gas; 389 Rasoio elettrico; 650 Cassetta d'argento; 416 Frullatore elettrico; 543 Portadolci; 64 Valigia; 45 Orologio a muro; 136 Quadro pittore Cirava-gna; 646 Abito; 158 Carrello bar; 3 Buono acquisto L. 20.000; 30 Sveglia; 325 Portadischi; 387, 68, 508, 34, 431, 654 Un volume; 484 Tavolo vaselia; 164, 248, 472, 650, 71, 413, 378, 570, 469, 67, 594, 21, 432, 66, 674, Borsa ghiacciaia Coca-Cola; 29 Piatto ceramica; 534 Zucchiello rinfrescatore con bottiglia; 232, 356, 321, 688, 310, 533, 422, 288, 125, 528 Prodotti Wiener; 39 Cassetta 12 bottiglie; 542 Scatola ceramiche liquori; 247 Cassetta spumante; 638 Tre astuccio Rabarbaro Borgia; 18 Scatola cocktail; 673 Tre silek punt o mes Carpano; 198 Scatola Carpano; 191 Brindisi Carpano; 491 Scatola predetti Campari; 145, 269, 210, 257, 696, 160, 172, 487, 26, 42 Astuccio cioccolatini; 23, 318 Scatola Dalmina; 63 Scatola cioccolatini; [illegible] 630, 126, 488, 581, 231, 447, 89, 678, 494 Cofanetto cosmesi; 155 e 570 Cofanetto cioccolatini; 33 Buono per acquisto per L. 25.000; 408 Buono per acquisto per L. 15.000; 58, 5, 409, 484, 44, 319, 664, 338, 633, 485, 11, 349, 501, 411, 401, 643, 138, 292, 128 e 457 Disco canzone premiata Festival Sanremo; 594 Tre stick punt o mes; 344 e 478 Scatola cremini.

«Signora di Torino» è stata eletta la signora Adelina Rosso; quanto alla toilette più elegante il primo premio è toccato ad Alessandra Perego; il secondo a Mirella Perussi; il terzo alla signora Monaldi. La «coppia più simpatica» è risultata quella formata dalla signorina Oka Fagnano della RAI e dal signor Bruno Cabuzi: avranno un soggiorno gratuito ad Alassio per una settimana.

Finalmente una parola decisiva sull'arma che uccise l'ing. Codecà

Le incertezze di cinque anni risolte in soli cinque minuti

L'inconfutabile deposizione del supertecnico, inventore delle Beretta - Dopo alterne vicende la battaglia delle perizie si è conclusa con un punto a favore dell'imputato - Il dibattimento riprende lunedì, con le prime arringhe di P.C.

La tempestosa battaglia delle perizie balistiche, che ad un certo momento aveva fatto temere un rinvio del processo contro Giuseppe Faletto, e che si era svolta fra alterne vicende, ora a favore dell'accusa ora a favore della difesa, si è finalmente conclusa ieri pomeriggio con il raggiungimento di un indubbio punto a vantaggio dell'imputato.

Il superperito della fabbrica d'armi Beretta ha risolto in cinque minuti un problema, il cui esame, dopo cinque anni, aveva lasciato sul tappeto dubbi di fondamentale importanza: il proiettile che aveva ucciso l'ing. Codecà — ha detto ieri pomeriggio in udienza il signor Tullio Marengoni, inventore della pistola, del mitra e di altre armi uscite dalla fabbrica di Gardone Val Trompia — non è stato sparato con una «Beretta calibro 9 lungo» ma, verosimilmente, con una «P 38» tedesca.

Le risposte del signor Marengoni ai quesiti postigli sono state precise, inconfutabili. L'anziano tecnico della «Beretta» — ha settantasette anni ma li porta assai bene — è stato il protagonista principale dell'udienza di ieri pomeriggio. Egli ha accentrato su di sè l'attenzione di tutti, del Presidente dott. Carron Ceva, del P. M. dott. Ricardi, degli avvocati difensori De Marchi e Baravelle, dei patroni di Parte Civile avvocati Gillio e Quaglia e anche degli altri che non erano direttamente interessati alla questione perchè chiamati a sostenere la privata accusa per i delitti compiuti dal «Brigo» nel periodo 1944-1945.

Alla prima domanda del Presidente della Corte il cavaliere del lavoro Tullio Marengoni ha risposto immediatamente, cavando da una borsa il cuoio che aveva portato con sè tre pistole Beretta calibro 9 lungo, con il cartellino di fabbrica attaccato al [illegible]. Erano i modelli 1915, 1923, 1952.

Ha spiegato che tutti e tre i tipi [illegible] il medesimo proiettile, precisato che l'ultimo da poco tempo è uscito dalle officine di Gardone e soltanto ora è in distribuzione alle forze di polizia di Roma, affermato che nessun privato può entrare in possesso perchè l'arma non è in commercio ed infine che le rigature lasciate sui proietti dalle tre pistole sono tutte uguali.

Esaurita la prima domanda, il Presidente è passato alla seconda: era possibile che il proiettile che uccise l'ing. Codecà fosse uscito da una pistola Beretta? Anche questa volta la risposta è stata quasi immediata: ha richiesto soltanto pochi minuti più della prima, perchè il signor Marengoni ha dovuto esaminare il proiettile datogli dal dott. Carron Ceva.

Estratti da una bustina alcuni proiettili sparati con pistole Beretta, li ha confrontati, a mezzo di una lente, con quello repertato sul corpo del direttore della IPA e quindi ha detto: «Questo proiettile non è partito da una Beretta. Può rendersene conto lei stesso, signor Presidente, osservando le strisce ampie; sul proiettile che lei mi ha dato da esaminare le strisce sono invece più strette».

«Alla terza domanda (da quale arma fosse partito il proiettile omicida) il signor Marengoni ha risposto: «Non conosco tutte le pistole esistenti nel mondo; ma ritengo che soltanto la "P. 38" può lasciare segni come questi».

Un'ulteriore dimostrazione della sua poderosa competenza in fatto di armi l'esperto della Beretta l'ha data riconoscendo di lontano, ad una semplice occhiata, una pistola che, trovata fra i corpi di reato, si diceva fosse una «P. 38». «Ma no! — ha subito esclamato, — quello è un parabellum!». Dopodichè, con grande soddisfazione dei difensori del Faletto, ha dichiarato che anche un profano a prima vista può riconoscere la differenza fra quella pistola tedesca ed uno dei tre tipi fabbricati dalla Beretta.

Ecco quindi il risultato che volevano gli avvocati Baravelle e De Marchi, tale risposta — che hanno subito chiesto fosse messa a verbale — rappresentava infatti per essi il miglior argomento da contrapporre alla testimonianza di Michele Vinardi, il quale asseriva che il delitto di via Villa della Regina era stato compiuto con una pistola Beretta. Al maresciallo Carratù, ai carabinieri, al giudice istruttore questo testimone ora inviso ha sempre detto che il «Brigo» gli fece vedere una pistola Beretta calibro 9, dandogli ad intendere che era l'arma di cui s'era servito per uccidere l'ing. Codecà.

Le deduzioni che i difensori trarrebbero dalla dichiarazione del superperito sarebbero due. La prima: Vinardi ha mentito; egli non incontrò il Faletto due giorni dopo il delitto, e l'imputato non gli mostrò affatto la Beretta; la testimonianza, che costituisce uno dei cardini dell'accusa, è falsa. La seconda deduzione è questa: può darsi che l'episodio riferito dal Vinardi sia vero; ma in questo caso chi ha mentito è il Faletto perchè è stato escluso dal perito che l'arma omicida fosse una Beretta; si tratterebbe di una macabra vanteria dell'imputato e non sarebbe la prima, come è già apparso nel corso del dibattito.

Per l'accusa, invece, la questione dell'arma non rivestirebbe grande importanza; già lo aveva lasciato intendere, come riferiamo nei giorni scorsi, il Pubblico Ministero. Il motivo di questa presa di posizione sull'argomento è ignoto: il dott. Ricardi è molto riservato, non vuol scoprire nessuna delle sue carte prima del giorno in cui pronuncerà la requisitoria. Le arringhe della parte civile avranno inizio lunedì mattina.

Stamane decine di lettere sono state recapitate al Presidente dott. Carron Ceva ed al P. M. dott. Ricardi. Costituiscono una prova del grande interesse con cui sono state seguite le ultime udienze del processo perchè in tutte sono variamente commentati gli avvenimenti che hanno movimentato il dibattito.

n. p.

Il presidente Carron Ceva interroga il ferratissimo superperito Tullio Marengoni

Echi di cronaca

L'ARREDAMENTO che desiderate è a Vostra disposizione. Mobili Barovero via Valperga Caluso ang. via Belfiore n. 46. Via Nizza n. 34. Facilitazioni.

CARABELLA - mobili, tappezzeria, soffitti, mobili usati, garanzia: via Garibaldi 4, telefono 521-187.

MOBILIFICIO ORAM 26 RATE. Camere da 98.000 (anzichè da 42.000); vasto assort. Garibaldi 3 (cortile).

Agguato notturno e manganellate per impadronirsi della borsa con i preziosi

I banditi avevano previsto tutto ma non la reazione del gioielliere

Il complice dell'aggressore attendeva in piazza Nizza su un'auto col motore acceso - All'apparizione dello sconosciuto, l'orefice e la moglie pensarono ad uno scherzo di carnevale - Senza esito le indagini: si tratterebbe di rapinatori alla prima impresa

Il bandito dalla maschera rossa, messo in fuga ieri sera dal gioielliere che aveva aggredito, non è ancora identificato: la polizia ha compiuto fermi ed indagini per tutta la notte, i posti di blocco (ormai stabiliti nelle varie zone della città hanno controllato numerosissime macchine alla ricerca della «1400» scura (blu o nera) usata dal rapinatore e dal suo complice per la fuga, ma purtroppo senza esito. Finora non è stata neppure trovata la macchina, molto probabilmente rubata.

L'orefice Francesco Burdese e la moglie, Angela Bodrero, sono potuti andare a casa soltanto dopo le due di stanotte: negli uffici della questura hanno sostenuto decine di fotografie di pregiudicati, ma non hanno potuto dare alcuna indicazione utile. Infatti il loro aggressore aveva il volto coperto da una pesante rossa. Hanno potuto soltanto precisare che era biondo, abbastanza alto e che aveva l'aspetto di persona assai giovane, forse sui vent'anni. E' certo che l'aggressione all'orefice non fu casuale ma accuratamente premeditata: i banditi dovevano aver spiato le abitudini del gioielliere, sapevano a quale ora rincasasse e quale percorso seguisse. Si appostarono nel punto più solitario e meno illuminato, in via Calvo. Uno era in agguato nella via, l'altro al volante della macchina, ferma con il motore acceso, nella vicina piazza Nizza.

Quando vide il giovane che gli intimava di consegnare la borsa, l'orefice pensò che si trattasse di uno scherzo di Carnevale. Anche così mascherato, lo sconosciuto non aveva l'aspetto del rapinatore. Francesco Burdese capì però che l'aggressore faceva sul serio quando sentì piovere sul capo le prime manganellate. Senza esitare reagì scagliando con tutta la sua forza, invocando contemporaneamente aiuto a gola spiegata. La mossa gli diede man forte e il bandito, sorpreso dall'energia del due fuggì verso l'auto che lo attendeva con il complice.

La polizia ritiene che le indagini saranno difficili e di esito incerto. Con ogni probabilità il rapinatore mascherato era alla sua prima impresa e sarà inutile cercare di identificarlo attraverso le fotografie dell'ufficio segnaletico.

Circa il randello con cui l'orefice è stato colpito ripetutamente, due sono le ipotesi. Si pensa che si tratti di una rudimentale mazza costruita dagli stessi rapinatori con un tubo di gomma ed alcuni stracci. Oppure potrebbe essere uno di quei manganelli di gomma venduti in questi giorni di Carnevale sulle bancarelle di via Po. In ogni caso, era un'arma inefficace poichè i due aggrediti, colpiti ripetutamente alla testa, non hanno riportato ferite.

La polizia ha anche interrogato i due fratelli Giovanni e Paolo Cristiani, titolari di un bar vicino al luogo dell'aggressione, che per primi accorsero in aiuto dell'orefice. Purtroppo neppure i due coraggiosi baristi hanno potuto fornire utili indicazioni sui connotati del bandito. Dalla loro testimonianza tuttavia si è appreso un importante particolare, quello dell'auto «1400».

L'orefice Burdese spiega come avvenne l'aggressione

Le grida di un medico fanno arrestare il ladro

Ieri sera alle 20,45 il dott. Ferdinando De Angelis, di 54 anni, abitante in via delle Rosine 3, nell'uscire da un bar scorgeva un individuo che armeggiava intorno alla «1100» che aveva lasciato all'angolo di via Roma con via Cavour. Intuendone le intenzioni il medico affrontava lo sconosciuto, ma questo fuggiva. Le grida d'allarme del dott. De Angelis richiamavano l'attenzione di un agente del Commissariato Monviso, Quando via Valeggio la signora Nilla Benedetti. Intuì il pericolo, si slanciò verso la piccola, l'afferrò per un braccio e tutte e due caddero in terra, fuori dalle ruote del camion. Per un momento restarono immobili, tramortite dallo spavento. La madre della bimba urlava terrorizzata. L'autista scese dal camion; la piccola, mula per lo spavento, era avviluppata alla sua salvatrice. Piangeva; la madre si avvicinò e commossa abbracciò la salvatrice.

La scena successe allora su tono patetico, alla De Amicis. La signora estrasse dal portafogli mille lire e le diede alla ragazza. «Va a comperarti le stelle filanti» disse. E stava per andarsene. Ma in quel momento arrivava un'auto ed il guidatore, un alto chierese che conosce la Benedetti, si fermò: udita la storia, dopo aver sommariamente visitato la bimba, le regalò 10 mila lire; l'autista del camion le offrì un biglietto da cinquemila. Poi il gruppetto si sciolse: la signora se ne andò, pregando che non si parlasse più di lei.

Strappa una bimba alle ruote del camion

Poi la coraggiosa salvatrice è svenuta per l'emozione

Per Piera Masino, una bimba di 6 anni che abita in via Valeggio, l'odierna del Carnovale è la gioia di possedere un cappellino di carta multicolore ed una trombetta stavano per tradursi ieri mattina in tragedia: sfuggita alla mamma, ha attraversato all'improvviso la strada e se una signora che passava in quell'istante non l'avesse afferrata all'ultimo momento, sarebbe finita sotto le ruote di un camion. La scena si è svolta, fulminea, verso le dieci.

Maria e la mamma, camminando lungo via Valeggio avevano appena attraversato corso Re Umberto e si dirigevano verso via San Secondo. La bimba era eccitata: l'altro giorno aveva avuto in dono un tricorno simile a quello che porta Gianduia. Yari aveva voluto metterlo per uscire. Appena passato il cortile, la bimba, che saltellando e correndo si staccava dalla mano della mamma, ha attraversato la strada: arrivava un grosso camion, l'autista tentò di frenare, ma probabilmente non sarebbe riuscito a fermarsi in tempo.

In quel momento stava imboccando via Valeggio la signora Nilla Benedetti. Intuì il pericolo, si slanciò verso la piccola, l'afferrò per un braccio e tutte e due caddero in terra, fuori dalle ruote del camion. Per un momento restarono immobili, tramortite dallo spavento. La madre della bimba urlava terrorizzata. L'autista scese dal camion; la piccola, mula per lo spavento, era avviluppata alla sua salvatrice. Piangeva; la madre si avvicinò e commossa abbracciò la salvatrice.

La scena successe allora su tono patetico, alla De Amicis. La signora estrasse dal portafogli mille lire e le diede alla ragazza. «Va a comperarti le stelle filanti» disse. E stava per andarsene. Ma in quel momento arrivava un'auto ed il guidatore, un alto chierese che conosce la Benedetti, si fermò: udita la storia, dopo aver sommariamente visitato la bimba, le regalò 10 mila lire; l'autista del camion le offrì un biglietto da cinquemila. Poi il gruppetto si sciolse: la signora se ne andò, pregando che non si parlasse più di lei.

Svaligiatori acrobati rubano due milioni ad un dentista

Stanotte in corso Francia: sono entrati nello studio scalando una finestra - Il medico dormiva nell'alloggio al secondo piano - Bottino: contanti e un anello

Il dottor Brunicardi

I ladri hanno rubato, stanotte, nello studio del medico dentista dott. Oscar Brunicardi: si sono impossessati di una cassetta di sicurezza contenente 500 mila lire in contanti e un anello con brillante del valore di circa un milione. Nel compiere il «colpo» i banditi hanno dato dimostrazione di non comuni abilità acrobatiche.

Lo studio del dottor Brunicardi si trova al primo piano di corso Francia 35 e i ladri sono entrati da una finestra che si affaccia sul cortile e che si può raggiungere salendo con la scala dal muro esterno della civile abitazione. Sfruttando ogni asperità, anche la più piccola, inerpicandosi come fanno i rocciatori su pareti pressochè verticali coi soli appigli e raggiungere la finestra che (stranamente) viene lasciata aperta durante la notte. In tal modo potevano entrare nello studio e impadronirsi del bottino.

I ladri hanno agito a colpo sicuro, seguendo un piano minuziosamente preparato. Essi infatti non hanno toccato nell'altro che la cassetta di sicurezza. Questa era rinchiusa in un mobile di noce a muro, nella sala d'attesa dello studio. Lo forzarono, con relativa facilità, adoperando uno scalpello e subito dopo la prigione cassetta era nelle loro mani. Non stettero a perdere tempo nella scassinarla sul posto. Erano ben alieni dal suo prezioso contenuto e la portarono via fuggendo per la stessa strada.

Nessuno degli inquilini dello stabile, neppure il dott. Brunicardi che abita con la famiglia al piano sopra lo studio, ha udito rumori sospetti. Solo stamane quando poco dopo le 8 il medico scendeva nello studio, si accorgeva del furto, notando il cassetto della scrivania aperto.

Sul posto è giunta subito una squadra della polizia scientifica che procedeva al rilievo delle impronte lasciate dai ladri che risultano numerose. Gli investigatori ritengono che i malviventi abbiano agito in base alle informazioni avute da un complice che deve aver frequentato lo studio in veste di cliente. Si sta ora procedendo ad un vaglio dei pazienti del medico per «setacciare» il nome dell'informatore. Operazione delicata e impegnativa che richiederà molto tempo.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +12,6
MINIMA + 3,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: tempor. media (notti 1 + 7,8; ore 8 di stamane + 4; umid. 80 %; press. 754,5. Cielo sereno. Previsioni: tempo buono. Temperat. stazionaria. Temperatura a Casello: max. + 14,8; min. — 0,4; ore 8 + 0,8.

CASTELLINO DANZE
Ore 17 trattenimento. Ore 21
Vegliccissimo di Carnevale
Cotillons - Premi - Sorprese
Cav. L. 500 - Dame L. 500
Prenotazione Gessi locale

EDEN DANZE
Ore 16,30 [illegible] - Ore 21,30
Veglia di Carnevale
Allegri con Bris
Cotillons - Profumi - Nosselli

EL TROCADERO
QUESTA SERA
Gran Veglione di Colore
in collabor. con Roger & Gallet
Antica Casa Jean Marie Farina
Ritchi jerni - Cotillons
Prenotazione (ore 9) 883.771

FARO CLUB DANZE
Ore 21,30
GRAN VEGLIONE DI CARNEVALE
Premi - Cotillons
Complesso R. OTTI

CLUB DANZE PRINCIPE
14,30 té studentesco Sommelier
Ore 21,30 - 5
Veglionissimo di Carnevale
Se la va... Se la va... Se la va...
Premi e cotillons per tutti
Orch. Cafaro - Prop. 760.851

La Rotonda Valentino
Questa sera ore 21
Veglionissimo di Carnevale
Orchestra Grandi e
O. Coviello - P. Bonzi
Ritchi premi - Cotillons

Taverna Bar Sestriere
Via Andorno 10 - Tel. 47.489
GRAN VEGLIONE
COTILLONS
Attrazioni - Orch. ALLEGRITI

Circolo Aziendale «la Stampa»
Galleria San Federico
QUESTA SERA ORE 22
GRAN VEGLIONE
Scelta orchestra - Canta Jacona
Cotillons - Giochi - Sorprese
Premi lavoli tel 40-043, tel 48

Ristorante LUCULLIANO
Via Lagrange 5 - Telef. 45-519
QUESTA SERA
CENONE DANZANTE DI CARNEVALE
PRENOTAZIONI

REPOSI
Grande Successo
ROCK HUDSON
DOROTHY MALONE
ROBERT STACK
nel CinemaScope Universal
IL TRAPEZIO DELLA VITA

LA BERGERIE
Veglionissimo di Carnevale
Premi ai più originali costumi e alla più elegante toilettes. Meravigliosi cotillons per tutti.
Allegra battaglia carnevalesca
Bestetto Vigni, canta R. Vigna

FORTINO DANZE
Via Cigna 47 - Ore 21 Veglionissimo
Allegrato cotillons, Ristorante Milan Valtiona, Pres. tel. 891.196 - 893.209
Martedì 18 ore 21 Addio Carnevale!

SMERALDO CLUB DANZE
Telefono 882.470 - 2 Orchestre
VEGLIONISSIMO
Gran Cotillons, Cav. 700 Dame 300.

BRUNO - VALENTINO
Stasera Veglionissimo di Carnevale
Cotillons - Giochi - Sorprese.

LUX: 2° settimana
RITA HAYWORTH
FRANK SINATRA
KIM NOVAK

ASTOR
GRANDE SUCCESSO!
Una produzione di CECIL B. DE MILLE
I DIECI COMANDAMENTI
Charlton Yul Anne Edward G. Yvonne Debra John
HESTON BRYNNER BAXTER ROBINSON DE CARLO PACEY DEREK
VISTAVISION - E' un film Paramount - TECHNICOLOR
Orario spettacoli: 15, 17, 21 - Prezzo ingresso: Posto unico L. 800

A. BORGHI e C. S. A.
VIA CERNAIA, 16 - TORINO
avvisa la Spettabile Clientela che dal giorno 17 corrente inizia l'annuale vendita straordinaria
SCAMPOLI
DI TESSUTI PER ARREDAMENTO
TENDAGGI - TAPPETI

CINEMA DORIA
PER IMPERDIBILISSIMI IMPEGNI DI PROGRAMMAZIONE
ULTIMI DUE GIORNI DEL FILM
SORRISI DI UNA NOTTE D'ESTATE

Cucine Sala
Mobili lavorati tipo americano
VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO
STABILIMENTI: Via Bertola, 34 - Telefoni 21.542 - 200.422 - 100.000

LOEWE OPTA

Il servitore delle Muse

— Si può entrare?

Senza attendere risposta, si fermò sul mio studio un giovanotto alto dallo sguardo ardente e dai movimenti impetuosi, privi di qualsiasi logica.

— Siete proprio voi il direttore?

— Non lo nascondo.

— Ah, sì? E' strano. Trovo che non avete una faccia da direttore. C'è in voi un certo che... di limitato...

— Sentite...

— Per carità, non offendervi. Non ve ne faccio mica una colpa.

— Basta. Ditemi che cosa volete.

— Vi ho portato dei versi.

— Sta bene... Lasciateli qui! Avrete una risposta fra due settimane...

— Eh, no! Li conosciamo noi questi giochetti... Voglio che li leggiate subito!

Poiché nel mio intimo ero irritato contro il visitatore per il suo giudizio sulla mia faccia, decisi di insistere nel rinvio, rincarando la dose.

— Ripassate questo inverno. Allora lo... — Ma mi sorrise e aggiunse: — Però, si possono leggere anche subito.

Quest'ultima frase la pronunciai contro voglia, dopo che, alzando gli occhi verso il visitatore, notai la bocca di una rivoltella diretta contro di me.

Rannicchiatomi tutto, domandai con noncuranza:

— Volete forse mostrarmi il meccanismo della vostra rivoltella?

— No, voglio mostrarvi il mio sistema di convertire gli individui della vostra razza. Ditemi, vi piacerebbe ricevere in fronte un pezzo di piombo?

Risposi energicamente di no:

— In primo luogo in questo momento non ho tempo! E poi la vostra proposta è così inattesa... Ci penserò. Ripassate fra giorni.

— Ma tu i versi li vuoi leggere sì o no? — urlò il visitatore, agitando la rivoltella.

— Certo, certo... Sono convinto che i vostri versi sono animi.

— Vorrei vedere! Ehi! Ridi la zampa del campanello, altrimenti ti fa fracasso!

— Credete che io volessi suonare? Vi sbagliate di grosso... Che bella scrittura avete!

— Bisogna essere un decadente o un degenerato per tenere nelle mani un simile capolavoro e andare in solluchero soltanto per la scrittura. Leggi con sentimento!

Eseguì il suo ordine soltanto a metà: in verità, presi a leggere il manoscritto con un senso di profonda repulsione. Cominciava così:

Fanciulle siete grandi? Perchè siete grigie?
O diavolo vi ha chiamati al mondo.
E tanto [illegible] Senza mutarsi in
Vi ha infatti. Ho lacciato
Il vostro ovale.
Come una stregone io sono sottoposto
[illegible]
Non voglio andare nel sottosuolo

— Hai ragione perché non vuole andare nel sottosuolo?

— Certo! Spero che abbia dei buoni motivi per far questo.

— Il tuo modo di parlare è terribilmente prosaico... Io sono sicuro che ti riesce incomprensibile perfino un verso elementare come questo:

Solitario fra i merli della torri...

— L'hai provata tu una simile solitudine?

— A dirla sinceramente non mi è mai capitato.

— A me sicuramente è ignota anche questa esperienza:

L'ovale di un teschio
Se [illegible]...

— L'hai provato su questo?

— Aspettate un po'... Lasciatemi ricordare! Voi dite: l'ovale di un teschio? No!... Per quanto la [illegible] mi attiri non mi è mai successo.

Emisi un mesto sospiro e aggiunsi:

E come avrei potuto, io, che vivo così, senza alcuna soddisfazione...

— Questo perché voi non siete un poeta, ma un verme.

— E' proprio vero. Avete fatto una osservazione sottile.

— Be', allora ecco... Ti lascio questa poesia... Non mi ringraziare! Non posso soffrire che mi si lecchino le mani. Potrai pagarmi subito. Aspetta. Quanti sono i versi? Dieci? Be', per arrotondare la cifra facciamo quindici... io prendo tre rubli al verso, questo fiocchetto bene in mente, quindi fanno quarantacinque rubli... be', anzi cinquanta, per arrotondare.

Diedi un'occhiata di traverso alla rivoltella e trassi dal portafogli i denari posandoli timidamente sul tavolo.

Egli li prese e disse:

— Soltanto la parola «grigi» va stampata in inchiostro grigio...

— Scusate, ma le esigenze tipografiche...

Picchiando sul tavolo con la rivoltella egli scandì distintamente queste parole:

— Sappiate che le esigenze tipografiche per me non esistono. Voglio che i miei versi producano sul pubblico l'impressione...

— ...del delirio di un pazzo, — avrei voluto completare io, ma tacqui.

Quando si fu alzato ed ebbe riposto la pericolosa arma, accingendosi a congedarsi, io gli proposi:

— Si potrebbe, dove parlate dei topi grassi, stampare la parola «grassi» in grassetto. Questo farebbe impressione...

— Idiota!

E stringendosi sprezzantemente nelle spalle uscì, lasciando entrare il nostro impiegato.

— Ditemi un po' — domandai torvo — chi è quel pazzo?

L'impiegato mi guardò stupito:

— Pazzo?... E' il più famoso poeta modernista. Dappertutto fanno a gara per pubblicare i suoi versi.

Caccia il naso sulle carte, borbottchiando:

— Vi credo.

Arkadij Avércenko
(Traduzione dal russo di G. Parcioli)

Clima primaverile in Francia e in Austria

Parigi, sabato sera.

Un clima primaverile regna nella Francia ed i meteorologi assicurano che tutti i primati di alta temperatura sono crollati. In alcune regioni del Nord gli alberi hanno cominciato a germogliare, cosa questa che sembra non si vedesse da ottant'anni a questa parte.

La Costa Azzurra si trasforma in un clima estivo. A Marsiglia, dove il termometro ha superato i 20 gradi, le spiagge sono discretamente affollate e molti bagnanti sono stati visti tuffarsi nelle acque tepide del Mediterraneo. Anche Nizza ha un aspetto quanto mai estivo e la celebre «Promenade des Anglais» è affollata come nelle più belle giornate di agosto.

Vienna, sabato sera.

Una temperatura eccezionalmente dolce per la stagione regna in Austria. A Feldkirch il termometro è salito ieri a oltre 20 gradi; a Bregenz, nel Vorarlberg, a oltre 19 gradi, mentre a Vienna sono stati registrati 16 gradi.

Nelle Alpi e nel bacino danubiano, la temperatura media della giornata è stata di dieci gradi superiore alla media.

Ava Gardner vince due milioni alla roulette

Sanremo, sabato sera.

Ava Gardner, giunta ieri sera a tarda ora a Sanremo assieme a Walter Chiari, ha vinto due milioni alla roulette. All'uscita del Casinò poco prima di mezzanotte, Chiari ha avuto un vivacissimo battibecco con un fotografo che voleva ritrarre l'attrice americana. La coppia è quindi ripartita velocemente in macchina.

Gordon Boyd, l'americano di Richmond e Magda Gianquinto, la torinesina giovanissima e un po' malata, si sono sposati stamane, alle ore 11, nella sala del matrimoni del Municipio di Torino. Lei è arrivata timida e commossa a braccio di uno zio: vestiva un completo grigio, stringeva fra le mani un mazzolino di fiori d'arancio di stoffa. Lo sposo era in grigio scuro. La cerimonia è stata brevissima: l'assessore allo Stato Civile, Chignoli, dopo aver letto gli articoli del Codice civile, ha rivolto loro la domanda di rito. Gordon ha pronunciato il «sì» in italiano. All'uscita i due ragazzi sono stati festeggiati dagli impiegati del Municipio; i fotografi, una ventina giunti anche da altre città, li hanno assediati ed hanno voluto riprendere un lungo bacio degli sposi, secondo l'uso americano.

"Fermato„ numerose persone

Vasta operazione anti-droga a Genova

Alle indagini partecipano il noto poliziotto americano Siragusa e una cinquantina di carabinieri - Ramificazioni della banda di spacciatori a Torino, Marsiglia e Beyrouth

Genova, sabato sera.

Charles Siragusa, dirigente in Italia della sezione del «Narcotic Bureau» americano, si trova da alcuni giorni a Genova con due suoi collaboratori e partecipa ad una vasta operazione anti-droga unitamente ai carabinieri di un reparto speciale di stanza a Roma e ad elementi del nucleo di polizia giudiziaria di Genova. Una cinquantina di uomini in tutto.

L'operazione è nata dal fatto che due marittimi americani lo scorso anno arrivarono a New York fortemente drogati. Fermati e interrogati, in seguito alle loro confidenze furono operati in America dieci arresti. Il «Narcotic Bureau» interessò allora le autorità italiane e le indagini ebbero inizio a Genova e a Roma. Esse si estesero poi a Torino, a Marsiglia ed a Beyrouth (Libano).

A Genova è stato ch'uso il bar «Joe Louis», sito in un vicolo del porto, la cui proprietaria, Francesca Segino di 63 anni, è stata fermata insieme ad altre sei persone che frequentavano il locale. Nel bar sono state sequestrate delle bustine contenti sostanze fortemente alcaloidi, che si presume oppio. I carabinieri organizzarono anche abboccamenti con contrabbandieri per cercare di acquistare la droga e riuscirono a scoprire chi la smerciava. Uno di questi abboccamenti, fissato recentemente a Torino, andò deserto; ma ieri, a Genova, è stato sequestrato un discreto quantitativo di cocaina che stamane gli agenti hanno depositato nell'ufficio del Procuratore capo della Repubblica, comm. Bloccagna.

Con ogni probabilità l'operazione si concluderà fra due o tre giorni.

Risulta che le persone coinvolte sono almeno una quindicina. Esse sono ricercate a Genova, a Torino e a Roma.

DETTO FRA NOI

Fanciulli prigionieri

Lettera della signora Elena P., Milano:

«Un anno fa acquistammo un apparecchio televisivo. E da allora la nostra vita familiare è completamente mutata. Non la dirò certo cosa nuova: quello che accade in casa mia dev'essere comune a moltissime altre case. Cominciamo da noi adulti, mio marito e me. Prima, quando mi tornava dal suo lavoro e io avevo terminato il mio (da lontani a domicilio) faceramo quattro chiacchiere che erano un po' il compendio e il dolceamaro della giornata. Poi, e sbadavamo a letto per poter leggere un libro, o accalavamo qualche bel disco. Ora mio marito, inghiottita la cena, si siede in poltrona davanti all'apparecchio e non si alza che per andare a coricarsi: questo ogni sera. I miei due figli, di otto e dieci anni, sono anch'essi letteralmente presi per la tv. Tornano precipitosamente a casa dalla scuola, buttano da una parte i libri e si mettono davanti allo schermo. Tutti i loro svaghi di un tempo, dal pallone alla bicicletta, sono passati in seconda linea. Al maggiore piaceva molto leggere. Ora gliè ne manca il tempo. E debbo anche lottare, spesso, perché facciano i compiti. Per mio marito la tv è un comodo passatempo, una specie di blando sonnifero; per i ragazzi è "tutto". E pazienza se si limitassero alle trasmissioni destinate a loro: Ma vogliono vedere anche le altre, soprattutto le altre, e stanno alzati fino a tardi. Ne corre di imperni, sono lagrime e proteste che terminano a scolarelle, quando mio marito non taglia corto... cadendo, perché quel baccano gl'impedisce di seguire la spettacolo! Io non so più come comportarmi e penso con invidia alle nostre mamme, che non avevano incertezze sulla linea da seguire in fatto d'educazione. Tutto era già stato deciso e bastava seguire i binari. Oggi, tutto viene rimesso in discussione e ognuno di noi si trova quotidianamente alle prese con nuovi problemi...».

Per forza, signora Elena: ella nasconde un uomo nuovo. E non è difficile immaginarselo. Intanto, sappiamo per certo che troverà abili e idee belle a fatti. La confusione in seno lavora febbrilmente alla parità della gobba. Fra poco non ci saremo che differenze trascurabili fra la gobba d'un pittore e quella di un imbianchino. I programmi scolastici, dal loro canto, tendono a uguagliare i cervelli per ridurli a uno stampo unico; e la ventilata soppressione del latino e greco affretterà questo livellamento. Tutti penseranno mediocremente, scriveranno mediocremente e lavoreranno mediocremente, sino a che l'automatizzazione (in continuo progresso) non ridurrà al minimo anche questo: già l'America annuncia che fra pochi decini d'anni avremo la settimana lavorativa di otto ore per tutti; e tutti, dall'operaio all'impiegato, in questo otto ore non faranno che pigiar bottoni.

L'uomo nuovo è già in abbozzo nei piccoli figli d'immaginosi signore Elena, maneggiatori di regno della tv. Un giornalista inglese li chiama «i fanciulli prigionieri», lanciando in loro nome un inquietante appello. Questi giovanissimi «prigionieri» d'un rettangolo di luce, seduti ogni giorno a guardare «uomini che cadono privi di sensi, uccisi a colpi di rivoltella, mutilati in forze umano o silenziosamente accoltellati» sono ormai decine di milioni sulla terra. E la tv esercita su tutti un influsso enorme. Si sa che il bambino è molto più plasmabile dell'adulto e accessibile a ogni forma di propaganda. Crede a quel che gli mostrano, si lascia suggestionare facilmente. Il suo cervello, senza una cera, accoglie qualsiasi impronta. Inoltre, è di gusti facili: manda giù audacemente ogni cosa, dal sorriso sforzatino dell'annunciatrice, alle stucchevoli lagne dei cantanti alla glicerina, alle messinscena verbali di quelli che sono gli idoli del giorno. Perché quasi tutti i bambini prediletti dagli spettacoli destinati ai grandi, com'è naturale, il più vagheggiato modello d'ogni bambino neanche l'uomo. Così, in poche sedute, il ragazzo si foggia un'anima da adulto: i suoi eroi sono Enzo Tortora, Mike Bongiorno o Walter Chiari; le sue fate si chiamano Marisa Allasio e Diana Dors. E non è semplice farlo tornare indietro, cioè strappare a quel mondo prefabbricato e un mondo in tavolette di 30 centimetri per 38, prosaico per la consumazione e reazionario a un mondo personale, costruito giorno per giorno con le sue curiosità, le sue scoperte, i suoi sentimenti. Inchiodatelo davanti allo schermo, ipnotizzato dallo schermo, il ragazzo diventa un'eco o un riflesso di questo: e non ha più bisogno di far lavorare il cervello se non per una meccanica registrazione d'immagini. Si può obiettare che la radio, la stampa, il cinema prestano il fianco alla medesima critica, contribuendo anch'esse a distruggere la personalità. Ma la tv riassume la radio, la stampa e il cinema a domicilio. Si può ancora obiettare che, trattandosi d'una necessità, ha diritto alla massima indulgenza. E questo è vero. Pare ormai dimostrato che è meno difficile inventare che rendere difficile, o almeno non deprimente, l'invenzione. (Si pensi all'energia atomica o a quel tale metodo per il parto a sorpresa, cui dobbiamo tutti oggi la fallia automobilistica). Perciò diamo tempo al tempo, senza prendercela con nessuno, nemmeno con i signori della tv, questi sovrani che fanno quel che possono e per ora posson pochino. Forse verrà il giorno in cui i vostri figli o nipoti, girando un bottone, avranno sullo schermo lo spettacolo che li interessa, al quale avrebbero desiderato assistere in qualche parte dell'universo; e non saranno più sorbiti un menù a pranzo fisso in cui, se non v'è zuppa, v'è pan bagnato. Quel giorno tutti, considerando dagli umili, che sono anche i più fanatici della televisione (fra i profughi e gl'immigrati delle Casermette ve n'ho che dormon per terra, ma hanno il loro bravo apparecchio), potranno sperare di arricchirsi lo spirito attraverso il video e il particolar meglio della vita del proprio tempo. Intanto la rassegna morte, l'intimità degli sposi si riduce a due presenze furtive (sotto che guardan le ombre) e i ragazzi sono dei «prigionieri». Ma un modo di liberarli, almeno in parte, c'è, per i genitori dotati di energia sufficiente. Assistito, rivolto a due, al massimo tre, le ore settimanali di «visione» a costringere i ragazzi a seguire soltanto i programmi destinati ad essi (o unobtani). Mai fu prima che abbiano terminato i compiti e mai dopo cena, salvo in casi eccezionali. Quindi aiutare i ragazzi a formarsi un senso critico, cioè la capacità di discriminare e scegliere. Infine, per impedire alle mille dallo spirito di allontanarsi, mantener vivo la loro curiosità, il loro bisogno di scoperte, con delle letture. Vanno minuti di buona lettura sono certo più utili di venti ore di televisione.

Lettera di «Piera», La Spezia:

«Dicono che la Lollobrigida sta andando giù e infatti ora ne parlan meno anche i giornali, che invece fanno scalpore a tanta merce calmita italiana è straniera. E' una vergogna. Si dovrebbe ricordare che la Lollo ha illustrato il nostro Paese all'estero, ricevuta dai più grandi personaggi, compresa Elisabetta d'Inghilterra. Perché si vuole mettarla a terra?».

Ieri nella polvere, domani sugli altari, depositammoli nella polvere (chiedo scusa al Manzoni): è la fatale parabola di tutti gli idoli che, come ella certamente sa, hanno i piedi d'argilla. Ma non trovi per il suo. Anche la «ita andando giù», non finirà mai sul lastrico, avendo già accantonato, da brava formichina, quello che occorre per un inverno anche lunghissimo. E per male che la vada, un cuore (suo marito) e una capanna (nell'Appia antica) le resteranno.

Lettera di «Un innamorato», Pavia:

«La mia ragazza ha sedici anni, nove meno di me: data la differenza d'età dovrei esser io a trattar lei come una bambina o invece lì lei a usare verso di me un tono di protezione, un atteggiamento quasi materno. E lei che sono il suo primo amore. Come le spiego?».

Il primo amore è l'ultimo bambola.

Lettera del signor Rodolfo B., Genova:

«Un mio carissimo amico, da qualche tempo fidanzato, sta diventando geloso di me (è siciliano) e incomincia ad avere dei modi urtanti. Geloso a torto: perché, a parte l'amicizia che mai tradirei, la sua fidanzata non mi piace, anzi mi è decisamente antipatica. Non credo che il miglior sistema per dissipare ogni equivoco sia di dirgli chiaro e tondo questo?».

Mi alla a sentire. Il giovine Carlo, innamorato sotto d'una certa Vera, comincia a sospettare che il suo amico Paolo gliela voglia portar via. Incontratolo in un bar lo affronta rudemente: «Che cosa c'è fra te e Vera?». «Non capisco». «Sfrenati. Mi hanno detto che ve la intendete». «E tu credi a queste idiozie?». «Ci crederei meno se Vera non parlasse di te con tanto entusiasmo». «Bontà sua. Non posso dire di ricambiarla». «Che cosa intendi?». «Se proprio vuoi saperlo, intendo dire che la tua ragazza non mi fa né caldo né freddo». «Oh!...». «Hai capito benissimo. Vera non è il mio tipo, non mi piace affatto e anche se non fossi tuo amico, non muoverei un dito per lei». Il giovine Carlo indietreggiò d'un passo: «Non ti piace Vera! Una ragazza con quegli occhi, quei capelli e un corpo stupendo! Ma cosa pretendi, tu? Ti sei mai guardato allo specchio?» — riprese fiato e poi, in un crescendo di sdegno: — Vera piace a tutti! Non c'è un solo uomo che non la guardi per strada. E tu hai il coraggio di disprezzarla... Mi fai pena. Sei un vero imbecille!». E gli voltò le spalle per sempre.

● *Roberto S., Torino:* Andar «sotto le armi» tre ore dopo aver preso la laurea non è allegro, ma convengo. E la determinazione di «non marcar visita», che la priverà dei debili festeggiamenti, va a suo onore. Che bravo ragazzo: tutto famiglia, scuola e esercito.

● *Giuseppe Ripamonti, Genova:* Ci si può innamorare a qualunque età: io non avevo che tre anni quando fui colta da una passione delirante per il postino, fregiato d'un magnifico berretto a visiera (i berretti, in quell'epoca, erano il mio debole). ● *A. E., Torino; I. B., Novi Ligure:* Mille grazie a entrambi, per le gentili offerte. ■ *T. T., Torino:* Esiste una casa abitata da vecchietta vedove. Tutte vecchiette e, per combinazione, tutte vedove. Una, che aveva ancora il marito, per mettersi in regola lo ha perduto nei giorni scorsi. ● *Federico, Sampierdarena:* La repubblica conventuale. ● *Adele Z., Torino:* Un odontotecnico non può curare, né estrarre denti, che è un lavoro da medici-dentisti: se lo fa è passibile della galera. Ma a Torino, vari odontotecnici — chiamiamoli semplicemente, meccanici della bocca — si spacciano più o meno apertamente e sfrontatamente per dentisti, cercando coltivando una folta clientela di sempliciotti o di ignari. Tra l'altro questi ciarlatani — come ha appurato lei stessa — non sono di modeste pretese. Chi si rivolge ad essi paga sempre molto: e non solo in denaro, ma in salute e spesso in vita. ● *A. Cassio, Torino:* Certo che salta un regolamento contro i rumori. Chi non lo sa? E un cittadino ha il diritto di non subire gli strapiti notturni d'una fabbrica. Un cittadino, insomma, può sporgere reclamo alla competenti autorità. Che succede allora? Nulla. E i rumori continuano. ● *Scrive Renata B., Torino:* «Da tanti, tanti anni, lavoro peggio d'una bestia, giorno e notte, festa o non festa (sono estetista), senza conoscer riposo, senza aver tempo di sollevare il capo per accorgermi che in cielo vi sono nuvole o stelle. Ma, a lungo andare, anche la macchina più robusta si sconquassa: ora un esaurimento nervoso, aggiuntosi ai malanni dell'età, mi rende penosissimo il lavoro e i medici ordinano riposo, o almeno aria buona, alberi, silenzio, tutto quello che sino ad oggi mi è mancato. Così, da tempo, mi dò attorno per trovare una modesta casetta da affittare o comprare in collina (ho qualche piccolo sudato risparmio): ma non mi vengono offerte che ville dai mezzi di diecine di milioni e tutte distanti trenta o quaranta chilometri dalla città. Pensare che a noi — siamo in due — basterebbero poche modeste camerette, con un po' di terra intorno! Da anni consultiamo cataloghi di fiori, prenotiamo bulbi e piantine, raccogliamo semi per il nostro futuro ipotetico orto e giardino; ma ora temo — e ne sono disperata — che questo sogno rimanga per sempre irrealizzato. Eppure è un sogno tanto piccolo! E vi sono tante persone che hanno case vuote, o stanze in più o un giardino di cui non possono occuparsi! Noi lo sapremmo aver cura amore e non disturberemmo con la nostra presenza! Inoltre, come ho detto, sarei disposta a pagare con tutti i miei risparmi la gioia d'aver degli alberi vicino, qualche pianta che cresca sotto i miei occhi, e la serenità della natura attorno... In tal modo potrei affrontare ancora per qualche anno, il mio durissimo lavoro... Non mi resta che un'ombra di speranza, signora, e l'affido a lei».

Clara Grifoni

La scomparsa del pittore Giuseppe Bozzalla

Sognava di morire quando fioriscono i rododendri

Biella, sabato sera.

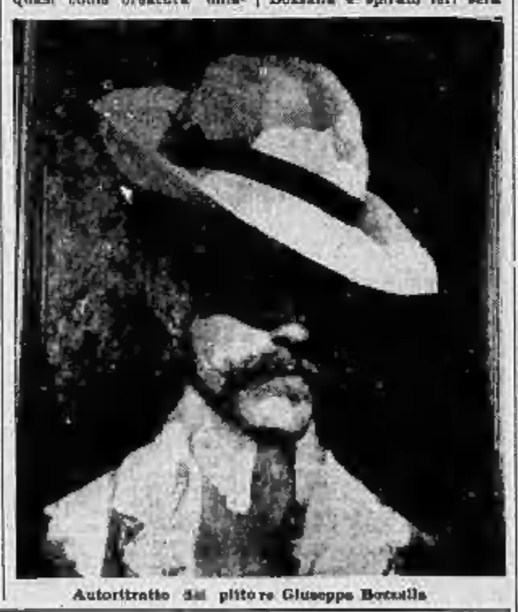
Il desiderio del pittore Giuseppe Bozzalla non è stato esaudito. Il vecchio artista (era nato a Biella il 2 marzo 1874) avrebbe voluto morire quando la fioritura dei rododendri del celebre parco della Burcina, che amava quasi come creatura umana, è nel suo pieno fulgore. Sulla tomba che egli stesso aveva fatto costruire al cimitero di Pollone, accanto alla data di nascita aveva fatto incidere «maggio», lasciando in bianco il giorno e l'anno. Invece è morto a metà dell'inverno. Bozzalla è spirato ieri sera alle 16,40 dopo pochi giorni di malattia — una semplice influenza — nella villa del nipote, Cavaliere del Lavoro Ettore Bozzalla.

Scompare con Giuseppe Bozzalla uno degli ultimi maestri dell'800. Nato da una famiglia di industriali laniferi, egli si distinse sempre, oltre che per le sue doti artistiche, per la sua signorilità. Ultimo di 14 fratelli, al termine degli studi lasciò i colori per la tavolozza e i pennelli. Fu un altro grande pittore piemontese, Lorenzo Delleani, a incoraggiarlo ad entrare all'Accademia Albertina di Torino dove il Bozzalla frequentò tutti i corsi sotto la guida di Giacomo Grosso, il grande maestro dell'arte figurativa.

Colse il primo successo a trent'anni col quadro «Fra colori e vapori», esaltazione della nobiltà e bellezza del lavoro manuale, che venne acquistato dall'allora re d'Italia. Amante del lavoro, questo lo appassionò in modo particolare suggerendogli opere di elevato valore artistico come «Il lavoro» e «Il tessitore», ma fu il paesaggio ad attrarre soprattutto Bozzalla, che ebbe in Delleani prima un maestro e poi un estimatore e amico carissimo.

Tra le sue opere più significative figurano «Torrente d'inverno», acquistato dal Comune di Torino per il Museo Civico di Arte Moderna, «Prima neve», «Sotto la pergola», «Novicata a Grassoney», «A Massa prima». Severo critico di se stesso, distruggeva sistematicamente le tele che non raggiungevano un determinato livello artistico. Recentemente aveva vagliato tutte le sue opere minori, dando alle fiamme centinaia di tavolette e bozzetti.

La notizia della morte, subito sparsasi in tutta la regione, ha prodotto vivo cordoglio non solo nell'ambiente artistico: per la sua bontà d'animo, Giuseppe Bozzalla era benvoluto e apprezzato dagli umili.



Autoritratto del pittore Giuseppe Bozzalla

Linda Christian conferma le sue nozze con Pignatari

San Paolo, sabato sera.

L'attrice Linda Christian ha confermato ieri che intende sposarsi con il brasiliano Francisco Pignatari, «probabilmente il mese prossimo nel Messico o in Europa». Ella ha aggiunto che dopo il matrimonio non si stabiliranno in Brasile. L'ex-moglie di Tyrone Power è giunta ieri a San Paolo insieme con Pignatari.

DOMENICA 16 FEBBRAIO

Gli Astri: Luna in Acquario congiunta a Venere, quadrato a Giove, Nettuno, opposizione a Urano, Sole in parallelo a Venere. Avrete dei momenti lieti. Uno spostamento gioverà allo spirito. Vi saranno diversi progetti che matureranno in breve. Si solleverà una discussione, ma voi la dovrete evitare, aggirando l'ostacolo. Tipi: Acquario, Leone, Toro.

Acquario: gli sforzi saranno premiati, sicuramente avrete dei momenti felici. L'ottimista ha sempre nuove bombe da far esplodere. Bisogna sperare e saper aspettare il momento buono.

Leone: assicuratevi che ogni omaggio sia tagliato, prima di tentare la messa in moto della macchina. Nella vostra trincea, potreste far saltare i ganci ove fail [illegible] solidamente legati.

Toro: vi avverto che presto dovrete decidere circa una questione d'amore. Sappiatevi regolare, la via sarà quanto mai scorrevole e promettente. La fortuna vi sorriderà tre volte nella giornata.

Ai nati dell'Ariete: non vi resta da far altro che usare con fermezza e risolutezza, perché le cose approdino al giusto porto. Gemelli: state per arrivare, ma una mano vi fermerà sul più bello. La vostra [illegible] sarà [illegible] da complicazioni. Bisogna che sappiate fare le cose con destrezza. Cancro: datevi da fare, prima che sia troppo tardi; una persona da qualche giorno cerca di ostacolare quanto vi sta a cuore. Questo è un serio pericolo. Vergine: avrete come assedianti da una persona molto scaltra che desidera carpirvi un segreto. Vi, però, in avete già rivelato a chi non dovevate. Prendete i provvedimenti difensivi. Bilancia: vedo che siete in piena accorchiamento, perciò datevi da fare per rimperio al più presto. Scorpione: assolvete ogni impegno, perché in caso contrario perderete la fiducia che ripongono in voi. Sagittario: la vostra fede vi salverà da una scivolata verbale. La franchezza è un punto nella vita. Capricorno: tutti vi stimano e vi vogliono bene, perciò ogni supposizione negativa è infondata. Badate a non cedere alla diffidenza. Pesci: vedrete come scivolerete bene, sembrerete come un vascello al varo. L'olio della protezione abbondarà e con esso andrete avanti.

LUNEDI' 17 FEBBRAIO

Gli Astri: Luna in parallelo al Sole, a Venere, Nettuno e Giove; congiunzione con Mercurio. Ripresa energica della settimana con passi che vi consentiranno di salire di colpo vari balzardi. Troverete amici e associati pronti ad appoggiare la vostra causa. Ondata benefica e originale di vicende insolite. Tipi: Leone, Bilancia e Sagittario.

Leone: potrete contare sulla solidarietà di persone altolocate, ma anche sulla fedeltà di persone di secondo piano, non meno utili delle prime. Fareto una chiacchierata che saputa condurre a maturazione, senza la vostra abituale fretta, farà felici e duraturi risultati.

Bilancia: fatevi dai passi intelligenti che vi frutteranno degli sviluppi lusinghieri. Salterete di colpo un muretto e vi troverete a faccia a faccia con la fortuna. Ondata di contentezza che vi farà raccogliere frutti copiosi.

Sagittario: se vi avventurate alla cieca, rischiate di allungare la strada. Procedete con lentezza e concretezza in profondità. Lenti, ma solidi sviluppi. Vi avverranno di qualche cosa, ma il suggerimento non sarà verace. Sinceratevi di persona.

Per i nati sotto l'Ariete: niente vi fermerà; la vostra energia aumenterà in modo insolito e con esso spianerete la strada per voi ed anche per altri. Toro: raddoppiate la difesa, avete bisogno di ponderare bene le vostre azioni, altrimenti vi cacciate in una situazione complicata. Gemelli: esultate di gioia, arriva una buona notizia. Quello che seminate oggi sarà fruttifero nelle conseguenze. Cancro: si risolveranno dei vecchi assilli con pochissimo sforzo. Aiutatevi con le vostre armi. Meglio non contrarre obblighi. Vergine: proverete delle nuove sorprese. Vi si apre con passione, ma voi non ve ne accorgete abbastanza. Bilancia: un nuovo arrivo vi metterà in stato di preoccupazione, ma non dovete agitarvi, perché ne avrete solo piaceri. Capricorno: provatevi ad insistere: è assai facile che la porta si apra in breve tempo. Acquario: la fortuna vi vuole aiutare, perciò datevi da fare e vedrete che tutto andrà benone. Pesci: dopo qualche attesa, finalmente avrete l'invito desiderato. Non occorre cercare.

F. Palamidessi

OROSCOPO

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa Via Roma ang. Barbaroux, tel. 65.112

Alfieri: ore 21,15 «Rigoletto» con Carlo Micheluzzi. Mo Braggio.
Carignano: Comp. Calindri-Solari-Zoppelli-Francioli. Ore 21,15 «Il bosco sacro» di De Caillavet e De Flers.
Metropolitana: 16,30 Marionette Gianduja: «Cappuccetto rosso».
Teatro Stabile di Torino: ore 21,15 «I nostri sogni» di Ugo Betti.

Al Mirida (p. Solferino, t. 42-822): 16,30; 21-1; Orch. Maestro Gianni Romano con «I 4 del Muratto»; cantano F. Di Mauro e S. Lauceri
Bruna (Valsalice): 21 Veglionissimo
Castellino: 17 th; 21 Veglione.
Da Benedetti Danze: 21 Veglione
Edera: 16,30 th; 21 Veglionissimo
Fox Club Danze: 21 Veglione.
Fassio: Café chantant Medici 113
Fortina Danze: 21 Veglionissimo
Gentile: 16,30 th; 21 Veglione.
Gay: 17-21 Boccaccio-Pippo d'Andri. Voci Salvadori-Kim Sisters.
Hollywood: 21 Veglionissimo.
La Cicala: ore 21 Orch. Bonetto.
La Perla: 15 th; 21 Veglione.
La Serenella: 21 Veglionissimo.
Montecappuccini Danze: ore 21-24
Principe: 16,30 th studi. Sommelier; 21,30 Veglionissimo. Carnevale.
Rosso Danze: Danze 21 Orch. 4+1.
Smeraldo: 22-5 Veglionissimo.
Trocadero: 17 th; 21 Veglione.

Chatham Bar Night Club (T. Rossi t. 50-769): Quart. Gelmini. Attraz.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Esterli Club (via Cavour 5, telefono 44-790): Complesso Fallabrino.
La Ferrania (via Colle 5, telef. 62-068): Danze - Attrazioni

Torino Espansioni Tennis coperto

Teatri e ritrovi di domani

Alfieri: 15,30 «La traviata» con Ivana Tosino. Mo Braggio; ore 21,15 «Rigoletto» Mo Braggio.
Carignano: Comp. Calindri-Solari-Zoppelli-Francioli. 15,30 e 21,15: «Il bosco sacro» di De Caillavet e De Flers.
Metropolitana: ore 15,30 Marionette Gianduja e Cappuccetto rosso.
Teatro Stabile di Torino (sala Gobetti): ore 15,30 e 21,15: «I nostri sogni», 3 atti di Ugo Betti.

Bruna (Valentino): 16 e 21 danze.
Farina Danze 16-21 Cubana Swing Hollywood 16-21 Orch. Gallo-Turi
Rosa Danze (Barca) 21 OPEN. 4+1

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il grande bluff» Edda Constantine. Wilma. Moustache
Ariston: «La spia» di Clouzot con V. Clouzot, C. Jurgens. Ustinov. Ore 14-17-19,30-22. Ingr. L. 400
Astor: «I dieci comandamenti» di C. B. De Mille con C. Heston, Y. Brynner, A. Baxter, E. G. Robinson. Vistav. Ipch. Or. 12-17-21. Corso: «La strada è bloccata» V. Mature, Diana Dors, P. Allen, Doris: «Sorrisi di una notte d'estate» con Ulla Jacobsson
Lux: «Pal Joey» Kim Novak, Rita Hayworth, Frank Sinatra, K. Novak.
Nuovo-Cristallo: «Il grande giorno» Miguelito Gil. Matt. 10,30.
Reposi: «Il trapezio della vita» CinaScope. Rock Hudson, Dorothy Malone, Robert Stack.
Vittoria: «Il delinquente delicato» Jerry Lewis, D. McGavin, Martha Hyer. Vistavision.

Artecchino: Fuoco sullo Yang-tse. R. Todd, W. Hartnell, Tamiroff.
Augustus: «Colui che deve morire» di J. Dassin con Jean Servais, C. Money, F. Ledoux. Scope
Nazionale: «Vacanze a Ischia», tech. Scope V. De Sica, M. Brindel, C. Corey, A. Cifariello.
Torino: «Risi giovane imperatrice» Romy Schneider, col. Ap. 10.

Alessandro: «Italia piccola» col Nino Taranto, Rita Giannuzzi.
Capitol: «Baciala per me» Scope col. Cary Grant, J. Mansfield.
Fiera: «Baciala per me» in Scope col. Cary Grant, J. Mansfield.
Fiamma: «La notti di Cabiria» di Fellini con Giulietta Masina.
Hollywood: «La banda degli angeli» C. Gable, Y. De Carlo, tech.
Ideal: «I cavalieri del terrore», Scope S. Mc Nally. Sulla scena H. Mimmo e Gran Var. 16,15-21,15
Mafal: «Frou Frou» technic. «Riv. Ferraro-Nava 16,15 e 21,15.
Massimo: «Ragazza del palio» in tech. technirama Grassman. Doris.
Principe: «Banda degli angeli» tech C. Gable, Y. De Carlo.
Rossini: «Of Limits» proibito ai militari» Jack Lemmon, Kovacs.
Statuto: «Ragazza del palio» in tech. technirama Grassman. Doris.

Adriano: «Susanna tutta panna» con Marisa Allasio.
Alcione: «Pistole» techn. Scope. Mamarella-Spinelli 16,15-21,15.
Alpi: «Non sfidiamo l'avvare» con Crich e Croch in via Torino.
La Perla: «Il gigante» tech. D. Hudson, Taylor. Ore 14-17,40-21,30
Reginal: «Una parigina» techn. Brigitte Bardot, C. Boyer, Vidal.

Asti: «Cenerentola a Parigi» tec. Vistav. A. Hepburn, Astaire. A. 10
Olimpia: Macchia del brutto. col. Fisc. Luce Principe studenti, col.
Re: «Contessa scalza» tech. con Ava Gardner, Vist. minori a. 18.
P. Nuova: «Lord Brummel» tech. e «I pappagalli»: Ap. ore 10
S. Feliee: «Tigre in ciglio» Alan Ladd, June Allyson. Scope col.

Baretti: «Cacciatori di squali» in tech. Scope Victor Mature, Ebel.
Gabbria: «Quondalina» J. Sassard
Colosseo: «Il gigante» tech. Scope Rock Hudson, Elizabeth Taylor, James Dean. Or. 14-17,50-21,30
Continental: «Mariti in città» G. Moll, Renato Salvatori. Ap. 16.
Vlara (c. Moncalieri 341): «Ariana» Audrey Hepburn, G. Cooper.
Italia: «Creature del male» tech. Sc. Eddie Constantine, F. Lolli.
Modernet: «Pista degli elefanti» e «Fratelli messicani» technic.
Nizza: «Giullare del re» techn. con Danny Kaye.
Piemonte: «Spionaggio a Tokio» Sc. R. Wagner, J. Collins, Brian.
S. Carlo: Uomo nell'ombra. Var.
Spalla: «La frustata» tech. Sc. R. Widmark, D. Reed, Campbell.

Alba: «Hollywood o morte» tec. Vistav. D. Martin, J. Lewis.
Apollo: «Vittoria amara» Scope Cord Jurgens, Ruth Roman.
Diana: «7 canzoni per 7 sorelle» con Claudio Villa.
Dora: «Le ali della aquile» Sc. col. John Wayne, M. O'Hara.
Fiera: «Pistola sepolta» Scope Glenn Ford, Joanne Crain.
Lucento: «Sole sorgerà ancora» tech. Scope T. Power, A. Gardner
Luisario: «La capannina» Scope col. Ava Gardner, S. Granger.
Massaia: Grande carovana, tech.
Roma: «

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 72)

Si prega di questa inserzione non essere corrisposto assolutamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI in Torino, via San Tomaso 32) per contratti o conti, o mediante varie persone o ex sedie cercando pubblicità numero 2/39931: Torino Sede riceve dal pubblico del numero delle parole (minimo dieci) adoperando le artificiosamente composte per la tariffa della Rubrica addita all'inserzione, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% circa. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute persone speciali vie da SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali ma non subordinate sono le inserzioni.

Tutti gli avvisi compresi pubblicati su «La Stampa» e su la «Stampa Sera» e «Il Corriere» possono che contengano una o più lettere numeri non responsabili all'eventualità, richiesta di interviste e di articoli di dettato e fraudolenti anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano conoscere quali di letture possono aggiungere la frase: «Scrivere casella ... SPI, Torino» e indicare ordine, compilata per ordine postale in lui caso all'importo dell'inserzione saranno inviate agiunte. Il solo della casella in lire 120 per domanda ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a questo luogo, a coloro che non possono aggiungere il citato ultimo particolare della ricevuta del mittente.

La corrispondenza indirizzata ai nos. Ditte non possono contenere documenti, valori, fotografie o campioni di propaganda; eventuali esseri inviati per Posta o altro recapito si considerano a rischio e responsabile

COMMERCIALI
L. 100 per parola

ACQUISTEREMO immediatamente contante utensili legno con involucri, adattabile qualsiasi macchinario, capacità qualche sacco kilo. Scrivere casella 4136, SPI, Torino.

AFFARE per motivi salute cedesi avviata oggetto cartoleria giocattoli zona Santa Rita. Scrivere casella 4136, SPI, Torino.

APPARONE Cedo impianto avviatissimo bene valutato valore 7 Mil. Garibaldi 30

APPARONE cedo richiamo militare cedo avviatissima officina riparazioni motociclette, 22 anni attività, lavoro assicurato (no operai), Telefonare 760-780.

APPARONE causa malattia cedo parte fabbrica cordami, licenza grata. Telefonare 762-671. 10955

APPARONE, Cedesi avviata agenzia viaggi, autonolo e A. Roma, zona centrale altri bagliori. Scrivere casella L.E. SPI, via Parlamento 9, Roma. 3559

APPARONE cede azienda via Duchi 38, Genova Sampierdarena. Trattasi direttamente 3512

AFFITTASI locali negozi adatti parrucchiere, oreficeria, pellicceria, Barbiere, antiquariato, calzoleria. Telefono 655-939

ALIMENTARI e drogheria cede direttamente. Telefonare 21-617. 31144

ALIMENTARIO centrale, 40.000 giornaliero vendo 2.500.000, facilmente. Camagna, Garibaldi 83. 61345

ALLA a Voce a Penna 1. Acquistasi rapidamente prodotti con garanzia provenienza. Alessandria ordini rimborsi spese. Scrivere Ditta Bisi, Spinetta Marengo (Alessandria). 3

ANTIQUARIO (bronzi, rotismi, meccanismi) demolizione. Facsimile (Borgaro) telefono 585-909. 1944

ACQUISTO 1 cronometro [illegible]. Telefonare 33-811. L9690

AFFILATURE, rasoio, sarti, pasticcieri, fruttaioli, sega manuali, vendo. Via Roma 41

ARTIGIANO calcolatore a parte industriale due cessione a Giustizia e amministrazione giudiziaria [illegible] anche personale. Scrivere casella 4218, SPI, Torino.

CAUSA trasferimento vendo 2 mila api alveare cassette alternative. Telefon. 596-800.

DENTATRICE automatica a mano per rame diametro 1800 e oltre, usatissima cercasi. Interligiarsi: Serenelli Ernani, piazza Vittoria 82, Genova. 3637

DENTISTA privata, [illegible] Torino, precede permesso esercizi dentisti. Scrivere casella 8090, SPI, Torino. F2261

DISPENCO 615 lungo, trasporti anche saltuari. Telefonare 373-668. L3097

FABBRICA cassette bottoni in termoindurenti, stampaggi, anidride, [illegible] Scrivere Via Rocciaforte 3. 973

FRANTUMATORE Jadson grande anno 1963 come nuovo vendesi. Motore, ricambi, alimentatore ai dosatori vendesi. Telefonare 67-637, Torino, dottori casella 4204, SPI, Torino.

FUSIONI bronzo, fonderia attrezzata a eseguire minimale industrie oggetti lavoro continuativo assumono provvigione serietà riservatezza. Scrivere casella 3118, SPI, Torino. F2327

GRAN a prato, mt. 18x27 portata 6.11 60-80. Cassaforte mt. 1,30x2,30x60 [illegible] 3.200. Peso carrello Barzoni portata tutto. 22, mt. 6,30x2,80. Piatto carnale. Vendonsi per trasferimento. Friedrich Jerja 81, Torino, telef. 74-774, 71-602.

ITALCAVI Commissionaria [illegible] [illegible] Ivrea Piccoli. via C. Balbo 21, telefono 665-621.

LEGNO blocco macchina utensili, [illegible] provvisoria. Fallimentari, pezzi [illegible]. Tubi marmi, [illegible] [illegible] 6-16, adatto pensilizzato, via Don Bosco 3.

MOBILI, via Alba 1/63: tavoli Deliverandi pin rendipunto, [illegible] [illegible], [illegible] Rasoi-Massari, [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] Universali. Ilmarini Gennari, [illegible] frontali, [illegible] Fiatti.

MONTECARLO, Principato Monaco, occasione disponendo ufficio-magazzino pensilina piccola fabbricazione, tutto minimo, eccellentissimo proposto commerciali [illegible] [illegible] Francia, Principato, Scrivere casella 81 A, SPI, Milano.

OCCASIONE vendesi scaffali con bancone per negozio, come nuovi. Telefonare 296-413, 291-872. L3190

PUMPE a mano, elettriche, motore, accessori. Frit, Torino, Mongioverde 220, telef. 31-981. T2653

PREFERISCERIE sono proprio necessità [illegible] di Ribotta Italia cercare [illegible] [illegible], Rivalma riservatezza, serietà. Scrivere casella 8227, SPI, Torino.

ROTTAMI, acquistiamo ferro, metalli, acquisto, Ferrero, Quittengo 40, tel. 280-907.

SCAMPOLI cappelloni, tessuti pregiati. Telefonare 63-574. 30781

SVENDO lavigatrice Ascensione lavorato meri 8, anno 3.000.000, resa pronta. Telefonare 84-452, Compagnia Lana. 3604

TELESALVAMOTORI sole, elet. Meccanicamotori, rotaia. L'Apparecchiatura Elettrica, Chivasi 32, Telefonare 288-811.

TORINO sistemabile 4 camerini a Grolley a palcoscenico larga 80, completo mobile, accessori, funzionante, vendesi miglior offerente. Telefonare 555-776.

VENDESI rettificatrice per rullini Brown Brinnenhofer corsa utile metri 0,40 posa otre tons. 37. Scrivere SPI, casella 38 A, Genova. 2266

ARTIGIANATO
L. 80 per parola

ACCETTASI lavoro stampaggio. Scrivere casella 6387, SPI, Torino. 32914

ALPHA avvia nonvenuto perati causa [illegible] [illegible] Provvedili gratis. Telefonare 31-450. 1436

ATTREZZATA impresa edile costruisce nuovi locali case, locali industriali, garages. Preventivi accurati, Assume lavori di manutenzione. Telef. 291-580 ore 17-21.

DECORATORE impegna attorno 6000 camera anche saltuarie specialità lavabili, [illegible] tappezzerie. Telef. 296-810.

FIADA eseguibne qualsiasi lavorazione [illegible] [illegible]. Sant'Antonino 19. 32113

IMPIANTO, S. Quintino 4 bis, concede valpiamento penalità ai minorenni. 3143

PUZZI sollevanti? Rivolgiamo questa preghiera [illegible] [illegible], corso Vittorio Emanuele 9, Torino, 3. Troverete grande industrie, scarpa che si allungano a piacere senza intralcio la necessità; diverse abbonati per signora e per signorina fino al n. 43 con tacco basso, medio, alto. Per uomo fino al n. 49. Visitateci! 3804

SALDATURA elettrica eseguesi a punto. Lavorazione in serie. Prezzi mitì, Telefonare 296-800. 01441

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 100 p. p.

A prezzi commerciali rilevasi cessiamo bar o ristorazione, Telefonare 268-227 A 1.100.000 avvisa pasticceria bisogno bar vini 400, generali bar caffè 8.200.000, [illegible] [illegible] [illegible]

E' tornato dall'Africa l'«amico degli animali»

Con la fuga Lombardi scampa alla carica d'un branco di elefanti

Un'automobile col rombo del suo motore assicurò la salvezza, mentre i pachidermi inferociti muovevano all'assalto, sventagliando le orecchie e scudisciando l'aria con le potenti proboscidi - Emozionante intervista col protagonista dello splendido "safari„ - La spedizione ha percorso oltre diecimila chilometri attraverso il Kenya, l'Uganda e il Tanganica - Leoni, rinoceronti, antilopi, gazzelle, zebre e struzzi in una fantasmagoria di luci e di colori - Incontro nella "savana„ con i guerrieri "masai„ dipinti di ocra e armati di lance lunghe e sottili

Roma, sabato sera.

L'argentea «D.C.6 B» dell'Alitalia si abbassò ancora scendendo dalle nubi, ed allora vedemmo chiaramente le piste grigie dell'aeroporto di Ciampino, il circuito verde delle Capannelle, delimitato dalle staccionate sottili come un gioco di cerini, poi le case bianche ed i tetti.

Angelo Lombardi si aggiustò la cravatta e si rizzò sul sedile, con un moto di trionfante e di sollievo nello stesso tempo.

— Siamo davvero a casa — disse.

Guardavamo tutti fuori dai finestrini e sulla pianura c'erano macchie d'alberi, ruderi e qualche mandria di pecore e di mucche.

— Bufali? — chiesi. — O non arrdi antilopi o giraffe?

— Sono mucche baloarde, — disse tristemente l'Amico degli animali. — Finito. Niente più antilopi e bufali o giraffe. Finito!

— Oh oh! signor Lombardi! — rimproverò un amico dei suoi amici. — Mucche baloarde!

E dicemmo tutti perchè era un vecchio scherzo incominciato all'inizio del viaggio, un mese primo, quando a Lombardi era scappato un giovialle «porco cane!» e tutta la compagnia si era allegramente scandalizzata di simili espressioni verso i suoi amici.

— Sono mucche, — corresse Lombardi ridendo. — Utili e filosofiche mucche che ruminano. — Si volse verso i dodici compagni del lungo safari. — Tutti contenti, tutti soddisfatti? — chiese.

Ci fu un lungo coro di entusiastiche affermazioni. Lombardi si volse:

— Vedi? Tutto liscio, bello, tranquillo. Un viaggio sulla Costa Azzurra!

— Merito dell'organizzatore, — dissi. — Se ci faremo organizzati come trenta anni fa o come al tempo dei tuoi primi safari, forse le avventure paurose sarebbero saltate fuori!

Il comandante dell'aereo venne a salutare Lombardi. Chiese se era soddisfatto.

Lombardi disse di sì, ma

Angelo Lombardi nel Kenia

volle sapere se per movimentare e dar risalto ai viaggi di Mike Bongiorno davano apposta fuoco ai motori.

In effetti era andato al tutto liscio e tranquillo, bocche molti avvenimenti conclusi si sono mentre rischiato di cambiare radicalmente l'esito della spedizione. L'inizio era stato dolce e lieto come un volteggiatore che decolla. Da Nairobi, dove aggiornite pattuglie di fotografi e di giornalisti avevano assalito Angelo Lombardi (e television star of the weekly programm Friend of Animals) s'era proseguito per il Nairobi Park, un fantastico e stupefacente paradiso terrestre, lo zoo senza sbarre come lo si suole chiamare), dove animali nel loro habitat naturale ed automobili di turisti, andavano tranquillamente a spasso come galline ed anitre nello stesso cortile. Con la differenza che gli uomini erano prigionieri nelle loro macchine non l'assoluto divieto di scendere. Pena una zampata di leone!

I leoni erano da tutte le parti, e sulla pianura gialla erano le gazzelle, e fra i cespugli antilopi dalle lunghe corna eleganti, e fra le acacie dal grande ombrello trasparente giraffe, zebre e struzzi in una fantasmagoria di colori, di luci, di vita, di Africa! Le macchine fotografiche erano entrate in azione, le cinepresse avevano incominciato a sgranare il loro lungo rosario di celluloide avido di immagini. Lombardi, sorridente, entusiasta, indicava, spiegava, sognava anche lui dopo i sette lunghi anni di assenza dall'affezionato continente.

Poi la lunga corsa sulla pista rossa e polverosa, verso il Namanga River e l'Amboseli Park. Là, sotto l'immenso iceberg del Kilimangiaro che galleggiava nell'azzurro, sorretto dalle nubi, la spedizione aveva incontrato i grandi branchi di elefanti, i rinoceronti pronti a caricare elegantemente nella scia di cometa che la macchina strascicava sulla immensa pianura di un lago asciutto, dove gli gnu, gli orix, le gazzelle di Grant scattavano in un giocondo carosello zoologico.

— Be', se l'aviolia non avesse evitato quei rinoceronti alla carica, non saremmo qui!

— Ma è ho evitati — mormorò Lombardi.

— Per fortuna!

— D'accordo, per fortuna.

Dalla savana erano emersi i Masai, i rossi guerrieri dipinti d'ocra, con le lunghe lance sottili, e fra le acacie avevamo scoperto i loro villaggi di frasche, con le capanne ordinate in circolo come carri di un film western attaccati dagli indiani. Poi il Tanganyka, le tuniche ed i drappi delle donne, indimenticabili pennellate di colore sullo sfondo smeraldino dei bananeti. E le Tsavo Park, i leoni acquattati a branchi fra le erbe, sulle sponde di piccoli laghi, grossi leoni dalla criniera nera e cuccioli adorabili e bamboleschi.

Mille chilometri, duemila, quattromila!

Ci era risaliti verso l'Uganda, verso le foreste dei pigmei Bambuti, il lago Edicard grosso di ippopotami, le savane ed i vulcani spenti della Exploration Area, imponenti vulcani in fondo ai quali si stendevano foreste e laghi salati dove incalcolabili mandre di elefanti e di bufali si aggiravano solenni e maestosi.

Quel pomeriggio ci era venuto in mente di filmare Angelo Lombardi in mezzo agli elefanti. Si era partiti dal Mweja Safari Lodge in quattro ottanta, con un nero ranger della riserva, su una piccola vettura da safari.

Il primo branco lo incontrammo ad appena un miglio dalla Lodge. Erano tre femmine con i piccoli. Si stagliavano nitide e gigantesche sul cielo, fra l'erba gialla, le grandi orecchie adagiate sul testone e sulle spalle come enormi ventagli indiani. Oltre la radura d'erano alcune macchie di cactus, simili a candelabri dalle cento braccia.

Il ranger fermò la macchina sottovento, a circa quaranta metri. Le auto non erano una novità per i bestioni, ma non disgnavia necessariamente scendere. Comunque, filmare dal finestrino era poco sportivo e decidemmo di saltare giù. Aprammo d'una decina di metri. Le femmine emisero di sradicare erbe. Ci immobilizzammo. Solo Lombardi fece qualche passo avanti per entrare nel campo visivo della cinepresa. Si udì il rombo soffocato del motorino.

D'improvviso, un cacciolo, barri, rifugiandosi in un cespuglio. La femmina più grossa spalancò le orecchie.

— Perdiana — mormorò Lombardi. Il caldo ci fa male con coltiviera. Bravano a circa trenta metri. La cinepresa continuava a mormorare.

— Indietro piano — disse Lombardi.

— Non credi sarebbe meglio ti presentassi?

— Meglio lasciar perdere — mormorò.

Poi quel maledetto vonerottaio d'elefante barrì di nuovo, ed allora la femmina più grossa rispose, stridula, e le altre due si volsero inferocite, sventagliando le orecchie, e la prima alzò la proboscide scudisciò l'aria come un enorme pitone.

— Via! — gridò Lombardi, e al battgmma di corsa verso la macchina che aveva il motore al massimo di giri ora, e dietro di noi si ripercuoteva il rombo sordo delle enormi zampe, ed ognuno nella corsa pensava che quello erano cose da vedersi solo nei film o da leggersi nei romanzi o nei diari esploratori.

Quando fummo alla macchina il motore urlava gagliardamente e vedemmo gli elefanti arrestarsi a non più di cinque o sei metri oramai, barrendo con furia e calpestando il terreno con furore impotente.

Il ranger era inchiodato al volante. L'unica difesa adesso era il ruggito del motore. I bestioni si disposero in cerchio in una nuvola di polvere. I barriti erano laceranti. Appena uno dei colossi si spostò lasciando libero un varco, il ranger mollò la frizione e fanto schizzò avanti.

Dal finestrino vedemmo gli elefanti inseguirci nel polverone, piccoli ormai, in lontananza, come grossi cani randagi di campagna nella scia di una veloce macchina turistica.

Ora, all'aeroporto di Ciampino, i giornalisti ed i fotografi assediavano Angelo Lombardi, mentre sul lungo banco della dogana andavano ammucchiandosi valigie, casse e scudi africani.

— Tutto bene, commendatore?

— Tutto bene!

— Girato dei film?

— Sì.

— Quando tornerà alla televisione?

— Il 16 marzo.

Intervistarono anche gli altri componenti della spedizione e tutti erano d'accordo nel dire che l'Africa era meravigliosa e che vederla insieme a Lombardi era stata una magnifica esperienza.

— Quanti chilometri signor Lombardi?

— Oh, più di diecimila.

— Avventure?

— Sì, una terribile carica di elefanti al Queen Elisabeth Park.

Un'altra voce chiese ancora:

— Niente da dichiarare?

— Sì, una carica di elefanti a televisione al 16 marzo, — ripetè Lombardi.

Di volgemma, e la cosa era di un ufficiale della dogana che batteva una mano sulla valigia. Rimanemmo l'Amico degli Animali e gli facemmo un ampio sorriso.

— Bene, — disse. — Le cariche di elefanti non pagano dogana. Auguri signor Lombardi!

Fuori c'era la macchina che aspettava ed un fioretto solo ramano. La gente assiepata Angelo Lombardi e mormorava: — Eh; ha viaggiato! E' tornato l'Amico degli animali!

Giorgio Bellia

Un momento emozionante: barrendo con furia, gli elefanti stanno per iniziare la paurosa carica

Un curioso equivoco provocato da un foto-romanzo

Il giovane muratore credeva di esser figlio di Anna Proclemer

La pubblicazione di una fotografia su un settimanale a fumetti ha dato origine ad una romanzesca vicenda nella quale l'attrice ha corso il rischio di sentirsi chiamare mamma da uno sconosciuto

Roma, sabato sera.

La fotografia dell'attrice Anna Vivanti, pubblicata da un settimanale di romanzi a fumetti, ha dato origine ad una singolare storia di cui un'altra attrice, Anna Proclemer, ha finito per essere la inconsapevole protagonista.

Un muratore, Carlo Vivanti, nato a Roma il 15 novembre 1935 e residente attualmente a Caterna con la moglie e due figli, ha creduto di riconoscere sua madre, della quale aveva perso ogni traccia, nella donna di cui è stata pubblicata la fotografia in settimanale. Partendo dal presupposto infondato che Anna Vivanti fosse il vero nome di Anna Proclemer, tutta la vicenda si è mossa sulla falsariga dei più classico romanzo a fumetti.

Una donna di Velletri, certa Pasqua Leoni in Di Meo, improvvisamente si è ricordata che una signora Anna Vivanti, nel 1935, le affidò un bimbo a Roma in via Leonina, dicendole che la creatura era il frutto di una relazione da lei allacciata con un cittadino russo che si trovava nella capitale per studiare lingue.

Chi fosse questa signora, Pasqua Leoni non è in grado di dirlo: non l'ha mai degli accertamenti. Sa soltanto che nel 1945 la signora le scrisse da Ragusa dicendole di aver sposato un siciliano molto geloso al quale naturalmente non aveva potuto confessare quel peccato di gioventù. Da quel giorno perse completamente ogni traccia di Anna Vivanti che ha rivisto soltanto l'altro giorno — sostiene — quando le fu mostrata la fotografia dell'attrice pubblicata dal settimanale. «Non vi è dubbio: è lei — ha detto — la ricordo perfettamente: è stata mia ospite 15 giorni. Non posso quindi sbagliare».

Il giovane Carlo Vivanti ora è sicuro di aver ritrovato la madre. Non solo: ma è certo che sua madre, dopo l'equivoco nel quale è stato fatto cadere, non si sa bene per quale motivo, sia addirittura Anna Proclemer. E' facile capire che questo non può essere assolutamente vero per molte ragioni. Innanzi tutto Anna Proclemer non è un nome di arte, e poi, quel che è più importante, l'attrice nel 1935, quando cioè è nato Carlo Vivanti, aveva otto anni.

A Legnano, a quasi 100 anni

Morto il più vecchio bersagliere d'Italia

Legnano, sabato sera.

E' morto ieri a Legnano il più vecchio bersagliere d'Italia, Carlo Ciprandi di 99 anni. Nato a Parabiago nel 1859, risiedeva nella nostra città in via Vittoria da tempo immemorabile. L'altra notte la moglie del Ciprandi, Elisa, di 84 anni, l'ha visto rigirarsi nel letto, ma non si era data peso perchè l'età di entrambi era tale da giustificare un po' d'insonnia. Poco dopo ha creduto di sentirlo sprofondare nel sonno, ma era certa che più tardi si sarebbe alzato, avrebbe acceso la radio come sempre alla ricerca di una stazione che trasmettesse musica allegra. Carlo Ciprandi, invece, non si è più svegliato.

Fino all'età di 84 anni Carlo Ciprandi aveva diretto la cooperativa dello stabilimento Franco Tosi. Quando parlava del suo passato, nomi risonanti di Re, di Papi, di Garibaldi, Mazzini, Porta Pia e Forte Macallè entravano nei suoi discorsi assieme a una ricca aneddotica. Nel 1887, quando aveva otto anni, aveva un giorno marinato la scuola per correre a Milano dove si inaugurava la Galleria. Allora era finito quasi tra le gambe di Vittorio Emanuele, il. Nel 1935 quando aveva 79 anni, in occasione di una solenne parata delle forze armate a Roma, marciò a passo di corsa per l'intera piazza Venezia, dietro la fanfara dei bersaglieri.

La miracolata di Lourdes per i poveri paralitici

Sul «treno verde» diretto a Lourdes l'avevano portata in barella e alcuni giorni dopo, al ritorno, il marito ed i tre figli che l'attendevano alla stazione di Porta Nuova, piangevano di gioia vedendo che la loro cara, per uno di quei miracoli che di tempo in tempo si rinnovano nel Santuario posto ai piedi dei Pirenei, dopo anni ed anni di immobilità per paralisi progressiva, vaniva loro incontro camminando a passo sicuro.

Della signora Ernesta Bonardo, abitante in via Giordano Bruno 54, che aveva ottenuto questo miracolo, si è diffusamente scritto nel maggio del 1956, quando tutti coloro che l'avevano sempre vista su di una carrozzella le si affollavano attorno per compiacersi con lei che dopo tante sofferenze che le cure non avevano potuto lenire, aveva con la sola preghiera alla Madonna ritrovata la salute.

La signora Bonardo non dimentica mai Lourdes ed anche quest'anno vi ritornerà, anzi porterà con sè alla mirabile grotta il figlio Alfredo che compie 7 anni e frequenta la seconda classe elementare alla scuola Carducci, a fare la sua prima Comunione nel Santuario dove una madre è stata miracolata. Questo ci diceva stamane la signora Bonardo che è venuta a trovarci per confermarci con la sua presenza che dal maggio del 1956 essa non ha più sofferto di alcun disturbo e per comunicarci, a testimonianza della sua infinita gratitudine alla Madonna, che ha deciso di dare la sua casa ad Aramengo d'Asti, (edificio a due piani, con sei camere, servizi e giardino) perchè serva a ricoverare dei paralitici. La casa andrà attrezzata per lo scopo prefisso ma essa ha fede che la Madonna che ha fatto un miracolo per lei ne farà un altro per della povera gente che soffre del male di cui essa è stata liberata.

Con quest'atto di liberalità la signora assolve il voto che aveva fatto nel '56 quando era partita sul treno che la portava verso la terra del miracolo. **g. p.**

Ritorna dall'XI secolo la marchesa Adelaide

Muli caracollanti al carnevale di Susa

Una professoressa di disegno ed un geometra guidano i festeggiamenti - «Vin brulé» e torcettini per tutti - Per ogni mulo un cavaliere e uno scudiero, convenuti anche dai paesi dei dintorni

Susa, sabato sera.

Dopo nove secoli la marchesa Adelaide di Susa è tornata nella sua città ed i segusini hanno organizzato in suo onore un torneo: in luogo dei nobili destrieri del medioevo, vi saranno però degli umili muletti, unici animali da trasporto che la motorizzazione non abbia ancora soatituito. Forse la cara Signora di Susa rimarrà nella tomba per questo affronto alle tradizioni; comunque il torneo (più esattamente definito «palio») dei muli ha suscitato interesse in tutta la Valle; è già annunciato l'intervento di rappresentanti di Giaglione, Mompantero, Meana, Chiomonte, Foresto e probabilmente altri se ne aggiungeranno.

Al «palio dei muli» ogni animale sarà accompagnato da un cavaliere e da uno scudiero; un po' in omaggio alle abitudini del Medioevo, ma soprattutto perchè è meglio non essere soli alle prese con queste bestie, intelligentissime ma qualche volta proverbialmente ostinate, col rischio di non riuscire a convincere il mulo a compiere quanto richiesto dal regolamento. Il quale regolamento però si avvicina di più a quello di una «gimkana» che a quello di un torneo e mette più a dura prova l'uomo che non la bestia.

La marchesa Adelaide è ritornata dall'XI secolo ai nostri giorni domenica scorsa, scendendo in città con il suo seguito dall'antico castello: la impersona una professoressa di disegno, ventenne, insegnante all'Avviamento di Susa, Bianca Bianco. Il marito di Adelaide, Oddone, (per la precisione l'ultimo dei tre mariti della marchesa) è impersonato da un geometra di 25 anni, Piero Rigoni.

Oggi la coppia dei marchesi, con dame, cavalieri ed armigeri, interverrà in costume, al grande veglione nel Teatro Comunale, e domani scenderà ancora una volta dal castello per assistere al corso mascherato dei carri e quindi al palio dei muli. Soltanto dopo la premiazione dei vincitori potrà abbandonare la dignità di sovrani per partecipare, con appetito pari a quello dei «sudditi», alla grande tradizionale distribuzione di «vin brulé» e torcettini.

La marchesa Adelaide appare quest'anno per la prima volta alla ribalta del carnevale di Susa, infatti, ha voluto da qualche anno darsi un carnevale storico ed ha potuto grazie alla ricchezza della sua storia, permettersi il lusso di variare quasi ad ogni edizione i personaggi.

Ha cominciato rievocando la cacciata dell'imperatore Barbarossa, poi è passata ad un generale dell'epoca napoleonica, quest'anno è tornata al Medioevo. Rimane trascurata l'epoca romana, che pure ha lasciato a Susa tante vestigia. Non la dimenticano i creatori dei carri: ogni anno infatti il più grande di essi raffigura l'Arco di Augusto, attorniato però non da legionari, ma da belle ragazze.

La «carettera» studentesca per le vie di Biella

Biella, sabato sera.

La giornata odierna del Carnevale di Biella è dedicata agli studenti. Alle 14,15, per le vie del centro sfilerannno le «macchine» costruite con i materiali più impensati degli alunni delle scuole medie cittadine per partecipare alla terza edizione della «carettera», studentesca, gara di velocità in discesa. La sfilata si ripeterà nelle prime ore della notte precedute dalle maschere tradizionali degli istituti cittadini. Alle 21,30 si svolgerà la corsa podistica staffetta con le fiaccole, alla quale darà il via il sindaco.

Sfilata di carri stasera a Cambiano

Chieri, sabato sera.

La prima sfilata di carri allegorici nel Chierese avrà luogo stasera a Cambiano. Sfileranno i carri allestiti dalle cinque contrade che, come per il passato, si contenderanno i ricchi premi messi in palio dall'Amministrazione comunale e dall'apposito comitato. Alla sfilata saranno presenti la «Bela Tuzziola» di Chieri e il Gran Siniscalco di Carignano. A Chivasso sfilate di carri allegorici si avranno domani e martedì pomeriggio, mentre per domattina e martedì è in programma la gran gala del Carnevale chierese.

Un notaio è a Casale la maschera Gipin

Casale, sabato sera.

Il carnevale casalese s'inizia oggi alle ore 15 in piazza 25 aprile con l'arrivo da Torino di Gianduja e Giacometta e del loro seguito. Saranno a ricevere i graditi ospiti la maschera casalasi Gipin e Caliolin, impersonati rispettivamente dal notaio dott. Ferdinando Montarolo e dalla graziosa contessina Antonella Cavaliero, nonchè la Castellana di Trino Vercellese, re Fagiolo di Pontestura e le autorità locali.

Con un lungo corteo di carri allegorici, gli ospiti si recheranno in piazza Castello

La marchesa Adelaide di Susa col marito, Oddone

per la lettura della «bunia», cui farà seguito un grande ricevimento a Palazzo San Giorgio, con la partecipazione del prefetto dott. Barro. Domani pomeriggio avrà luogo sul campo sportivo il palio fra i sette rioni della città per contendersi il gran gonfalone carnevalesco.

S. M. Pallante ricevuto stasera a Verbania

Verbania, sabato sera.

Nutrito il programma delle manifestazioni carnevalesche della nostra città. Stasera, sarà accolto a Pallanza S. M. Pallante, re del carnevale, al quale verranno consegnate simbolicamente le chiavi della città. A mezzogiorno di domenica, nella vecchia Piazza Progresso, verranno distribuite tremila razioni di polenta e carne. Nel pomeriggio, sempre a Pallanza, avrà luogo una grande sfilata di carri allegorici e gruppi mascherati.

Sempre domenica a Fondotoce e a Suna a cura del comitato locale verranno distribuite migliaia di razioni di polenta e salamini.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

OFFERTE AFFITTO ALLOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 5)

CENTRALISSIMO locale adatto diversi articoli, industria alimentare, tabaccaio, bazar, ufficio. Telefonare 713-624. F3500

LIBRARIO 36, 1° piano, affittasi 3 locali servizi [illegible] uso studio. Rivolgersi custode. 3681

CORSO centrale affittasi ufficio alloggio signorile mq. 200 piano primo. Telefono 676-886. 13414

CORSO G. Cesare 55 affittasi alloggio 4 camere cucina. Telefon. 49-134. F3269

CORSO Napoli, corso Luigi affittasi casa indipendente libera 7000. Agenzia Bacco, Andrea Doria 5. 664

CORSO Vittorio 9 affittasi alloggio signorile sei camere doppi servizi. Tel. 49-134.

CORSO Ulpio [illegible] locali uso studio. Telefonare [illegible] ore.

DUE camere, cucina, servizi, libero affittasi. Ambulio 25, telef. 682-276.

DUE camere cucina termosifone centrale affittasi 12.000. Via Sebastiano 33.

FARRO 10, nuovo palazzo signorile affittasi ufficii, alloggio 6 camere.

FIN-VAL affitta ampio laboratorio privato due silenziatore comunità, nuovo luminoso. Telefonare 527-410. 527-411.

GRAN Madre affittasi 2 soffitte 10.000. Agenzia Bacco, Andrea Doria 5. 664

ISOLATO corso Umbria, 850 coperti, [illegible] scoperti cintati muro, Abitazione [illegible] recentemente ingranati, materiali vari costruzione. Affittasi anche frazionato. Telefonare 48-578. 416

LABORATORIO, magazzino, mq. 300 aumentabili, ingresso carrozzo, disponibile. Via Basilicata 37, telef. 389-830. 12314

LABORATORIO silenzioso magazzeno mq. 110, ingresso carrozzo, affittasi subito. Corso Vittorio 33. F2827

LIBERO 1° sopra alloggio due camere servizi piano rialzato volendo si può fare ingresso in una camera vicinanze piazza Bengasi, Telefonare 681-747.

LIBERO subito affittasi via S. Anicezio 62 due camere cucina. Tel. 82-896.

LINGOTTO affittasi alloggetti 1-2 camere uso servizi, prezzi modici. Telefonare 49-770. 398

LOCALE mq. 28 interno cortile Silvio Pellico 4, affittasi. Telefonare 260-680.

LOCALE mq. 30, vetrina mq. 20, sottile affittasi. Telefonare 388-806. F2598

LOCALE mq. 130 seminterrato mq. 80 affittasi. Diglione 9, parrucchiere. 398

LOCALE mq. 150 affittasi corso Vercelli 28, semiinterrato uso laboratorio o deposito laboratorio alimentare magazzino. Telefonare 21-462. M3699

LOCALI adatti industria, magazzino, laboratorio, disponiamo qualsiasi area. Geom. Della Bella, Parchiera 30. 409

LOCALI industriali piani primo e terzo affittasi. Telefon. Mailloc 274-048.

MERCATI Nuovi negozio grande vetro 12.000 mensili. Tel. pomeriggio 882-420.

MEDICO dentista cede due locali studio completamente arredo alta specialità. Telefonare ore 891-283. L3662

MEDRI via Chivasio affittasi. Telefonare 383-355 ore 20-21. F1299

MEDRI zona commerciale adatti per lavorazione industriale fabbrica cartiera affittasi. Telef. 646-448. L3223

MEDRIO magazzeno retro abitazione adatto [illegible] panificatori, torrefazione ufficio molino. Telefono 388-845. 82994

MEDRIO negozio corso Francia 94, palazzo angolo, affittasi. Telefonare 776-973.

PALERMINA 22, affittasi cascina 6 camere, servizi, giardino, scantinato, 12.000. Telefonare 264-084, ore 19-21. 360781

PIANO rialzato offresi alloggio 6 camere servizi centro autobus mai disgrazia zona tranquilla adatto anche uffici o professionista libero studio. Rivolgersi Oliveri, G. Cantù 11, telef. 772-266.

PIANO rialzato affittasi tre camere servizi, piazza Carlina, tel. 871-156

PIAZZA Carlo Alberto affittasi secondo piano abitazione uffici, sartoria, calzaturiere. 345 mq. Telefonare 48-240.

PONTE Mosca Secchi privato affitta 11 bani alloggio 4 camere cucina accessori, prezzo. Telefonare 582-416. L3887

PRINCIPE Tommaso angolo Cavour, ultimone palazzi. Fisa affittasi alloggi eventualmente abitabili studi professionali ed uffici affittasi anche negozi con vasti locali deposito. Telefonare cartiere 882-630 oppure 58-481. M1057

PRIVATO affitta, Nichelino, casetta 4 camere doppi servizi garage giardino. Telefonare 672-876. G1448

PRIVATO affitta due camere servizi terzo bagno, uso lavanderia. Telefonare 686-051. L3128

PROPRIETARIO affitta appartamento signorile tre camere cucina, corso Duca, Telefonare 524-110. F2179

PROPRIETARIO affitta tre negozi d'angolo con camere Fortuna, una camera Lingotto. Telefonare 682-634. L3472

PROPRIETARIO affitta alloggio nuovo Santa Rita, 2 camere, cucina, ingresso, bagno completo, cantina. Telef. 880-841.

QUATTRO camere quarto piano ascensore. Telefonare 74-445 ore 18-19.

S. PAOLO affittasi, 1° sopra, 2 camere cucina terzo bagno. Telefonare 776-272.

S. RITA appalto confortevole 2 camere cucina, garage 22.000. Telef. 871-926.

SEMINTERRATO mq. 70 affittasi pavimento palombino accantonamento per laboratorio magazzino. Telefonare 782-269.

STABILIMENTO industriale mq. 400 coperti, cinta, Lingotto, affittasi. Telefonare 650-952. M0795

TELEFONARE 70-232. Alloggi 1-3 camere libero servizi. Tenenti 19. 3038

VIA Garibaldi 10 affittasi alloggio due camere cucina. Telef. 48-134. F2686

VIA Monginevro-Susiana affittasi alloggio cucina 10.000-12.000. Agenzia Bacco, Andrea Doria 5. 664

VIA Principe Amedeo 2 affittasi signorilissimo alloggio sei camere doppi servizi. Tel. 49-134. F2686

ZONA Crocetta vasti locali uso ufficio o eventuali abitazioni liberi subito. Telefonare 882-880. M3660

2304 Miralfiori affittasi alloggi 1-2 camere cucina, servizi. Telef. 682-343

11.000 Massena camera cucina, bagno 12.000, Campiglia 6000. Tel. 81-693, Agenzia.

13.000 alloggetto due camere, cucina, affittasi subito coprire persone anziane. Telefonare 796-108. 82739

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

ALASSIO Pensione Primavera soleggiatissima, giardino, tranquillissima, internazionale. Telefonare Torino 553-117. 82600

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

ABBREVIAMENTI impiego frequentissimo istituto Draghi, Corsia 22, dattilografia, stenografia, computisteria, poesia, contabilità, calligrafia, lingue. 318

CORSO accademia domestica per fidanzate, inizio febbraio. Corsi diurni serali, durata tre mesi. Iscrivetevi diverrete spose modelle. Direttrice, via Lamarmora 44, telefono 890-429. G0853

LEZ. TRADUZ. PERSE. L. 70 per parola

ABILE contabilista impareggiabile riprende accetta lavori domicilio. Telefon. 891-570.

BALLO moderne insegna distinta signora Corso R. Martino 8, tel. 54-800. 10083

CONTABILITA' piccole medie aziende. Telefonare 779-202. 83431

DATTILOGRAFA presta contabilità ed altri lavori propria domicilio. Telefonare 780-084. 83419

DATTILOSCRITTI, traduzioni da francese, inglese, spagnolo. Telefonare 760-122.

DONNA 30enne cerca lavoro da seguire a casa. Scrivere casella 2226, SPI, Torino.

FRANCESE [illegible] impartisce accurate lezioni, ripetizioni, Conversazione, Modesta. Telef. 553-242. F2177

GEOMETRA ragioniere assumerebbe pratiche anticipando pagare e mettersi a posto. Telefonare 778-559. M1100

INSEGNANTE impartisce lezioni scuole elementari, medie. Telefonare 892-705.

LATINO, italiano, francese, greco, storia universitario, impartisce lezioni domicilio. Telefonare 683-564. G1438

LAUREANDA laureata impartisce ripetizioni inglese, scuola domicilio. Telefonare 74-849 ore pasti. L3847

LEZIONI matematica, ragioneria. Dopo scuola elementari, medie. Prezzi modici. Telefonare 51-066 dopo ore 15. Prenotazioni sconvolgimento. L3448

PROFESSORE impartisce lezioni accurate italiano latino matematica, premi medi. Telefonare 756-313. F2365

PROFESSORE inglese impartisce lezioni pronuncia perfetta, zona Vinaglio. Telefonare, 554-714. 1214870

RAGIONIERA assicurerebbe contabilità piccole aziende ai negozi. Telef. 391-130.

RAGIONIERA impartisce lezioni ragioneria e computisteria; 775-302. 83433

RAGIONIERA diplomatasi presso istituto lavoro domicilio. Telefonare 524-358.

RAGIONIERA 22enne dattilografia perfetta inglese, contabilità, cerca lavoro, scrivere casella 4100, SPI, Torino. L3863

RAGIONIERE lunga esperienza bilanci e conti fiscali assumerebbe domicilio contabilità piccole aziende. Scrivere casella 3205, SPI, Torino. 102783

VENTIQUATTRENNE diplomata, pratica lavori ufficio, bella calligrafia, accetterebbe lavori a casa. Telefonare 871-765.

CARTERIE MODIL. PENE. L. 70 per parola

A distinta bella, ammobiliata, comforts, non alberghiera. Largo Francia, Telefonare 776-474. L3146

A sarto bella ammobiliata, centrale, ammodita, sens uffici. Telefonare 521-320.

A stabile affitto bella centralissima mobiliata ogni comfort. Telef. 521-298.

AFFITTASI camere ammobiliate dopo [illegible] sera Statuto. Telef. 771-962.

AFFITTASI ammobiliata matrimoniale con uso cucina, piano rialzato. Tel. 41-044

AFFITTASI ammobiliata bellissima, due persone, bagno, terzo, telefono, accesso. Telefonare 72-067. M1182

AFFITTASI ammobiliata centrale camera mobili semindipendente e cucina indipendenti. Telefonare 48-523. L3164

AFFITTASI ammobiliata centrale una due letti. Telefonare 521-298.

AFFITTASI bellissima, ammobiliata, due letti una pensione persone via Roma, ogni comforts, comodità. Telefonare 46-364.

AFFITTASI camera ammobiliata, centralissima unico comforts. Telef. 878-443.

(Continua a pag. 6)

Si concludono a Bardonecchia le olimpiadi militari

Venticinque pattuglie nella più classica gara

DAL NOSTRO INVIATO

Bardonecchia, sabato sera.

Secondo appuntamento alle Olimpiadi militari di Bardonecchia: ieri l'altro erano di scena i cosiddetti «soldati sciatori» che si sono battuti nella prova individuale di discesa, fondo e tiro; stamattina tocca alle venticinque pattuglie, in pista per l'ambitissimo primato della classifica generale a squadre. Si tratta della prova più spettacolare, della prova più sentita, della prova che vanta migliori e più radicate tradizioni. Per questo, gli allenamenti sono stati curati con particolare attenzione, con la minuzia riservata alle cose di grande importanza. La vittoria a sorpresa di Stuffer, l'alpino di Val Gardena, ha reso guardinghi tutti i concorrenti.

Alla gara partecipano venticinque delle ventisei compagini annunciate, poichè la terza formazione degli Stati Uniti ha comunicato ieri sera il suo forfait. I risultati di ieri aiutano a compilare il pronostico e, se la sorte non si divertirà a sgominare i giochi, i maggiori candidati alla vittoria sono gli atleti della Svezia A, vale a dire il tenente Edvarsson, il sottufficiale Johansson ed i soldati Samuelsson e Westin. Nella corsa individuale infatti, Edvarsson si è classificato al secondo posto, Johansson al decimo, Samuelsson al quinto e Westin al diciottesimo.

Proprio in prova individuale ammoniamo però a diffidare dalla assoluta esattezza delle previsioni formulate a tavolino. Nessuno puntava ad un successo di Stuffer e non è detto che anche oggi il destino non debba regalare qualche colpo a sensazione.

Da parte italiana si allineano tre compagini così formate. L'Italia A mette in campo il tenente Mismetti, il sergente maggiore Bonelli, la Guardia Scelta Chatrian ed il finanziere Ossi; l'Italia B il sottotenente Stella, il sergente maggiore Tamagno, Bonin e Pennesino; l'Italia C il tenente D'Amai, il sergente Epis, Delladio e Stuffer. A lume di naso, i più forti sono i ragazzi della A, ma anche alle altre due formazioni non si possono negare i numeri per una possibile buona affermazione. Nei ranghi allineremo elementi di classe internazionale, abituati ad imporsi anche in competizioni dove si deve lottare contro gli specialisti del fondo.

La gara a pattuglie parte dallo Stadio del Ghiaccio ed ha inizio alle ore 9 precise, quando prende il via la Norvegia C. Se da un lato i fari dell'interesse sono puntati verso le équipes che sono in dubbio per il successo, con non meno attenzione si seguono gli sforzi dei meno preparati, che suppliranno con l'entusiasmo alla loro deficienza di allenamento. Riusciranno per esempio i casadesi a portar a termine la gara? Sarebbe già un successo di notevole portata. La competizione si svolge su un percorso lungo 15 chilometri, tutt'intorno a Bardonecchia. Al quattordicesimo chilometro si effettua la prova di tiro.

Il bersaglio è costituito da una tegola rossa di 25 centimetri per 40, messa ad una distanza di 200 metri dalla piazzola sulla quale prendono posto i componenti di ogni pattuglia. Le tre tegole di ogni pattuglia sono raccolte in gruppo, distanziate tra di loro di circa un metro.

Gigi Boccacini

Edvarsson, secondo arrivato nella prova individuale, guida oggi la pattuglia svedese.

Gli azzurri di serie B non vogliono retrocedere

Il Novara gioca una carta decisiva con il Como

Serie C: la Pro Vercelli a Ravenna. Il Siena, avversario della capolista vercellese, sarà sul campo di Biella

Il Novara riceve domani la visita di un avversario illustre: il Como. La partita con gli azzurri lombardi è attesa a Novara con ansia, per il rinnovarsi di una critica situazione di classifica dopo le due sconfitte subite nelle trasferte pugliesi.

Il confronto con il Como deve quindi soprattutto indicare le possibilità di recupero dei novaresi.

Il Como ha la difesa più forte della serie B (ha incassato solo 13 goals), ma in compenso il suo attacco non è troppo brillante, avendo ottenuto nell'attuale campionato 18 reti. Nel Novara, assenti ancora De Togni, Baita e Rizzolini, dovrebbero essere schierati Piccioni al centro della prima linea, Frotti (o Zeno) laterale in coppia con Fecchi e Scisci a terzino sinistro. E' incerta inoltre la presenza di Moschino, eventualmente sostituibile con Zeno.

In serie C, mentre la Pro Vercelli compie una pericolosa trasferta a Ravenna, contro il Sarom, solo due delle sue più dirette avversarie sono alle prese con dure gare esterne: Carbosarda (23) a Siena (22). I bianconeri toscani si recano domani a Biella e la partita viene ad assumere un tono molto interessante.

I biellesi infatti sono reduci dalla burrascosa trasferta di Busto Arsizio (per gli incidenti accaduti sul campo lombardo il terzino Mancini ha avuto la squalifica senza condizionale) e presenteranno sul prato dello stadio Lamarmora una formazione rimaneggiata.

Reazioni biellesi

Biella, sabato sera.

La notizia della denuncia sporta contro Angelini per le lesioni causate al segretario della Pro Patria di Busto Arsizio, ha prodotto molto stupore fra i dirigenti della Biellese che hanno quasi l'impressione che sia stata montata la cosa ad arte. Il segretario della Biellese, Paolo Carpani, che ha assistito alla drammatica scena, ha negato recisamente che Angelini abbia dato un calcio al giuntore. «Angelini stava uscendo dal campo insieme al capitano avversario — ha detto Carpani — quando sui piedi degli spogliatoi venne affrontato da Alimenti già in abiti civili che urlava come un ossesso accusando i bianconeri di non essere stati corretti. Angelini fu invitato ad andarsene e all'improvviso intervenne il segretario della Pro Patria, che a sua volta affrontò il biellese mandando le mani. Angelini quasi per istinto si difese con spintone e il malcapitato picchiò il ginocchio contro il muro.

Ad ogni modo la pratica è già stata affidata dai dirigenti bianconeri all'avv. Bodo, legale della Biellese.

Aspichinina

stronca il raffreddore
cura l'influenza

E' un prodotto IFI

Scortichini contro il terribile Humez vuole "vendicare,, Mitri e Festucci

Milano, sabato sera.

Il peso medio Italo Scortichini, in attesa del secondo-doppio, vorrebbe festeggiare il lieto evento con la conquista del titolo europeo, per poi concludere la carriera in America. Stasera, sul quadrato del Palazzo dello Sport, il campionato non è in palio; ma se Humez dovesse essere battuto, la rivincita effettiva, non potrebbe essere negata all'italiano. In questo caso, Humez fra un mese incontrerebbe ugualmente il tedesco Schulz; ma il vincitore non potrebbe poi sottrarsi alla sfida di Scortichini.

Come è noto, Humez è la autentica «bestia nera» dei pesi italiani: Mitri e Festucci crollarono sotto i tremendi colpi del picchiatore francese e non riuscirono più a rialzarsi; Scortichini dopo un bagliore che lo portò sull'orlo di una strepitosa conquista (Humez andò giù per otto secondi) finì col subire una severa punizione. Nei tre combattimenti disputati sui ring milanesi, Humez ha dunque sempre impressionato e entusiasmato: da ciò la grande attesa per il nuovo incontro di stasera, che come gli altri della riunione non verrà teletrasmesso.

E pensare che Scortichini ha guadagnato molto in America proprio perchè il suo modo di combattere splaceva a meraviglia ai teleschermi. Il patrimonio realizzato negli Stati Uniti gli rende economicamente sicuro l'avvenire del peso medio italiano; ma questi, non troppo entusiasta degli organizzatori di qui, che puntano soprattutto sui detentori dei titoli, vorrebbe appunto divenire campione d'Europa per poi rivaleggiare l'Atlantico ed ingrossare il gruzzolo già notevole.

Naturalmente all'ex-minatore Humez, che sta per compiere i trentun anni, interessano poco o nulla i progetti e le ambizioni dell'antagonista che del resto conosce molto bene. La potenza e la discontinuità di Scortichini, che sa colpire duro ma non cura troppo la difensiva, costituiscono peraltro sempre una incognita. Nel maggio scorso il campione d'Europa dovette sperimentare la «castagna» dell'italiano: però seppe reagire ed alla fine imporsi nettamente, con la sua imperiosa volontà, impartendo anzi una severa lezione all'avversario.

E' possibile che i sintomi di declino già fatti intravedere da Humez dopo l'intensa carriera si siano frattanto accentuati o soltanto in questo caso Scortichini, che non fa misteri sulle sue aspirazioni, ma teme nel contempo il rivale, potrebbe «vendicare» l'affronto subito otto mesi fa di fronte al pubblico milanese, quel pubblico che finora ha dovuto sempre applaudire i trionfi di Humez, ma sarebbe felice di assistere al crollo del terribile peso medio che liquidò irreparabilmente i due Mitri e Festucci.

Leo Cattini

L'italiano Scortichini (a sinistra) e Humez durante il loro precedente incontro

Casale-Corbetta incontro da primato

Nella seconda categoria l'imbattuta Entella sul campo del Savona

Tra le cinque squadre che compongono il gruppetto di testa del girone A di 1ª Categoria, due soltanto affrontano domani gare in trasferta: il Corbetta (p. 23) e la Novese (p. 21). Il Corbetta — che per il secondo anno consecutivo ha assunto il compito di compagine rivelazione — si reca sul difficile campo del Casale (p. 21) ed è certamente questo il confronto più appassionante dell'intera giornata. I rispettivi cannonieri, dopo il brillante successo ottenuto quindici giorni fa sul terreno dello Speula e la nettissima chiara affermazione di domenica scorsa sulla Carrarese, hanno rimesso in discussione la loro candidatura al primo posto e domani, proprio a diretto confronto con una delle più pericolose rivali, cercheranno di rafforzare ulteriormente la loro posizione.

La partita «numero due» del girone è Enia Varedo (17)-Novese (21). La formazione piemontese dopo un breve periodo di scarso rendimento, ha ricominciato a ottenere buoni risultati e le sue probabilità di restare nel gruppo delle prime sei in classifica, sono notevolmente aumentate.

Altre due compagini, tra quelle che guidano la graduatoria, giocano sul proprio terreno: Speula (24) — che ospita il Foligno (13) — e Varese (23), che riceve il Cuneo (14).

Le due formazioni, favorite dal campo amico, hanno il pronostico dalla loro parte, anche se il Cuneo continua a battersi coraggiosamente con parecchi elementi di rincalzo in prima squadra.

Il Ceriale (p. 18) — che sabato scorso ha fornito una bella prova pareggiando a Torino con la Speluca capolista — disputa domani un confronto molto «duro» sul campo della Carrarese. La squadra locale, non troppo a suo agio nelle gare in trasferta, pare trasformarsi ogni volta che ritorna a giocare sul suo stadio. I «viola» torinesi, dal canto loro, non sono eccessivamente positivi nelle partite fuori casa e non riusciranno facilmente a terminare la prova imbattuti. Completano il calendario del girone A di 1ª Categoria i «match» a: Fanfulla (6)-Arenzo (17); Solvay (18)-Dalmatese (17); Piacenza (16)-Lucchese (13).

Nel torneo di 2ª Categoria le due formazioni che comandano la classifica devono superare domani due partite non difficili. L'Entella (p. 27) capolista ancora imbattuta nell'attuale campionato, si reca sul campo del Savona (p. 19).

Anche l'Andrea Doria ha un compito arduo: Si reca a Pinerolo ed i più piemontesi — reduci da un pareggio esterno sul campo di Santa Margherita Ligure — appaiono di ottenere un risultato di risalto.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

CAMERE MOBIL. FERR. L. 70 per parola

(Continua da pag. 6)

AFFITTASI camera ammobiliata 1-2 letti confort moderni volendi villa. Telefono 22-060. 32960

AFFITTASI camera mobiliata corso Matteotti 76. Telef. 598-206. 32877

AFFITTASI mansardina, alta cameretta, cucinetta, bagnetto, pavimento rivestito. Telefonare 647-526. M1498

AFFITTASI serio, unico, ingresso conforterole ammobiliata, zona Mauriziana. Telefonare 500-753. 32638

AMMOBILIATA una stanza 12.000; cameretta indipendente 6000; letto 4000. Telefonare 30-262. 32645

BELLA ammobiliata signorina risponderebbe con una cucina. Corsa 32, Piossasco.

BELLA matrimoniale centrale indipendente volendo anche due letti. Telef. 45-178.

CAMERA due letti comodità centrale volendo pensione. Telefonare 70-447.

CENTRALE 2 letti, comodità, volendo pensione. Telefonare 64-092. 32964

CENTRALISSIMA ammobiliata 2 letti comodità 3000 per letto. Telef. 51-971.

CENTRALISSIMA confortevole 2 letti cucinetta/cucina sotto stabile, comodità. Telefonare 41-900. 3547

CROCETTA affittasi a serio stabile unica bella ammobiliata con buona comodità. Telef. 72-539. 01143

CROCETTA, signora affitta bella camera ammobiliata ogni comfort, distinta, seria persona stabile, [illegible] 9224, ore pasti, Torino. 01226

DUE LETTI alloggio ogni comfort, eleganza durabile persone [illegible] una, due persone distintissime. Scrivere cassetta 9233, SPI, Torino. 31128

LIBERA subito ufficio bella ammobiliata, centrale. Cadornariori, Piazza 2 (Corso Vinzaglio). 3606

MATRIMONIALE due letti (bassa) subito. Telefonare 878-136, dopo le 16. M1178

MOBILIATE 1-2 letti lavoro volendo pensione, Cernaia, 8. Interno 31. M1103

OFFRO camera mobiliata 1-2 persone comodità. Telefonare 555-638. M1003

PIANO volendo signorile affittasi piano-terra. Telefonare 382-606. 32911

PIED à terre, indipendenti, centro particolare, affittasi. Rivarolo, Sant'Anselmo 19.

PORTA Nuova, ammobiliata signorile affittasi a giovane distinta. Tel. 652-150.

PORTA Nuova via Nizza 21, buona pensione, 30.000 mensili, comoda.

SOFFITTA nuova, ampia mansarda, riscaldata ammobiliata affittasi, pensione 20.000 [illegible] Telefonare 527-962.

STUDENTE corso cameretta [illegible] mobiliata, terzo, Porta Nuova. Tel. 647-120.

STUDENTE pensionato offre ammobiliata riscaldamento centrale presso Porta Nuova, frigorifero frequente, Nizza. 01211

5000 per letto ammobiliata. Marsiglia, ubicata 60, scrivere p. 3°. 32782

EMMA Bernini affittasi ammobiliata due letti, due cucina, comodità. Tel. 71-136 ore 13-14. 32211

10.000 ammobiliata riscaldamento completo, gran lusso. Tel. ore pasti 892 [illegible]

DONNA DI IMPIEGO L. 50 per parola

ABILE dimostratore, gerente, premurosa, distinta, diplomata, conoscenza lingue, corrispondenza presso organizzazione pubblicitaria. Scrivere cassetta 3264, SPI, Torino. M0998

ESTROMESSA paglia contadini, pratica lavori ufficio casa, libera subito. Referenze. Scrivere cassetta 3139, SPI, Torino.

LAVO cilindro meccanico precisione, lunga esperienza, 30enne diplomato, perfetta conoscenza francese, referenze, offresi. Scrivere cassetta 3282, SPI, Torino.

OAPO reparto jerseria si riconosce se sposare 30enne offresi, massime referenze. Scrivere cassetta 3284, SPI, Torino.

CARABINIERE pensionato coniugato porto agenzia corrispondenze. Telefonare 31-786. P2309

CASSIERA o commessa, buona pratica anche stenodattilografia, Telef. 872-312.

CHIMICO laureato ingegnerabbasi esperienza industria, Scrivere cassetta 3266, SPI, Torino.

CHIMICO laureato lunga pratica laboratorio analisi ricerche lingue ottime referenze offresi. Scrivere cassetta 3124, SPI, Torino. P3026

COMMESSA bella presenza offresi. Recapito bar, Alimentari. Telefonare 000-881.

CONNESSO proveduto mezzi lavoro, proprio campionario, tenuta libri cerca cessione, distribuzione, [illegible] Scrivere cassetta 9233, SPI, Torino. 01228

CONTABILE esperta, libera impegni offresi aggiornamenti contabilità anche mezza giornata, massime referenze. Scrivere cassetta 3247, SPI, Torino.

CONTABILE organizzatore magazzini lavori ufficio precisione offresi. Referenze. Telefonare 30-557. M0827

CONTABILE provetta dal organizzative pratica ogni lavoro ufficio impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere cassetta 3281, SPI, Torino.

CONTABILE ragioniere 30enne pratica amministrazione privata referenze, offresi. Telefonare 50-524. 334

CORRISPONDENTE diplomata inglese francese spagnolo, offresi serio industria. Scrivere cassetta 4108, SPI, Torino.

DATTILOGRAFA contabilità fatturista corrispondente offresi. Telefonare 389-835

DATTILOGRAFA fatturista, pratica pubbliche contribuzioni offresi. Scrivere cassetta 3282, SPI, Torino.

DIDIASSETTENNE amministrativa, pratica lavori ufficio casa, libera subito. Referenze. Scrivere cassetta 3139, SPI, Torino.

IMPIEGATA 23enne dattilografa corrispondenza molto lavoro, nulla pretese. Telefonare 601-547. M2844

IMPIEGATO ditte commerciali esaminano, scopo migliorare offresi. Scrivere cassetta 3100, SPI, Torino. P3273

INGLESE perfetto lavorato giurisprudenza impiegherebbesi. Scrivere cassetta 3261, SPI, Torino. M2161

INSEGNANTE stenodattilografa conoscenza inglese, francese, impiegherebbesi interpreste, cassiera, segretaria albergo. Scrivere cassetta 4217, SPI, Torino.

LINOGRAFICHE disegni lucidi cerca impiego. Scrivere cassetta 3129, SPI, Torino

MAESTRA, perfetta francese, corrispondenza parentesi mensili, offresi ad qualsiasi impiego. Scrivere cassetta 4169, SPI, Torino. L3408

MAESTRO 30enne referenziato massima serietà cerca qualsiasi occupazione. Telefonare 523-042. L3668

MECCANICO generico motorista con esperienza direttive offresi per officina riparazione macchine stradali, edili ed automezzi vari. Telefonare 554-973.

ORGANIZZATRICE industriale, contratti produzioni conti [illegible] impiegherebbesi, referenze. Parchion Ines, Novaretti 41, Torino. L3644

ORGANIZZATORE, praticissimo commercio, ottimi [illegible] abilità ogni campo, offresi assicurazione, [illegible] Telefonare 390-304. M1894

PENSIONATO attivo, premuroso, referenze, occuperebbesi. Scrivere cassetta 4296, SPI, Torino. L3678

PENSIONATO laureato offresi presso ditta svolgere affari o commissioni, viaggiare tutta Italia gratis. Tel. 674-079.

PENSIONATO Finanza 45enne, lunga esperienza, [illegible] lunga pratica, referenze ottime, impiegherebbesi. Libera subito. Telefonare 47-387. 656

PERFORATRICE IBM 16enne offresi. Anche impiegata stenodattilografa. Telefonare pomeridiane 31-078.

PERITO elettrotecnico primo impiego offresi. Telefonare 32-150. M0917

PERITO meccanico offresi. Tel. 788-898.

PERITO meccanico 28enne militesente attualmente impiegato cerca nuova sistemazione possibilmente laboratorio [illegible] Scrivere cassetta 3246, SPI, Torino.

PROMETTA laureatrice disegni e pratica dattilografia offresi sede ditta, Scrivere cassetta 3102, SPI, Torino. P3283

RADIOTECNICO 28enne referenziato offresi per laboratorio. Telefonare 541-287, ore 19-20. L3697

RAGIONIERA francese inglese cerca impiego scopo miglioramento. Tel. [illegible]

RAGIONIERA, giovane, lieta presenza, diplomata commerciale discipline sociali, conoscerebbesi subito, perfetto inglese, francese, dattilografia, complementari, lingua superiore commerciale, [illegible] Massima serietà. Ottime referenze. Scrivere cassetta 3299, SPI, Torino.

RAGIONIERA pratica ufficio [illegible] completissima impiegherebbesi sede ditta. Telefonare 631-396 ore pasti. L3095

RAGIONIERE documentista, esperienza amministrativa, contabile, fiscale, specialista sviluppo aziendale, offresi prossimo inizio. Scrivere cassetta 3231, SPI, Torino.

RAGIONIERE ottima preparazione offresi impiego amministrativo. Telef. 289-825.

RAGIONIERE 25enne, esercizi servizio militare offresi presso sede ditta. Primo impiego. Telefonare 22-255. L3277

RAGIONIERE 36enne pratica contabilità amministrazione, paghe contributi, esperienziata esperienza commerciale finanziaria referenziato offresi. Scrivere cassetta 4213, SPI, Torino.

RAGIONIERE 26enne, automunito, geometri, perseverante, dinamico, intraprendente, spirito iniziativa, propenso, patente nuovo, esperienza contabilità [illegible] cantieri, referenziatissimo, disposto viaggiare, offresi subito, medio grande complesso industriale commerciale, massima serietà. Scrivere cassetta 4075, SPI, Torino. L3700

RAGIONIERE compatibile stenodattilografia primo impiego entra pronto subito. Telefonare 311-650. M1854

SEDICENNE compito-stenodattilo offresi anche mezza giornata. Telefonare 538-930

SEDICENNE dattilo-steno-corrispondenza primo impiego cerca. Telefonare [illegible]

SEDICENNE referenziata bella presenza offresi stesso commesso negozio abbigliamento, Telefonare 230-094. 01461

SIGNORA intrinseca pratica lavori ufficio corrispondenza anche cassiera anche mezza giornata. Telefonare 883-257. L3439

SIGNORA 26 anni bella presenza stenodattilografia, offresi primo impiego oppure compagnia. Telefonare 371-403.

SIGNORA 34anni dattilografa-compitista-fatturista pratica lavori ufficio offresi. Telefonare [illegible]

SIGNORINA bella presenza seria proprietà conoscerebbesi cassiera, commissa, vendeuse. Scrivere cassetta 4206, SPI, Torino.

SIGNORINA bella presenza impiegherebbesi impiegata cassiera commessa. Telefonare 363-953. 01363

SIGNORINA conoscenza francese referenziata, pratica inserzioni, libera subito convenzionali garantite. Scrivere cassetta 3289, SPI, Torino. M1468

SIGNORINA diploma magistrale conseguibile maturità 9,30-13,30 assolutamente libere. Scrivere cassetta 9248, SPI, Torino

SIGNORINA distinta-buona stenodattilografa occuperebbesi presso serio ditta. Scrivere cassetta 3290, SPI, Torino.

SIGNORINA offresi cassiera commessa bar o buona compagnia. Telefono 53-777.

SIGNORINA ottime referenze, lunga pratica ufficio, gusto, perfetta corrispondente italiano, offresi occupazione tranquilla. Garantisce, prego studio appuntamento, orario, libero pomeriggio, desiderasi disporre persona seguita famiglia, serio collaboratore, lavoro intelligente e stipendio. Scrivere cassetta 6007, SPI, Torino.

SIGNORINA pratica lavori ufficio fatturazione cassa francese perfetto offresi. Telef. 769-783. M0380

SIGNORINA 21enne Italo-francese, perfetto francese e diploma, conoscenza inglese, cerca impiego. Scrivere cassetta 3241, SPI, Torino. M1170

SIGNORINA 20enne indipendente pratica trimestre cerca lavoro serio-ameno disposta viaggiare. Telef. 647-610.

SPAGNOLO insegna perfetti scritti ottimi corrispondenza inglese pratica apparecchio offresi. Scrivere cassetta 3260, SPI, Torino. M0971

STENODATTILOGRAFA amministrativa, pratica ufficio offresi. Telefonare 794-938.

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio cerca serio occupazione. Telefonare 231-675, pasti. M2114

STENODATTILOGRAFA primo impiego offresi, impiegherebbesi anche in negozi. Scrivere cassetta 3107, SPI, Torino.

STENODATTILOGRAFA 26anni, alta contabile, nelle anni pratica lavori ufficio, offresi serio ditta. Telef. 587-541.

STUDENTESSA diplomanda ragioneria, ordinata, fine, offresi mattino o pomeriggio a privati per sbrigare corrispondenza, bollire o altro lavoro decoroso. Scrivere cassetta 4074 SPI, Torino. L3670

TECNICO 26enne, capo servizio produzione, materiali, gradi, acquisti. Scrivere cassetta 3101, SPI, Torino. P3277

UFFICIO produzione avanzamento lavori acquisti contabilità industriale, assistenza clienti, impiegato prima categoria offresi anche stagionale. Scrivere cassetta 3115, SPI, Torino. P3263

VENTENNE bella presenza, volere dattilografia, stenografia, completerebbe, offresi. Telefonare 389-787, ore pasti. M1464

VENTENNE presenza pratica ultimo referenze offresi come cassiera o simile presso [illegible] Telefonare 536-706. M1803

VENTENNE terminato corso stenodattilografia referenziata abbisogna sede, referenze ottime, impiegherebbesi. Libera subito. Telefonare 47-387. 656

VENTIQUATTRENNE piacentina militare congedo, licenza ginnasiale, volonteroso, primo impiego offresi. Scrivere cassetta 4301, SPI, Torino. L3241

VENTIQUATTRENNE cerca impiego contabilità paghe, contributi, fatture, corrispondenza. Telef. 60-283. M2140

VENTIQUATTRENNE [illegible] economiche zelbia sarebbe offresi per ricerca amministrativa-commerciale, Telefonare 775-536. L3681

VENTIQUATTRENNE piacentina licenza ginnasiale, volonteroso offresi. Scrivere cassetta 4303, SPI, Torino. L3678

VENTIQUATTRENNE, ottima referenza, bella presenza, offresi cassiera. Telefonare 389-835. M1295

(Continua a pag. 7)

MENTRE LA PICCOLA FIAT ABARTH CONTINUA A GIRARE A MONZA

Allascinante storia dei primati d'automobile

La piccola miracolosa Fiat 850 Abarth continua ad inanellare giri su giri della pista di Monza nel tentativo di stabilire il primato internazionale sulle 12 mila miglia per la classe 1. E la sua velocità media è finora nettamente più elevata di quanto previsto sulla tabella oraria prestabilita.

La Casa torinese si è da tempo specializzata in tentativi di record su lunghe distanze con macchine di piccola cilindrata, e l'anno scorso la sua famosa 750 derivata dalla Fiat 600 con carrozzeria aerodinamica di Pinin Farina, ha totalizzato la bellezza di 15 primati internazionali nelle classi G, H, I, cioè per le cilindrate da 750 a 1100, da 500 a 750, da 350 a 500 cmc.

Sarà bene precisare la differenza fra record mondiali e record internazionali. I primi, stabiliti o migliorati da macchine di qualsiasi cilindrata, hanno valore assoluto, nel senso che per questo o quella distanza ufficialmente riconosciuta, la velocità oraria conseguita costituisce un massimo non raggiunto da altri. Record internazionali sono invece quelli relativi, cioè stabiliti per ciascuna cilindrata o classe.

Per esempio il primato mondiale sul chilometro con partenza da fermo appartiene fin dal 1937 all'Auto Union 6 litri del compianto Rosemeyer a 280,7 Km. orari (ed è evidente che questo limite è anche record internazionale per la classe S (da 5000 a 6000). Ma sulla stessa distanza e sempre con partenza da fermo esistono numerosi altri primati internazionali (in pratica quasi una per ogni classe): la Railton-Napier di Cobb per la classe A (oltre 5000 cmc.) a 142,1; la Mercedes di Caracciola per la classe B (da 5000 a 3000 cmc.) con 177,1; la Maserati di Farmanik per la classe F (da 1100 a 1200) con 144,8 e così via. Si noterà negli esempi fatti, come la Maserati 1500 dell'italiano abbia realizzato sulla distanza considerata una velocità superiore a quella dei «mostri» di Cobb, e tuttavia entrambi i risultati sono validi come record, appunto internazionali.

Ricordiamo infine che il record mondiale assoluto appartiene fin dal 1947 all'inglese Johan Cobb, che lo stabilì sulla base del lago salato di Bonneville Salt Flats, nell'Utah, alla velocità di 634,4 Km. orari sul miglio lanciato. La «Railton» di questo insuperato impresa era una gigantesca macchina a quattro ruote motrici, lunga metri 6,76 e del peso di 3200 Kg., azionata da due motori d'aviazione di 24,000 cmc. di cilindrata e 8000 cavalli di potenza!

Confrontando queste cifre con quelle della piccola Abarth che sta girando a Monza, è facile comprendere quale sia il «coefficiente della velocità». La vetturetta italiana, con gli scarni 500 cmc. e 28 hp del suo motorino [illegible] raggiungere i 115, ma per ottenere una velocità di 2,3 volte [illegible], il bolide di Cobb ha avuto bisogno di una potenza 110 volte superiore!

* *

Non bisogna credere che questa sfida alle leggi della natura e alla fragilità della materia sia storia recente. Al contrario è vecchia quasi quanto l'automobile. Cominciò su una strada dei dintorni di Parigi un giorno di dicembre del 1898, quando due rompicoli pionieri presero a litigare per la corona della velocità: il belga Camillo Jenatzy e il francese conte di Chasseloup-Laubat. Erano entrambi possessori di automobili funzionanti ad accumulatori, e il primo la sua aveva battezzato «Jamais contente». I due gentiluomini si lanciarono una sfida che si contemporanei dovette sembrare qualcosa come un tentativo di suicidio, e nel volgere di due ore il pazzesco primato di una velocità fino a quel momento neppure sognata dall'uomo, stabilito ufficialmente da Chasseloup-Laubat con 63,157 orari passò e ripassò dall'uno all'altro, con la definitiva conquista da parte di Jenatzy, che nel marzo del '99 superava per la prima volta al mondo i 100 chilometri all'ora.

Da quel giorno è una rincorsa continua a velocità sempre maggiori. Dalla mite elettrica a quella a vapore, finchè il motore a scoppio trionfa definitivamente. E attraverso i 134 della Rigolly di Gabron-Brillié (1904), i 200 della Benz di Hemery (1909), i 228 della Fiat dell'americano Bidridge (1924), le lotte fra i famosi Campbell e Segrave che porta il primato assoluto a 231, 328, 396, 414 orari, il arriva ai 606 di Ryston e ai 634 di Cobb.

Accanto alla massima impresa, si moltiplicano i primati su tutte le distanze (c'è persino chi si è cimentato sui 500 mila km!) e quelli internazionali di classe. Complessivamente, la tabella dei record automobilistici esistenti è riconosciuti comprende quasi 500 voci.

A questo momento sorge spontanea una domanda: quale significato hanno i record, che cosa servono, a chi giovano?

C'è una risposta precisa. Quell'ansia di correre sempre più velocemente, sulla terra, in acqua, in cielo, non è soltanto un'forza irrazionale impulso agonistico. Per i tecnici, i costruttori, gli automobili, un tentativo di primato costituisce la somma di previsioni e esperienze ed indicazioni: dalla resistenza degli organi meccanici all'efficienza di questo o quell'accessorio, dalla tenuta delle gomme alla maggiore o minor riuscita di forme aerodinamiche della carrozzeria.

Tutto si potrà dire dei record, non che siano inutili.

l. b.

Ad un terzo del percorso

Cinquemila chilometri raggiunti stamane

MONZA, sabato sera.

Cinquemila chilometri (quasi un terzo del percorso prestabilito) sono stati raggiunti stamane dalla Fiat-Abarth 850, che prosegue la sua corsa. La media è attualmente di 128 chilometri all'ora. Nella notte una bocciatura avvenuta alla curva nord ha costretto Guzzalori che in quel momento si trovava al volante a percorrere circa due chilometri a bassa andatura per arrivare ai «box». Una subita molla [illegible] la [illegible] del conduttore che devono darsi il cambio ogni quattro ore, anzichè ogni sei.

Giovani sciabolatori in gara a Torino

Il Club di Scherma di Torino al Valentino (villa Gilelmi) ospiterà domani con inizio alle ore 9 (finale alle ore 17) delle «selezioni interregionali» di sciabola per il «Gran Premio dei Giovani». All'attacco tornei prenderanno parte 28 tiratori di 11 sale d'armi del Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria e Venezia Giulia; i primi 16 classificati saranno ammessi alle finali nazionali individuali e a squadre del 1° e 2 marzo nella medesima sede. Vedremo in pedana il vincitore campione mondiale dei giovani (alme a 21 anni) Chicca, il campione piemontese Vecchione e gli altri nuovi allievi del maestro Balogh

PER LA DEMOLIZIONE DELLO STABILE
gli sportelli della SPI
(avvisi economici, necrologie, echi di cronaca, ecc.)
sono provvisoriamente trasferiti in
VIA SAN TOMASO 22
(A 50 METRI DA VIA SANTA TERESA 7)
Telefoni invariati: 42.039 - 50.990 - 53.961

Un centinaio di concorrenti nel Trofeo «La Stampa» a Sportinia

SPORTINIA, sabato sera.

Alla gara di slalom gigante maschile e femminile che avrà luogo domani a Sportinia per il Trofeo «La Stampa» sono già iscritti oltre ottanta concorrenti. Si prevede che per domani la cifra dei concorrenti raggiungerà il centinaio. La documentazione a valori verrà ripresa durante lo svolgimento della competizione odierna.

Nelle precedenti edizioni si sono imposti lo Sci Club Michelin (Bay, Casagrande e Cairoli) e lo S. C. Sportinia (Filippello, Lova e Crescini). Per domani il pronostico è molto aperto.

Sono in palio, oltre a numerosi premi individuali, il Trofeo «La Stampa» e la Coppa S. C. Sportinia, S.A.T.I.E., «La Stampa», S. C. Sportinia, «Popolo Nuovo», Circolo «La Stampa» e la Targa Lombardi.

Allo Stadio torinese e a San Siro prove generali per il confronto diretto di fine mese

Tra Juventus e Padova duello a distanza

Da domani nuovo orario: fischio di inizio alle 15

ALESSANDRIA (20) - VERONA (21)

Stefani; Rovinelli, Giacomazzi; Saldaro, Pedroni, Tiberson; Castaldo, Vitali, Venturelloo, Menanti, Savioni.

Sarvidati; Bagliani, Cattica; Tacconi, Bosetto, Lorini; Maccacaro, Ghiandi, Del Vecchio, Stefanini, Gandarese.

BOLOGNA (19) - GENOA (13)

Santarelli; Nesa, Furlanetto; Gasperi (Rodi), Miaiich, Fillmarin; Pascutti, Marchio, Bonafin, Nandan, Vukas.

Gandolfi; Berettini, Menardi; Viciani, Carlini, Dalfino; Del Monte, Abbadio, Corso, Leoni, Prignani.

INTER (20) - PADOVA (27)

Ghezzi; Fongaro, Valadè; Invernizzi, Bernardin, Maiocco; Tinazzi, Candolfini, Angelillo, Venturi, Skoglund.

Fin; Blason, Scagnellato; Pivatelli, Azzini, Nuvo; Kamrin, Rosa, Brighenti, Mari (Chiumento), Chiumento (Turatti).

JUVENTUS (31) - SPAL (18)

Mattrel; Corradi, Garzena; Emoli, Ferrario, Colombo; Nicoli (Montico), Boniperti, Charles, Sivori, Stacchini.

Bertocchi; Dotti, Lucchi; Baglio, Costantini, Dal Pos; Vitali, Broccini, Rozzoni, Reale, Scarfio.

LANEROSSI (21) - LAZIO (18)

Bazzoni; Giaroli, Savini; David, Lanciani, De Marchi; Valentinuzzi, Campana, Marchi, Aronsson, Agnolotto.

Lovati; Malino, La Bionda; Foli, Fiaschi, Malacrida; Muccinelli, Bastai, Tozzi, Fusaro, Schiavone.

NAPOLI (25) - ATALANTA (14)

Bugatti; Comaschi, Del Bono; Beltrandi, Botalla, Fiale; Brugola, Bertucco, Vinicio, Fontana, Novelli.

Boccardi; Cardoni, Colleoni; Angeretti, Gualtieroni, Jacobi; Peruzzi, Benzon, Montanelli, Conti, Longoni.

ROMA (21) - TORINO (19)

Panetti; Griffith, Menegotti; Guarnacci, Giacchi, Magli; Giuggia, Da Costa, Orlando (Bacchi), Lojodice, Manichetti.

Simonazzi; Brancaleoni, Chiricai; Bearzot, Cesare, Vaghi; Santelli, Armano, Bonifaci, Nacci, Bertolani.

SAMPDORIA (16) - MILAN (18)

Bardelli; Sarti, Agostinelli; Marocchi, Bernasconi, Vivoli; Bobnai, Gewirk, Firmani, Torti, Conti.

Buffon; Maldini, Beraldo; Fontana, Zannier, Bergamaschi; Marinai, Liedholm, Galli, Grillo, Cucchiaroni.

UDINESE (15) - FIORENTINA (24)

Romano; De Giovanni, Valenti; Sassi, Cardarelli, Sentimenti V; Pentrelli, Pantaleoni, Beltini, Lindskog, Fontanesi.

Turco; Magnini, Orzan; Carpanesi, Corradi, Segato; Montuori, Julinho, Virgili, Gratton, Milanesi.

Incontri di Serie B

Cagliari (14) - Palermo (22)
Catania (17) - Venezia (18)
Lecce (15) - Messina (17)
Novara (14) - Como (18)
Prato (18) - Triestina (20)
Rambaudesetica (16)-Parma (13)
Simmenthal (24)-Marzotto (12)
Taranto (18) - Bari (20)
Reggiana (22) - Livorno (18)
Salernitana (17) - Siracusa (15)
Sampierdarenese (11) - Forlì (11)
Sarom Bar. (21)-Pro Vorc. (20)
Vigevano (23) - Reggina (19)

Gare della Serie C

Biellese (19) - Siena (21)
Catanzaro (19)-Carbonarla (18)
Legnano (18) - Pro Patria (22)
Mantova (17) - Cremonese (18)
Reggiana (22) - Livorno (18)
Salernitana (17) - Siracusa (15)
Sampierdarenese (11) - Forlì (11)
Sarom Bar. (21)-Pro Vorc. (20)
Vigevano (23) - Reggina (19)

Il centravanti bianconero da due domeniche non fa goals

Charles vuol tornare a segnare nell'incontro-rebus con la Spal

Sorpresa nella formazione: Turchi non giocherà, Nicoli dubbio, probabilmente Montico ala destra

Il centro-avanti John Charles in un suo caratteristico « tuffo ». Domani il gallese vorrà riprendere a segnare

Reduci dalla bella vittoria di Genova, i bianconeri della Juventus capiteranno domani la Spal. Partita facile? Non è il caso di soffermarci qui sui precedenti che stanno ad indicare come nel calcio non esistano partite facili, è invece opportuno ricordare come la Spal sia squadra veloce, intraprendente, una di quelle compagini che... piacciono poco alla Juventus. Intendiamo dire alla Juventus delle giornate di magra, quando per troppa sicurezza sul risultato i difensori si divertono coi « dribblings » e gli attaccanti s'accontentano del piccolo trotto.

Non ci possono essere dubbi infatti che fra la Juventus attuale e la Spal esista un tal divario di classe da poter considerare con tutta tranquillità il pronostico favorevole ai torinesi. Sempre che non succeda l'imponderabile, sempre che i più forti scoppiano fuori tempo di ritmo di gioco che imporranno gli altri.

La Spal giunge a Torino questa sera con due novità nella formazione rispetto a quella che ha battuto domenica scorsa l'Udinese: rientra il portiere Bertocchi per fine squalifica, e come centravanti verrà inclusa Rozzoni, perchè nelle maglie della giustizia federale è incappato questa volta Macor, punito per una giornata effettiva di gara.

La Juventus si spera molto in una bella prova della squadra, ma ciò anche ai ammonisce di stare molto bene attenti. Bonifaci diceva ieri: « Sono tutti ragazzi che corrono e nostri avversari, e potrebbero anche mettervi in difficoltà. Basterebbe una nostra distrazione iniziale per crearci guai ».

Una sorpresa stamane allo Stadio: Nicoli è sceso in campo per alcuni esercizi di prova, ma alla fine nessuno ancora, sia pure un po' attenuato, il dolore alla gamba sinistra. Brocic non si è voluto pronunciare sulle sue intenzioni, ma è difficile che il giovane padovano venga inciuso in formazione. Ufficialmente è stato detto che Nicoli riprenderà domattina.

Qualora Vale dovesse rinunciare a giocare, ciò indosserà la maglia n. 77 Turchi ieri si è presentato alla visita medica di controllo, accusando un po' di febbre, e pertanto pare che Brocic non intenda confermarlo in squadra. Si pensa perciò a Montico, che sta bene ed è pronto al ritorno.

Per il momento Montico, Nicoli e Turchi figurano nell'elenco dei convocati, ma la probabilità maggiori sono per il primo, che potrebbe essere utilizzato ala in mediana al posto di Colombo, che all'attacco come ala destra.

Ultimo particolare rilevato dagli sportivi juventini: da due domeniche Charles non segna. Il gigante gallese aveva abituato i suoi tifosi alla media di un goal per partita, ed il fatto è considerato strano. Charles vorrà dunque riprendere la serie iniziando la nuova serie delle segnature per abbandonare la quota « 17 » che potrebbe anche essere il numero della sfortuna.

L'importante — ha detto però John — è di vincere, chiunque sia l'autore del goals ». Si può essere certi che la classifica dei cannonieri non impedirà al « gigante buono » del calcio di badare soprattutto a rendersi utile alla squadra. Con tiri diretti in porta o con passaggi ai compagni per Charles è uguale.

* *

A Milano Kamrin darà il cambio al duello a distanza tra Juventus e Padova. Come le due squadre lottano per il primato, così due attaccanti Charles tra i bianconeri e Kamrin appunto tra i patavini sono rivali nella classifica dei marcatori. Attualmente il gallese e lo svedese sono al comando con 17 reti all'attivo. Veramente per il 17° goal di Kamrin si è una discussione, in quanto esso è da alcuni attribuito a Scevola. L'ala destra del Padova sostiene però che anche questa rete è sua. Egli vorrebbe comunque troncare ogni discussione con altre reti, ma il compito non è certo facile. Il Padova terrà a riposo Scevola e probabilmente Mari.

In quanto alla squadra nerazzurra, che si trova in ritiro a Gamo, il suo schieramento alla vigilia dell'impegnativo confronto rimane un mistero.

Il solo primaverile che ha allietato il nerazzurri il soggiorno sulle rive del Lario è riuscito anche ad affrettare la guarigione di Angelillo, Pandolfini, Invernizzi e Skoglund, che dopo la dura permanenza a letto hanno ripreso la preparazione atletica.

Per il ruolo di mediano sinistra risultano in ballottaggio Dorigo e Maiocco, mentre Venturi giocherebbe alla mezz'ala destra. Se Lorenzi sarà escluso, come sembra, dalla formazione, l'Inter affronterà dunque il Padova con Ghezzi: Fongaro, Valadè; Invernizzi, Bernardin, Dorigo (Maiocco); Tinazzi, Venturi, Angelillo, Pandolfini, Skoglund. Ma non sono da scartare da parte di Carver, altre soluzioni riguardanti la mediana e l'attacco (per il portiere e i terzini non c'è altro da scegliere).

Notizie più precise sono pervenute da altre città. Da Orvieto si è avuta la conferma che il « militare » Bicicli non potrà muoversi: da Roma è stato comunicato che il portiere Matteucci e il centrocampista Tagliavini verranno dimessi stasera dal policlinico Italia, dove erano stati ricoverati domenica scorsa in conseguenza dei gravi incidenti patiti allo Stadio Olimpico. I due infortunati raggiungeranno le rispettive famiglie, a Ancona ed a Reggio Emilia; però Tagliavini prossimo alla guarigione, tornerà a Milano martedì o mercoledì per riprendere gli allenamenti.

Da Stoccolma infine sono giunte alla segreteria nerazzurra le prenotazioni di alcuni invitati svedesi, incuriositi dai rispettivi quotidiani di assistere all'incontro Inter-Padova per rendersi conto delle condizioni di Kamrin e di Skoglund.

Le due squadre genovesi saranno domani severamente impegnate: a Marassi contro la Samp scenderanno i campioni d'Italia del Milan, e rossoblù genoani andranno in viaggio a Bologna. La vocazione rivalità fra le due squadre rossoblù è acuita quest'anno dalla precaria condizione di classifica dei liguri, che dovranno tentare l'impossibile per iniziare la rimonta. Anche la Sampdoria ha bisogno di punti; la impresa dei blucerchiati non pare impossibile dato che il Milan è reduce recente dalla fatica della gara di Dortmund.

Facile il compito del Napoli contro l'Atalanta, mentre molto più impegnativo sarà la trasferta della Fiorentina a Udine.

Per Juventus-Spal

Biglietti nei bar

Anche la sezione di Juventus-Spal la direzione bianconera ha messo in vendita presso una catena di bar della periferia i biglietti d'ingresso allo stadio, che potranno essere acquistati nella mattinata di domani fino a poco dopo mezzogiorno. Il prezzo negli esercizi in data hanno rialzi

Il Torino a Roma con Bacci mezz'ala

Un reclamo granata per la squalifica di Arce

Roma, sabato sera.

La Roma affronterà domani il Torino all'Olimpico avendo in formazione rimaneggiata. Nè Corsini, a disposizione della « Militare », nè Losi, infatti, saranno in campo. Busini perciò sarà costretto a schierare nuovamente Manegatti terzino sinistro, rinunciando al proposito di innestarlo in prima linea e l'attacco dovrà essere in gran parte rinnovato. Trattandosi di una gara intera, contro il Torino che presumibilmente adotterà una tattica prudenziale, i cinque goals prescritti sono tutti « avanti » di rigore, più adatti per l'assalto che per particolari accorgimenti difensivi. Così infatti dovrebbe schierarsi contro il Torino la prima linea giallorossa: Ghiggia, Orlando, Secchi, Lojodice, Da Costa. Tre centravanti: Orlando, Secchi e Da Costa, un intarno di 30 goals segnati offensivi. Lojodice, ex Ghiggia che certo non può essere considerato un difensore.

Un tale schieramento potrebbe sembrare così come potrebbe essere preoccupante squilibrato in tutto il complesso. Il suo rendimento ad ogni modo sembra legato in gran parte alla giornata dei due Spagnoli-Da Costa, delusenti in questi ultimi tempi, ma comunque sempre uomini di elevate capacità, in grado di risolvere qualunque soluzione.

Il Torino giunge oggi a Roma secondo, partito stamane così rapido dalla sede Marianne-vic, data la squalifica di Arce dovrà cambiare ancora una volta l'allineamento. Schiaffarelli Bacci, mezz'ala, coi compiti offensivi e Bonifaci nel « finto » ruolo di centravanti. Logicamente il francese ripiegherà a metà campo per rinforzare la tattica prudenziale che i granata intendono adottare.

Il appreso intanto che il Torino ha deciso di inoltrare reclamo contro la squalifica di Arce. L'esposto granata non potrà comunque essere esaminato che nelle prossime settimane.

g. n.

Pallacanestro a Torino

A Torino sono in programma domani due incontri di pallacanestro. Nella palestra di viale Dogali 17, in partita dell'Juventini, valida domenica scorsa ad « derby » cittadino con il Fiat, spurano di tornare alla vittoria incontrando alle 18,30 la modesta avversaria: ciò dopo che la squadra maschile della Ginnastica che, nettamente sconfitta in trasferta a Biella, sepita domani il non irresistibile quintetto del CUS Genova, alle ore 15 nella palestra di via Magenta.

Le altre due compagini torinesi di pallacanestro sono impegnate in trasferta: il Fiat femminile a Pavona contro l'Omnia ed i cestisti della RIV a Reggio Emilia.

Boxe alla Metropolitana

Nei locali della Galleria Metropolitana (via Roma 249) è in programma stasera alle 21 una riunione pugilistica, organizzata dall'U. S. Libertas Torino, con la partecipazione di pugili dilettanti e soldati della migliori società torinesi. Ecco l'elenco degli incontri: pesi mosca: Torredimare (A.P.T.)-De Pace (Incet); gallo: Del Popolo (Libertas) - Schiavelli (A.F.G.); piuma: Barra (Alpignano)-Mardenzi (A.P.T.), Tallarico (Alpignano)-Gioia (Incet), Carabma (Alpignano) - Ferrero (A.P.T.); leggeri: Alcamo (Libertas) - Corsi (A.F.G.); welters leggeri: Spagnolo (A.P.T.) - Gambarotta (A.F.G.), Bellotti (Incet)-Nicastro (A.F.G.), Battiston (Libertas) - Chiavarella (A.F.G.); welters: Marchio (Libertas)-Rastia (Incet); Reverino (A.F.G.)-Minasso (A.P.T.).

Un lutto nel giornalismo sportivo

E' morto Delleani

Era entrato a La Stampa nel 1913 - Profondo competente di ippica, caccia e pesca - Fu uno dei fondatori del Torino

Nella sua abitazione di via Della Rocca 21, è morto stamane, alle 7.30, per collasso cardiaco, Gianluigi Delleani, uno dei più anziani redattori del nostro giornale. Era nato a Torino nel 1884 ed aveva quindi 74 anni. Da tempo soffriva di una grave malattia di origine cardiaca. Vedovo, senza figli, Delleani lascia il fratello Riccardo.

I funerali sono stati fissati per lunedì mattina, alle ore 9. Partiranno da via della Rocca 21. La salma del caro collega scomparso verrà trasportata a Pollone.

Un altro dei pionieri dello sport italiano ha se ne va. Nella sua abitazione di via Della Rocca è morto stamane Gian Luigi Delleani. Soffriva da tempo, e da qualche mese si era completamente ritirato a vita privata. Un collasso cardiaco lo ha stroncato. Era nato nel 1884, era vedovo, e non lascia dietro di sè che il fratello Riccardo.

Di origine biellese — suo padre ingegnere, era stato uno dei costruttori della via Pietro Micca, che veniva chiamata allora « la diagonale » — era stato un autentico pioniere dello sport italiano. Aveva cominciato colla passione per la caccia e la pesca, fondando al riguardo un giornale che egli diresse per tutta la vita. Poi, il gioco del calcio che muoveva allora i suoi primi passi lo aveva attratto. Era stato socio-giocatore del vecchio Football Club Torinese — la società dalla casacca giallonera — assieme ai fratelli Nicola, ai fratelli Colongo, ai fratelli De Fernex. Con uno di questi ultimi, Ernesto, egli aveva stretto una amicizia di ferro, per cui il duo « Delleani-De Fernex » fu a lungo famoso nell'opera organizzatrice del calcio torinese. Morto il Torinese, egli era stato uno dei fondatori e dirigenti del nuovo Football Club Torino. Come delegato del quale, era divenuto consigliere della Federazione Italiana Gioco Calcio.

L'ippica ne aveva fatto infine uno dei suoi prosciti più appassionati. Per anni ed anni fu una delle figure immancabili alle riunioni di Mirafiori, qualunque ne fosse l'importanza, qualunque tempo facesse. Gli ultimi campi sportivi che egli abbe appunto a calcare, furono quelli delle corse a cavalli, nella quali si era formato una competenza specialissima.

La passione per il giornalismo fu cosa sua, fin dalla sua prima gioventù. Si può dire. Nel 1913 già era redattore a La Stampa. Richiamato alle armi per la grande guerra, rientrò al giornale nel 1919. Chiamato a dirigere il Paese Sportivo nel 1925, ne rientrato al giornale nostro nel '28, non risolvendo il suo contratto che nel '45, coll'impegno di continuare a prestare la sua collaborazione per l'ippica, la caccia e la pesca. Per l'ippica aveva collaborato pure al Guerin Sportivo.

Appartiene come si era, avevo ultimamente perso contatto col tumultuoso mondo sportivo del giorno d'oggi. Sui campi del calcio non lo si vedeva più da tempo, per esempio. Ma gli anziani, i compagni di una volta, non lo avevano dimenticato. Grosso, grosso, coll'eterno sigaro in bocca era una figura tipica dello sport e del giornalismo torinese. Per la sua struttura fisica lo chiamavano amichevolmente Ciccio Dei precursori del movimento sportivo italiano sapeva tutto, ricordava tutto, Renario, giovane, scherzoso sempre, era un « piemontese » dell'antico stampo: che sapeva vivere e lasciar vivere. La sua è stata una vita interamente dedicata allo sport: un movimento di cui, pagando di tasca propria, egli aveva contribuito a gettare le fondamenta. E' giusto, è doveroso — ed è opera di cuore — che non venga dimenticato.

Vittorio Pozzo

Gian Luigi Delleani

MOTIVI DI INTERESSE IN ALESSANDRIA-VERONA

Manuel Del Vecchio il "centravanti dei 5 goals,, riuscirà a superare la miglior difesa del torneo?

Dal nostro corrispondente

Alessandria, sabato sera.

Alessandria e Verona, le due rivali giunte insieme in serie A, si ritrovano domani di fronte per la seconda volta nel corso della stagione, sul terreno dei grigi. Il confronto di andata, svoltosi sul campo veneto, si concluse con un'umiliante sconfitta per 0-3 della squadra piemontese che attenda pertanto il nuovo scontro con i gialloblù con il fermo proposito di ottenere una convincente rivincita.

Malgrado quel grave smacco — il più netto da cui subito — la difesa dell'Alessandria, abilmente organizzata da Pedroni, ha saputo nel frattempo rivelarsi come la più solida del girone, avendo incassato soltanto diciannove reti in venti partite. Doppiamente interessante quindi la gara di domani, poichè il Verona presenterà al centro dell'attacco l'orlundo Emanuele Del Vecchio, ciclo quel giocatore che segnando domenica scorsa ben cinque reti alla Sampdoria, si è portato al secondo posto dietro a Piola, nel record assoluto dei goals realizzati da giocatori di serie A.

Il duello tra l'anziano Pedroni e lo sgusciante attaccante italo-brasiliano, i motivi di rivalità tra le due squadre resi più vivi dall'esito dell'incontro d'andata, il desiderio degli alessandrini di applaudire i loro giocatori nuovamente vittoriosi dopo tre mesi di pareggi e sconfitte alternati sono tutti coefficienti validissimi per dare alla gara Alessandria-Verona un contenuto interessante.

Nella file alessandrine saranno assenti il portiere Nobili, infortunatosi a San Siro, e la mezz'ala Tugnoli, a riposo per i postumi di una violenta scotta. Tra i pali torneà quindi dopo lunga assenza Stefani, costretto a riprendere il suo posto malgrado l'incompleta preparazione, perchè le conseguenze dissestatori della sconfitta della nazionale militare hanno bloccato anche l'alessandrino Cuman. All'attacco invece la maglia n. 10 sarà affidata a Menardi, con il conseguente ritorno di Castaldo all'ala destra.

Tra i gialloblù è annunciato il rientro dell'ex-fiorentino Rosetta al centro della mediana, a tutto vantaggio della organizzazione difensiva della squadra. Larini tornerà laterale e Stefanini sarà interno sinistro, con compiti prevalentemente difensivi.

E. C.

Coppi rientra in Italia

CITTA' DI MESSICO, sabato sera.

Fausto Coppi torna oggi stesso in patria. Tutti i tentativi di dissuadere una serie di corse a Città di Messico sono falliti. L'organizzatore il colombiano Oscar Hernandez non è riuscito a trovare un finanziatore.

Coppi è giunto dalla Colombia assieme ad Ettore Milano e Luigi Casola. Anche lo scrittore Hugo Rubini avrebbe voluto prendere parte a questa corsa.

Gregg e Foulkes riprendono gli allenamenti

MANCHESTER, sabato sera.

Il portiere del Manchester United, Harry Gregg e il terzino destro Bill Foulkes, superstiti della sciagura aerea di Monaco in cui sono morti otto loro compagni di squadra, oggi riprendono gli allenamenti.

Non viene precisato se i due calciatori saranno in grado di disputare la prossima partita del Manchester contro lo Sheffield per la Coppa d'Inghilterra.

La F.I.F.A. ha respinto la protesta austriaca contro le modalità del sorteggio per i mondiali di calcio.

In modelli esclusivi di raffinata eleganza ai migliori prezzi - Grandioso assortimento che offre una vasta possibilità di scelta nelle esecuzioni in argento massiccio, in metallo argentato, in lega inossidabile similargento.
77 modelli diversi!

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

DOMANDE IMPIEGO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 6)

VENDITTERRENI bella posizione, distinta palazzina ufficio accorpamento anche assicura commercio. Telefonare 583-118.

VENDITTERRENI fabbricato dell'accompagnatore automobilistico corso Unione, mille persone (anche cantiere giornali). Telefonare 262-231, ore...

VENDITTERRENI persona fidi lavori ufficio, contabilità, pagha, offresi sera ditta. Telefonare 766-712.

OFFERTE IMPIEGO
L. 100 per parola

ASSICURAZIONI impiego importante primaria società richiede documenti lavoro. Scrivere Ditta, Corso Re Umberto 55.

ASSICURAZIONI ottimi dirigenti, anche provenienti, anche fuori sede assicura per lavoro esclusivo Alessandria e provincia, possibilità carriera. Scrivere Pubblicomm, casella 32 A Alessandria.

APPRENDISTA commessa bocca rotondi corsetti per sorteggio controllerete giovanetta. Scrivere Pubblicomm, casella 4168, SPI, Torino.

ASSUMESI ragazza apprendista lavoro negozio lana, via Barbaroux 3, Torino.

ASSUMIAMO subito elettricista abilitato e istruttore vendita alloggi a privati, indispensabile conoscenza impianto riscaldamento, massima serietà e mezzo proprio. Telefonare 288-955, ore 8-13.

AVVIAMENTO impiegati, stenografia, dattilografia, ragioneria. Istituto Sac Ottavio, via Maria Vittoria 54.

AVVIATO studio dentistico cerca giovane medico per direzione. Referenziare. Scrivere casella 9348, SPI, Torino.

AZIENDA cerca giovani per lavori interni chiari, richiesti esami, massima serietà assicurazioni. Rivolgersi ore pomeridiane Via Cumiana 4, Torino.

BAPO cerca rappresentante corredi spugne per signori accolti. Richiedere al supervisore, proporzionale sul posto e zone disponibilità della Ditta inglese. Scrivere casella 4073, SPI, Torino.

CAPO officina cerca industrie meccaniche, esperto, energico, organizzatore ramazzato sapeva scrivendo capaci. Massima serietà, posti occupati, studi, referenze, prove. Scrivere casella 4166, SPI, Torino.

CAPO mio disegno ed disegnatori esperti progetti meccanici elettromeccanici strumenti carosselli da importante azienda torinese. Inviare curriculum vitae con recapito e pretese a casella 2265, SPI, Torino.

CERCASI giovanetta bella presenza, no-vizi ufficio, eventualmente solo pomeriggio. Ril. presso. Scrivere casella 8267, SPI, Torino. 97404

CERCASI 15-17enne per chincaglieria vicolo mercato. Telef. 882-365. F3618

CERCASI istruttore scuola guida abilitato al rilascio ultimo requisiti necessari scuola media professionale patenti. Telefonare 287-938. R1862

CERCASI provetto operaio pizzicatore disposto trasferirsi. Scrivere Knight, piazza Martiri 32, Napoli. 3450

CERCASI ragazza bella presenza facili mansioni ufficio, domestiche limitatissime. Presentare ore pranzo. Scrivere casella 9066, SPI, Torino. F3402

CERCASI velocissima precisa stenodattilografia ore 17-19. Scrivere casella 1967, SPI, Torino. 465

CERCO impiegata libia contabilità, pagha, pratica inglese, pratica, referenziatissima. Scrivere casella 8253, SPI, Torino.

COMMESSA pratica corsa negozio tessuti per signori. Indicare posti occupati. Massima riservatezza. Scrivere casella 2250, SPI, Torino.

COMPAGNIA Internazionale Assicurazioni cerca subagenzia Ceres, dopo breve periodo prova, assicura di ottima sicura carriera. Richiedersi laboratorio Torino. Scrivere casella 8261, SPI, Torino. L3180

DATTILOGRAFA 18-30 anni cercasi. Telefonare 771-31. L3945

DISEGNATORE esperto attrezzature lavorazione lamiera e assemblaggio automobile importante industria. Richiesti 3-4 dit. Firenze. 3617

DISEGNATORE progettista macchine utensili cerca nuova industria. Posti occupati. Ris. Scrivere casella 3064, SPI, Torino. F2159

ESPERTO capo contabile 30-35enne esperto importante casa trasporti internazionali, curriculum vitae. Scrivere casella 9247, SPI, Torino. 01434

GERSARI istruttore scuola guida abilitato al rilascio ultimo requisiti necessari scuola media professionale patenti. Telefonare 287-938. R1862

GERCASI provetto operaio pizzicatore disposto trasferirsi. Scrivere Knight, piazza Martiri 32, Napoli. 3450

GERCASI ragazza bella presenza facili mansioni ufficio, domestiche limitatissime. Presentare ore pranzo. Scrivere casella 9066, SPI, Torino. F3402

GERCASI velocissima precisa stenodattilografia ore 17-19. Scrivere casella 1967, SPI, Torino. 465

GERCO impiegata libia contabilità, pagha, pratica inglese, pratica, referenziatissima. Scrivere casella 8253, SPI, Torino.

GOMMESSA pratica corsa negozio tessuti per signori. Indicare posti occupati. Massima riservatezza. Scrivere casella 2250, SPI, Torino.

GOMPAGNIA Internazionale Assicurazioni cerca subagenzia Ceres, dopo breve periodo prova, assicura di ottima sicura carriera. Richiedersi laboratorio Torino. Scrivere casella 8261, SPI, Torino. L3180

DATTILOGRAFA 18-30 anni cercasi. Telefonare 771-31. L3945

DISEGNATORE esperto attrezzature lavorazione lamiera e assemblaggio automobile importante industria. Richiesti 3-4 dit. Firenze. 3617

DISEGNATORE progettista macchine utensili cerca nuova industria. Posti occupati. Ris. Scrivere casella 3064, SPI, Torino. F2159

ESPERTO capo contabile 30-35enne esperto importante casa trasporti internazionali, curriculum vitae. Scrivere casella 9247, SPI, Torino. 01434

ESPERTO capo contabile 30-35enne esperto importante casa trasporti internazionali, curriculum vitae. Scrivere casella 9247, SPI, Torino. 01434

EX-ascaro, ex-carabiniere, cercasi per incarichi fiducia. Scrivere casella 1388, SPI, Torino. 906

GEOMETRA pratico costruzioni edili cercasi, scrivere ott posti occupati presso azienda 1378, SPI, Torino. 908

GRANDE Società per ampliamento quadri assume cinque elementi diplomati, residenti Torino, militesenti, referenziati, pratici, trattazione affari, attivi, dinamici, da avviare previo periodo istruzione a prova, sulla rapida stabilità carriera. Scrivere casella 1387, SPI, Torino.

IMPORTANTE calzificio lombardo cerca provetto disegnatore tessitore per macchine Jacquard doppio cilindro. Referenze raccomandi commerciali provata esperienza curriculum. Scrivere casella 58 D, SPI, Milano. 3616

IMPORTANTE industria meccanica torinese cerca esperto preventivista attrezzature. Scrivere casella 8120, SPI, Torino. F3413

IMPORTANTE industria meccanica cerca giovane laureato in fisica o ingegneria, con particolari attitudini per specializzarsi programmazione problemi termodinamica su calcolatore elettronico. Indirizzare domanda 1480 C. SIP, Genova.

IMPORTANTE società assume elementi qualificati residenti Torino per sviluppo lavoro organizzativo, possibilità rapida carriera. Richiedere lettera dettagliata, allegando curriculum, indirizzo Casella 1279, SPI, Torino. 312

INDUSTRIALE 18-33 anni, esente servizio militare, buona salute, anche principiante, assumiamo per lavoro parzialmente continuo, compensi discretissimi giornalieri. Scrivere indicando: residenza, età, telefono. Casella 6329, SPI, Torino. 93439

INDUSTRIA commerciabile giovane commercialista esperta cassa. Scrivere casella 4155, SPI, Torino. L3051

INDUSTRIA metalmeccanica cerca elementi ottimamente preparati massima competenza. Richiesta particolare competenza nella lavorazione della lamiera. Manoscrivere, indicando età, studi, posti occupati, pretese e titoli complementari ed eventuali specializzazioni: casella 8346, SPI, Torino. L3546

INGEGNERE elettrotecnico giovane con esperienza ultimi cinque anni industria elettromeccanica. Scrivere casella 8385, SPI, Torino. 92973

INGEGNANTE due ore giornaliere pomeridiane per preparazione bambina ammissione prima media Corso Siracusa adiacente piazza Monca. Scrivere pure recapiti preferiti ora: casella 1374, SPI, Torino. 509

INGRASSO stupenda carta commercio molto pratico alla vendita. Manoscrivere casella 4178, SPI, Torino. L3476

I.A. Istituto Assicurazioni riorganizzando agenzia assume profittori e elementi volenterosi intraprendere carriera, provvigioni stipendio. Presentarsi via Santa Teresa 2. M1033

PERITO elettrotecnico 26-30enne con pratica in campo elettromeccanico navali. Scrivere casella 8265, SPI, Torino.

RAGIONIERI età 18-28 anni militesenti carriera da primaria industria torinese. Scrivere a casella 1355, SPI, Torino precisando età, referenze, esperienze eventuale di lavoro, conoscenza dattilografia ed computisteria. 3034

RIUNIONE Adriatica Sicurtà assume elementi maschili Torino disposti intraprendere carriera assicurativa, ceto impiegatizio, ragioniere diploma ecc. Scrivere a periodo prova. Esigesi referenze. Rivolgersi Ufficio Organizzazione ore 10-12, via Stampatori 21. 82692

SEGRETARIA [illegible] pratico ufficio e magazzino cercasi. Scrivere casella 4144, SPI, Torino. L3077

SERIA organizzazione corsa giovani militare cerca buona cultura ed ottime possibilità ottima sistemazione ed elementi idonei e capaci. Scrivere casella 1382, SPI, Torino. 388

SOCIETA' immobiliare cerca persona pratica vendita alloggi. Scrivere casella 1382, SPI, Torino. 388

TEATRO studio cerca aspiranti scritti attori, informazioni Juvara 10, tranne mercoledì venerdì 20-22. L3801

TRENTENNE cercasi da importante azienda, grazie organizzazione e svegliezza ramo produttivo. Scrivere casella 3138, SPI, Torino. 310481

VOGI microfono, acqua calda, caminetti, pavimento gratis, dischi, Massaro, via Carcina 11. M1304

DOMANDE LAVORO
L. 40 per parola

ABILE agricoltore altrimenti, capace progettista, buon disegnatore offresi. Scrivere casella 3312, SPI, Torino. F2261

ABILE bigliettaio, lunga esperienza, massime referenze, offresi orologio. Scrivere casella 3170 SPI, Torino. 309880

ABILE odontoiatra tecnico fisso, referenziato, offresi. Siva, Piazza Micca 12, telefono 42-808. 12345

ABILE commessa salumeria offresi. Telefonare 384-860 dalle 13 alle 16.

ABILE commessa salumeria offresi. Telefonare 43-972. 93697

ABILE panettiere offresi ovunque, solo persona. Scriv. casella 3176 SPI, Torino

ABILE pasticciere offresi. Telef. 385-714 ore 14-17. 82678

ABILE sala cucina offresi famiglia Cresta Porta Nuova ore 8-18. Scrivere casella 9030, SPI, Torino. 93208

ABILISSIMA macchinista polisterie offresi. Telefonare 872-547 dalle 16 alle 18.

ABILISSIMO addetta pianoforte proficuo lungo clin. libero subito offresi. Telefonare 341-625. R2982

ABILISSIMO tagliatore uomo offresi. Scrivere casella 4196, SPI, Torino. L3331

ABILISSIMO aiutante elettrico offresi subito. Telefonare 884-186. M1009

AD industria offresi 22enne perfetta conoscenza disegno tecnigrafo meccanico. Scrivere casella 4160, SPI, Torino.

APPLICATORE tomaiere offresi serio ditta [illegible]. Scrivere casella 3092, SPI, Torino. [illegible]

ACQUISTATORE commercio, qualificato acquisto migliorie offresi. Scrivere casella 4195, SPI, Torino. L3177

ACQUISTATORE tornitore 17enne offresi. Telefonare [illegible]. M1330

ACQUISTATORE 18enne conoscenza disegno offresi serio ditta prossimo centro. Scrivere casella 8094, SPI, Torino.

ACQUISTATORE, esperto, attendibile prima categoria offresi scopo miglioramento. Scriv. casella 4142, SPI, Torino.

AGGIUSTATORE 2° offresi a industria meccanica. Telefonare 383-455. L3694

AIUTANTE sarta offresi. Telef. 377-620.

ALABBIO, Scrivere offresi custodia villa. Referenze, serietà. Casella 4081, SPI, Torino. L3116

APPRENDISTA meccanico offresi. Telefonare 392-636. M1242

APPRENDISTA 17enne accuratezza precisa offresi come aggiustatore meccanico o motorista, licenza di Avviamento professionale industriale. Scrivere casella 3279, SPI, Torino. R2563

APPRENDISTA 17enne offresi per lavoro laminare. Telefonare 661-027.

ATTIVO volenteroso 20enne offresi commesso alimentari o altro. Telef. 660-704.

(Continua a pag. 8)

TARIFFE D'ABBONAMENTO 1958

STAMPA SERA

GLI UNICI SETTIMANALI di cui è il Direttore	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'edizione del DOMENICA de LA STAMPA oggi sopra:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	15.750*	ANNO L.	1300	2.200
SEMESTRE L.	3900	7.900*	SEMESTRE L.	650	1.100
TRIMESTRE L.	1950	3.950*	TRIMESTRE L.	300	550

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800 - Semestre L. 8.850 - Trimestre L. 4.400.

LA STAMPA

GLI UNICI SETTIMANALI di cui è il Direttore	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'edizione della DOMENICA de LA STAMPA oggi sopra:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	15.750*	ANNO L.	1300	2.200
SEMESTRE L.	3900	7.900*	SEMESTRE L.	650	1.100
TRIMESTRE L.	1950	3.950*	TRIMESTRE L.	300	550

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale interna

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

CINEGUIDA PER LO SPETTATORE

Jerry Lewis conduce il carnevale dei film

I "complessi„ di un **Delinquente delicato** *e le sconcertanti* **Spie** *di Clouzot - Un emulo di Pablito Calvo nello spagnolo* **Il grande giorno** *- Avventure di Eddie Constantine* **(Il grande bluff)** *e una riduzione da un romanzo di Faulkner* **(Il trapezio della vita)**

IL GRANDE BLUFF (Ambrosio) — Eddie Constantine, non più detective né bandito, ma avventuriero e giocatore di professione è il divertente protagonista di questa filmetta francese che narra di un finto miliardario e della sua movimentata lotta con una banda di affaristi che vogliono depredare del petrolio una indifesa donzella. Ma se il personaggio è mutato e il tono umoristico prevale, la ricetta del film è ancora quella che sapete: pugni, baci, bevute e belle donnine che cadono puntualmente ai piedi dell'irresistibile dongiovanni. Dominique Wilms e Mireille Granelli spiccano fra gli altri interpreti

LE SPIE (Ariston) — Un genialo garbuglio ideato da Clouzot, il regista del «Diabolici». In una clinica psichiatrica, la presenza di un ospite misterioso che porta sempre gli occhiali neri determina un'atmosfera d'incubo da tagliare col coltello. Alla fine si scopre che quel personaggio era soltanto una lustra per aviare due bande di spie. Il tentativo di fondere il brivido con la propaganda antiatomica, non è perfettamente riuscito; e il film resta soltanto un abile gioco di bravura, un «divertimento». Molti e bravi interpreti fra i quali Peter Ustinov, Curd Jurgens e Vera Clouzot.

I DIECI COMANDAMENTI (Astor) — Un film di straordinario sesto e lunghezza, narrante con magnificenza spettacolare e un certo rispetto per la storia sacra, la vita di Mosè, dalla nascita al compimento dell'opera gloriosa. Il regista Cecil De Mille ha sfoderato tutta la sua esperienza e bravura. Molti gli interpreti, fra i quali spiccano Charlton Heston, Yul Brynner, Yvonne De Carlo, Vistavision e colori.

LA STRADA E' BLOCCATA (Corso) — In Inghilterra, nell'ambiente dei carcerati, un ex-soldato americano coinvolto nei loschi traffici di un disonesto autotrasportatore, ne combina di ogni colore: comincia con un furto e finisce con un omicidio, mentre i suoi casi s'intrecciano con quelli di una affascinante bionda che gli fa dimenticare la moglie e il figlioletto. Movimentato e a tratti efficace, con Victor Mature e Diana Dors.

SORRISI DI UNA NOTTE D'ESTATE (Doria) — Film ameno per palati fini, diretto da Ingmar Bergman. Spregiudicato, spiritoso, dialogato con arte sopraffina, narra in un clima di «principio di secolo» un imbroglio amoroso in cui hanno parte tre coppie che maliziosamente si scompongono e ricompongono in un gioco di effetti originali.

PAL JOEY (Lux) — Uno sfarzoso «musical», ricco di indovinate coreografie e di buone canzoni, interpretato da tre attori di gran nome: Rita Hayworth, nella parte di una ricchissima e ancora piacente vedova; Kim Novak, in quella di una ballerinetta alle prime armi; e Frank Sinatra, nei panni di un cantante donjovanni e squattrinato che le prime due si contendono finché le ragioni del cuore (la bionda Kim) prevarranno sul miraggio di ricchezza (la rossa Rita). Il grande schermo a colori rafforza lo spettacolo.

IL GRANDE GIUBBO (Metro Cristallo) — Film spagnolo, premiato a Venezia nella sezione dedicata ai film per ragazzi; un garbato ricalco del famoso «Marcellino»; la storia patetica, ma su un fondo di dolorosa miseria, di un bambino orfano di madre che sogna per la sua prima comunione un vestito bianco e per procurarselo compie una serie di ingenue monellerie che mettono capo a un tragico incidente. Affettuoso e sincero, sotto la patina ruffianesca, ha un grande piccolo interprete in Miguelito Gil, un emulo di Pablito Calvo.

IL TRAPEZIO DELLA VITA (Reposi) — Tratto da un romanzo di Faulkner, narra la drammatica vicenda di un prode aviatore di guerra ridotto ad esibirsi, con la moglie paracadutista, in carnevalesche gare aviatorie. Un fato di morte attende l'audace che per la passione del volo ha perduto dignità di uomo, di padre e di marito; ma quella morte lo riscatta nel ricordo della moglie, che disperata d'averlo perduto, si darebbe alla mala vita se non la salvasse un generoso e innamorato reporter. Inciso e accurato, ha ottimi interpreti in Rock Hudson, Dorothy Malone e Robert Stack.

IL DELINQUENTE DELICATO (Vittoria) — Genere comico, con qualche piega patetica. Il simpatico Jerry Lewis (senza la sua fida spalla Dean Martin) è ancora una volta un candido mistificatore che tutti hanno per scemo. E' invece soltanto un tardivo; e un poliziotto e una signorina prendendosi cura di lui, ne faranno, dopo comiche avventure, un ottimo poliziotto. Non mancano gustose trovate, qua e là la regia è un po' rilassata. Divertente e bravo il protagonista (anche produttore del film) e diligenti gl'interpreti di contorno.

L'attrice inglese Susan Beaumont esordirà tra le stelle di prima grandezza con il film «Peccatori innocenti» che sta girando in questi giorni a Londra

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Una moglie per Giasone, **radiocommedia di Enzo Maurri presentata al Prix Italia (progr. naz., ore 22) - *Gianni Schicchi* di Puccini per il II progr., ore 21,15 - Mario Riva alla tv presenta *Il musichiere* (21,10)**

SABATO 15 FEBBRAIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1, m. 467,3, Torino m. 1. 11). — Ore 13: Giornale - Parillon - 13,20: Album musicale - Lanterna e fuciletta (13,34): pensieri di vita del Cavaliere Pasturo - 14: Giornale - 14,10-14,30: Gli, i di oggi, cronache del teatro di Achille Flaiano - Celebrità cinematografiche, di Edoardo Anton - 14,30: La opinioni degli altri - 14,50: Canzoni presentate al 8° Festival di Sanremo (1958): Annalisa Azzione diretta da Alberto Semprini - 17: Scarola Radio: trasmissioni per gli italiani all'estero - Don Pasquale», dramma buffo in tre atti di Michele Accursio; musica di Gaetano Donizetti (atto primo), interpreti: Dola Toja, Sesto Bruscantini, Cesare Valletti, Alda Noni; direttore Alberto Erede; maestro del coro Roberto Benaglio; orchestra e coro di Milano - 18,24: Università internazionale Guglielmo Marconi (da New York): A. Mistiliano «Il Rotarismo nazionale della musica dal romanzo alla discoteca delle sfere» - 19: Telegiornale del Lunedì - flirini e cortometraggi - 19,15: Due motivi e quiz: programma diretto tra la Radiodiffusione Televisione Francese e la Radiotelevisione Italiana, abbinati al Concorso Radiofonico per gli assistatori italiani e francesi) presentano Héléne Sarbier e Rosella Olasio - 19,40: Premiati e produttori italiani - 20: Orizzonti musicali - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: Passo ritrattazione: varietà musicale in miniatura.

Ore 21,05: «S.S.S. Sterminatore», rivista di Dino Verde, interpretata da Alberto Talegalli; compagnia di riviste di Milano; coreografie diretta da Mario Consiglio; regia di Giulio Sanmicheli.

Ore 22: Prix Italia 1957: «Una moglie per Giasone», radiocommedia di Enzo Maurri (lavoro premiato dalla Radiotelevisione Italiana); compagnia di prosa di Roma con Luigi Almirante, Arnoldo Foà, Valeria Manzoni e Mila Vanzonero; commenti musicali di Gino Filippini; regia di Nino Meloni. La vicenda: Una fanciulla attende sulla riva del mare l'uomo dei suoi sogni: il trasvolatore biondo e atletico, anche se non molto intelligente, sul quale getta il classico fiore del dire d'Oltremanica. Si prevede come finirà il lungo romanzo d'amore che ha poco avuti. Istia. Ma ciò su particolare non trascendibile: la ragazza, non tutti i regnanti a posto, si rifiuta Medea e non lascia dubbi sulla salutare della vicenda per quanto pista sulle buone auspici. Tuttavia però conto dell'effetto prodotto da tale lavoro, abilmente tecnico fino all'ultimo, e fattasi ricorrente alla memoria, qui il radio è riproposto anche un minuto soprattutto e la terminare la notissima Ventata di Medea lodano altri lavori inconsueto - a notizia - 22,45: Cantano Pat Denise, Julio Londoo e Charles Trenet - 23,15: Giornale - 23,25: Musica da ballo, in collegamento con il Secondo Programma - 1-1,10: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino 3), m. 207,5, Torino m. 1. 11, Alessandria Bielle Cuneo m. 190,1). — Ore 13: Il mondo canta ecco: Bolognini - Fiochi istantanee sonore - 13,30: Giornale - 13,40: Musica a sorpresa - 13,50: Il discobolo - 14,15: Ray Martin e la sua orchestra - 14,30: Scherzi e risate: Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara - 14,45: Mille serenate: un programma con Giacomo Rondinella - 15: Giornale - Bollettino della circolazione delle strade statali - Orchestra diretta da Angelo Brigada - 15,45: Strumenti in armonia - 16: Tempo sereno: il setteotto come scelta e soluzione da Mario Ortensi: Il jazz quasi accademico, a cura di Giancarlo Testoni: Radio d'Italia, prospettive turistiche di M. A. Bernoni - 17: Settanta: musicale a ritmicità da tutto il mondo - 17,45: Fiori che ritornano: un programma di Luciana Vedovelli - 18: Giornale - Ballate con noi - 18,30: Canzoni di successo - Una risposta al giorno - 19: Mattinata - 20,30: Passo ritrattazione: varietà musicale in miniatura - Il Fiammetto di Radiodiffusione 1958 - 20,45: Club: settimanale di attualità cinematografiche, a cura di Lello Bersani.

Ore 21,15: «Gianni Schicchi», opera comica in un atto di Giovacchino Forzano; musica di Giacomo Puccini. Interpreti: Renata Capecchi, Rina Ribetti, Agnese Dubbioli, Rolf De Giorgi; direttore Antonietto Votto; orchestra di Milano - Al intervallo: Ultime notizie.

Ore 22,15-1: Ballano e cantano con Pierre Frado, Francois Lanzo, Billy May, Doris Day, Ray Anthony, Giacomo Rondinella, Jula De Palma e Aglio Jovine.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 239,4, Torino m. 1. 113). — Ore 18: Trasmissione dalla Commissione Nazionale per l'Anno geofisico internazionale agli Osservatori geofisici - La geofisicità nell'economia italiana: Ivan Matteo Lombardini e Mario Ragionieri e un dibattito Adorni - 19,15: Richard Strauss: «Lieder» per voce e pianoforte - 19,50: Ritratti: Hans Kelsen, a cura di Sergio Solo - 20: L'indicatore economico - 20,10: Musiche: «Serenata notturna» in re maggiore K. 239 per due orchestre e clavicembalo in do minore K. 491 per pianoforte e orchestra» (edizione di R. Casagrandi) - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: Piccola antologia poetica: Filocteto Marzi - 21,30: Stagione sinfonica pubblica del Terzo Programma: dall'Auditorium del Foro Italico in Roma: Concerto diretto da Artur Rodzinski, con la partecipazione del pianista Julius Katchen; musiche di George Gershwin: «Un Americano a Parigi», «Concerto in fa» e due preludi e corali», «Porgy and Bess» e «Rhapsody in blue» per pianoforte e orchestra - Nell'intervallo: Cronache della lingua viva, a cura di Alberto Menarini: I colori della moda - Al termine: La Rassegna: «Arti figurative», a cura di Duccio Trombi (replica).

ROMA II (m. 356). — Ore 13,45-7: «Bollettino dell'aria», programmi musicali e notiziari.

TELEVISIONE. — Ore 17-18: La Tv dei ragazzi: «Il tesoro del Bengala», film; regia di Gianni Vernuccio. Interpreti: Saro, Luisa Rossi, A. Kenner, Luigi Toni - 18,35: Telegiornale (edizione del pomeriggio) - 19,45: Passaporto n. 21 (edizi di Eugen Francese a cura di Jean Bartel - 19: Un secolo di pace: Ulrich Salkeno dall'Osservatorio al Novecento scelto da Vincenzo Talarico e presentato da Lilia Brignone - 19,30: Quattro passi tra le case: varietà musicale; orchestra diretta da William Galassini; coreografie di Susanna Egri; regia di Ada Grimaldi - 20: I nostri del fogno: servizio di Giuseppe Lisi - 20,30: Telegiornale (edizione della sera) - 20,50: Carosello - 21: Il cielo domani.

21,10: Gavinot e Giovannini presentano: «Il maestro», gioco musicale a premi condotto da Mario Riva, con l'orchestra di Gorni Kramer e con Lorella De Luca e Alessandra Panaro; scena di Mario Chiari; regia di Antonello Falqui - 22,05: Grandi attori: «Il tiro», telefilm; regia di Robert Florey; interpreti: Dick Powell, Rhesa Smith - 22,50: Rivelazioni: Franco, Parigi interpreta e dirotta dalle sue creazioni dei Campionati del Mondo di pattinaggio artistico - 23,50: Telegiornale (edizione della notte).

DOMENICA 16 FEBBRAIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 9: Giornale - 9: Messa cantata - 9,30: Santa Messa - 10,30: Trasmissioni per le Forze Armate - 12: Le nuove canzoni Italiane - 13: Giornale - 13,30: Album musicale - 14: Giornale - 14,30: Musica operistica - 15: Un amico che vale un tesoro - 16: Secondo tempo di una partita del Campionato naz. di calcio, serie A - 17,30: Nuove musiche per lo schermo - 18: Concerto sinfonico - 20: Canzoni italiane - 20,30: Giornale - Radiosport - 21,05: Concerto jazz - 21,45: Lettere dall'interno - 22,15: Voci del mondo - 22,45: Concerto vocale e strumentale - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 10,15: La domenica delle donne - 11,45: Sala stampa sport - 13: Canzoni del Festival di Sanremo - 13,30: Giornale - Simpatichissimo - 14,05: Diario di un uomo tranquillo - 15: Il discobolo - 15,30: Orchestre Stadari - 16: Festival - 17: Musica e sport - 18,30: Sentimento e fantasia - 19,15: Pick-up - 19,30: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,35: Il Brassomotto di Radiofortuna - 20,45: Segno intestatino - 21,15: Radiorisa per Nanda Primavera e Guido Riccioli - 22,15: Florilegio lirico dell'800 - 23,30: Domenica sport.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 16-14,30: Selezione settimanale - 19,00: Biblioteca - 19,30: Musiche di Chopin - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: «Candide», opera di L. Bernstein.

TELEVISIONE. — Ore 10,15: La Tv degli agricoltori - 11: S. Messa - 17,30: I libri per un dono - 18: Pinocchio spiritoso - 17: La Tv dei ragazzi - 18: Una casa per tutti - 18,30: Telegiornale - 19,45: Telemarket - 20: Cinemalampo - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: Via del successo - 22,30: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico - 23,30: La domenica sportiva - Telegiornale.

Un ciclo per René Clair al Centro cinematografico

Il Centro Universitario Cinematografico inizia oggi il ciclo dedicato a René Clair, con il film: «Il cappello di paglia di Firenze» (1927), che sarà presentato nei due spettacoli delle ore 15 e 17. Seguiranno: sabato 22 febbraio, «I due timidi»; sabato 1° marzo, «A me la libertà»; sabato 8 marzo, «Per le vie di Parigi»; sabato 15 marzo, «Il silenzio è d'oro».

Repliche al Carignano della Compagnia di Calindri

Fino a martedì avrà proseguono al Carignano le repliche de «Il Bosco sacro», di De Flers e De Caillavet nell'interpretazione della compagnia Calindri - Solari - Foppelli - Franciolli.

La studentessa berlinese Angela Hautschke esordirà tra i colleghi torinesi dell'istituto «Amedeo Avogadro» che martedì mattina presenteranno all'Alfieri la tradizionale rivista di Carnevale: «Fertili's rock folly», alla quale parteciperanno anche i cantanti Tullio Pane e Fiorella Bini

SULLA COSTA AZZURRA SI GIRA LA "VITA A DUE„

Cuoche e domestici illustri nella villa del re dell'aperitivo

Gérard Philipe è un mediocre servitore ma il regista Duhour è sicuro che imparerà - Non è facile riprendere dal vero il vorticoso corteo di Carnevale

Nizza, sabato sera.

La «troupe» di La vita a due *— il film tratto dall'ultimo lavoro di Sacha Guitry — è scesa in Parigi alla riviera francese e si è stabilita a Négresco. Veramente soltanto un piccolo gruppo di attori ha seguito il regista Clément Duhour, quelli che debbono «girare» le queste parti alcune delle scene del curioso scenario nel quale Guitry ha inserito i personaggi nati dal suo lavoro.*

La trama è questa: un romanziere (che potrebbe somigliare in stesso grande Sacha e che è interpretato da Pierre Brasseur) sentendosi grasso e morire della sua ultima volontà. Egli lascerà la sua fortuna a colore che ispireranno i personaggi principali del suo capolavoro, La vita a due. La condizione formale però è che quando verranno cercati per ereditare non saranno trovati nella vita reale quali il romanziere li aveva dipinti e non esempi di vera felicità. Due genealogisti se ne andranno dunque alla ricerca di questi eroi — che vedremo comparire nel film con i tratti dei più noti attori sullo schermo francese: Edwige Feuillère, Danielle Darrieux, Lily Palmer, Marie Daems, Marie Mauban, Jane Marken, Mathilde, Casadesus, Paulette Curtis, Fernandel, Gérard Philipe, Pierre Brasseur, Jean Marais, Robert Lamoureux, Louis de Funès, Jean Richard, Jacques Dumesnil, Jean Tissier, Christian Duvalcix, Pierre Mondy e infine gli stessi registi Duhour e Jokonovski.

Nei giorni scorsi Duhour e la sua gente si sono imbarcati della villa Dubonnet alla Garoupe, la magnifica residenza estiva del re dell'aperitivo. André Dubonnet, con la piscina a forma di cuore, l'erba delle Bermuda nei prati e il salone «a blu con il soffitto dipinto di blu, come un cielo trapunto di stelle». Sono idee che indicano subito il «tipo» estroso del padrone di casa, tanto ricco di pecunie quanto di idee curiose.

Ma gli attori non si sono impadroniti, nell'interno della stupenda villa bianca e dei giardini esotici, o della sala da pranzo decorata a nuvole «gabbiani», o del bar ottimo color miele, tutto ricordo di bevibbe o di quello imperante alla moda di California, tutto in pitch-pine verniciato come una nave. Hanno trascorso i saloni, lo stupendo camino di marmo grigio Luigi XI, la camera da letto con il letto della Reggenza, i mobili francesi del Settecento, insomma tutto ciò che a villa Dubonnet rappresenta il gusto e la condizione sociale del proprietario; per inflarci in cucina, regno occasionale di Mario Dazeta, celebre cuoco, di Mathilde Casadesus, delizioso cameriera e di Gérard Philipe che per la prima volta rappresenta un domestico.

Gérard Philipe si è fatto rimproverare da Duhour perché non assistesse come un valletto, ma come un ministro inglese! Ma imparerà. Fra qualche settimana il bel l'attore interpreterà a Montecarlo un altro importante remake. Il giocatore, adattamento di Jean Aurenche dal famoso romanzo di Dostoievski per la regia di Claude Autant-Lara.

Altre scene sono state girate con Jean Marais, nella villa di Gaby Morlay, Maison Blanche, a Nizza. La parte del famoso attore è quella dell'Illusionista, altra figura classica del teatro di Guitry. Duhour dovrà risolvere un difficile problema: quello di «girare» le scene del Carnevale, senza provocare imbottigliamenti e creare guai quando più la place Massena e l'avenue de la Victoire saranno gremite di popolo in contemplazione del primo grande corteo di S.M. Carnevale, quest'anno intitolato «Il principe del Turismo» e seguito da diciotto grandi carri, una quarantina di cavalcate e cinquecento lanciori.

Lirica all'Alfieri

Il maestro torinese Mario Braggio dirige stasera e domani sera all'Alfieri, «Rigoletto», di Verdi e, pel pomeriggio di domani, «La Traviata»

Da nove giorni malato di flebite

Il tenore Mario Lanza in una clinica romana

ROMA, sabato sera.

Il tenore Mario Lanza è da nove giorni in una clinica romana perché ammalato di flebite d'origine chimica. La moglie, signora Betty Lanza, ha dichiarato che il marito non può restare alzato a causa del dolore fortissimo e del gonfiore dell'arto.

Ha però smentito le notizie secondo le quali il cantante è gravemente ammalato in conseguenza di un eccesso della dieta dimagrante ed ha spiegato che l'infiammazione alla gamba è stata una reazione allergica all'uso di anti-istamine fatto da Mario per curare un'infezione ai denti.

La signora ha pure confermato che Lanza ha disdetto la partecipazione ad un concerto londinese di domenica prossima e di non aver fatto mistero del suo vivo dispiacere per il mancato appuntamento.

Il tenore Mario Lanza

Complotti femminili

XLI - *Nell'isola di Pitcairn, dove si sono rifugiati nove «ribelli» del «Bounty» con sei polinesiani e dodici tahitiane, scoppia una ribellione fra gli indigeni stanchi di essere trattati come schiavi. La ribellione viene domata e due indigeni periscono. Dopo due anni, gli indigeni si ribellano nuovamente; riusciti ad impadronirsi di alcuni fucili e munizioni, essi fanno una strage. Prima vittima è John Williams, poi soccombe lo stesso Fletcher Christian, quindi è la volta di Millet, di Isaac Martin e del giardiniere William Brown. John Adams, che ignaro del dramma scoppiato sull'isola sta lavorando il suo terreno, viene avvisato da una delle donne del pericolo che corre e cerca di mettersi in salvo; purtroppo viene ferito gravemente, ma riesce ancora a fuggire. Allora i polinesiani gli promettono salva la vita se si arrende. Egli acconsente. Riportato al villaggio viene medicato e curato. Sull'isola rimangono perciò solo quattro bianchi. Un giorno gli indigeni si azzuffano tra di loro: Menalee uccide Timoa e poi fugge nei boschi dove s'incontra con Mac Cloy e Quintal. I tre minacciano quelli del villaggio. Adams viene a parlamentare e promette ai due bianchi salva la vita se acconsentiranno l'indigeno. Così vien fatto, ma poi i bianchi per tornare al villaggio esigono che anche gli altri due indigeni vengano soppressi.*

Adams va ad informare i «dissidenti» che il loro desiderio è esaudito: a Pitcairn non vi sono più uomini di colore! Mac Cloy e Quintal possono dunque ritornare al villaggio. Ma tutti i tradimenti compiuti, sia da una parte che dall'altra, li hanno resi diffidenti e i due vogliono vedere la testa e le mani dei due infelici Tetahaiti e Nehanu. Soltanto allora essi acconsentono a far ritorno alla piccola comunità. La sera del 8 ottobre 1793, si trova riunita sulla piazza tutta la popolazione dell'isola: dieci donne e qualche bambino, tra i quali ultimi uno particolarmente sveglio e robusto, chiamato Giovedì Ottobre Christian, figlio del turpotente Christian e della graziosa Mill, oltre a quattro bianchi: John Adams, l'aspirante Young, Mac Cloy e Quintal. Con nove morti violente in quattro anni la piccola colonia ha pagato un sufficiente tributo alla cattiva sorte? Così si può credere, almeno per qualche tempo. Il modo di vita dei componenti la piccola colonia è quanto di più semplice si possa pensare. All'inizio, si aiutavano dai connubi riconosciuti, le donne non avevano nessuna difficoltà a cambiare di casa. Ora esse acquistan man mano la tendenza, data la loro maggioranza, a formare come una specie di clan che ogni giorno di più si oppone alla volontà dei maschi. Il primo conflitto scoppia il 12 marzo 1791. Young, in quel giorno, incontra numerose donne, una delle quali ha tra le mani un cranio. Stupito, egli chiede di chi sia quel cranio. «E' quello di Williams» gli si risponde. «Datemelo, perché io possa dargli una degna sepoltura.» Le donne oppongono un netto rifiuto. Allora Young chiama gli altri tre inglesi e tutti insieme, con la forza, riescono a strappare il cranio dalle mani delle tahitiane. Ma la nostalgia di Tahiti tormenta sempre più l'animo delle donne che vorrebbero tornarvi. Così che qualcuna di esse esige che venga costruita una barca che permetta di ritornare all'isola felice. I quattro uomini hanno ben bel spiegare loro che dalle donne che ignorano totalmente l'arte del navigare non possano avere neppure la minima possibilità di riuscire in una impresa che richiede di percorrere sul mare più di 1200 miglia. Tutto è inutile. Gli uomini si sottomettono ai voleri delle donne e cominciano a costruire una barca. Una delle tahitiane, certa Jenny, nel suo entusiasmo, strappa persino le tavole del pavimento della sua casa e le porta al cantiere, affinché la costruzione venga affrettata. Il 16 agosto 1794 la barca viene messa in acqua. Conformemente ai nostri desideri — nota l'aspirante Young nel suo diario — essa si capovolge». Grande fu la costernazione delle tahitiane stanche di Pitcairn. L'11 novembre i quattro uomini hanno la prova che le donne complottano di assassinarli tutti e quattro. Allora essi frustano vigorosamente le donne, finché esse giurano che non faranno mai più progetti criminali.

Gli ammutinati del "Bounty„

tahitiane, certa Jenny, nel suo entusiasmo, strappa persino le tavole del pavimento della sua casa e le porta al cantiere, affinché la costruzione venga affrettata. Il 16 agosto 1794 la barca viene messa in acqua. «Conformemente ai nostri desideri — nota l'aspirante Young nel suo diario — essa si capovolge». Grande fu la costernazione delle tahitiane stanche di Pitcairn. L'11 novembre i quattro uomini hanno la prova che le donne complottano di assassinarli tutti e quattro. Allora essi frustano vigorosamente le donne, finché esse giurano che non faranno mai più progetti criminali.

Segue: *Rimane un solo uomo!*

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 72)

DOMANDE LAVORO
L. 40 per parola

(Continua da pag. 7)

ASSISTENTE esperta-ino pratiche offresi ognora fuori combinazioni lavoro. Scrivere cassetta 8202, SPI, Torino.

AUTISTA elettrauto-meccanico 25enne, patente 3ª scapolo, 3ª classe, offresi mia proprie. Telefonare 267-400. 61347

AUTISTA già stato specializzato mot. specializ patente 2ª grado celere offresi. Telefonare 0121-5511. 60904

AUTISTA motorista 2ª 3ª barista nella libero subito offresi anche autorimessa. Telefonare 680-694. 61148

AUTISTA giovanissimo 23anno 3ª grado semplice e nulla offresi serio civile o privato disposto trasferirsi anche fuori città. Telefonare 773-536. 61418

AUTISTA giovanissimo 3ª patente lunga pratica conoscenza lingue offresi a ditta pol commerciali come autista magazziniere altro lavoro decoroso, anche prima massima referenze, eventuale cauzione. Telefonare 278-545 ore mattino.

AUTISTA giovanissimo anni 44, 3ª lunga, 3ª 1ª classi, lunga pratica, offresi. Telefonare 80-218. 1.3103

AUTISTA tutte patenti pratico città automezzo offresi. Telefonare 670-738.

AUTISTA tutte patenti, coniugato, volonteroso, libero subito, Massaua, via Bava 37.

AUTISTA tutte patenti 25enne, libero subito offresi. Telefonare 24-854.

AUTISTA tutte patenti pratichissimo anche autocarri, città, libero. Telef. 265-530.

AUTISTA continuazione patente 2ª meccanico tutto offresi, referenziato. Telefonare 71-893. 10860

AUTISTA 3ª offresi ditta, privato. Generale. Dopo le 19, telef. 389-381.

AUTISTA 2ª 3ª 24enne provenza, referenziatissimo offresi subito. Tel. 828-966.

AUTISTA 2ª bersana 2ª classe, 35enne, libero subito offresi. Scrivere Fedele Bici, corso Italia 2, Alba. 2702

AUTISTA 3ª tutte lunghissima pratica conoscentissimo strade città, referenze. Telefonare 829-493. 1.3410

AUTISTA 2ª 3ª lunga pratica giustissi prova, passaporto libero subito. Telefonare 962-234. 13276

AUTISTA 3ª 3ª 36 anni pratica libero offresi qualunque destinazione meccanico. Telefonare 523-686. 61280

AUTISTA 3ª bersana, 2ª classe offresi anche fuori. Lattoniere Martina Andrea, via Pesaro 154, Lanzerotta. 3631

AUTISTA 2ª completo lunga pratica guida di qualsiasi tipo. Referenze. Scrivere cassetta 8100, SPI, Torino.

AUTISTA 2ª 3ª 3ª 3

ULTIME NOTIZIE

Dulles anticipa il rientro a Washington per la crisi tunisina

Tenterà di convincere i rappresentanti di Francia e Tunisia a colloqui diretti prima di sottoporre la vertenza al Consiglio di Sicurezza - Gli S. U. offriranno ufficialmente la loro mediazione?

Nostro servizio particolare

Washington, sabato sera.

Il Segretario di Stato Foster Dulles, che si era recato per un breve periodo di vacanze ad Atlantic City, ha deciso di anticipare a lunedì il suo rientro a Washington. Nei circoli competenti della capitale americana si afferma che tre motivi si trovano alla base della sua decisione:

1) l'aggravamento della crisi sorta dal bombardamento francese del villaggio tunisino di Sakiet-Sidi-Youssef e la necessità per Dulles di riprendere personalmente dalla capitale il controllo della politica americana. In seguito alla sua assenza da Washington, unita a quella del presidente Eisenhower che si trova in Georgia, le iniziative statunitensi per indurre alla calma francesi e tunisini, sono state finora dirette dal Sottosegretario Christian Herter;

2) la necessità per Dulles di porre tutto il suo prestigio personale dietro i tentativi dell'ultimo minuto con cui si tenterà di convincere Francia e Tunisia dell'opportunità di colloqui diretti prima di sottoporre la crisi all'esame del Consiglio di Sicurezza;

3) la preoccupazione di Dulles di trovarsi disponibile a Washington o presso la sede dell'ONU a New York per limitare il danno che potrebbe essere provocato da un dibattito in seno al Consiglio di Sicurezza.

Negli ambienti diplomatici di Washington non si esclude che il Segretario di Stato possa offrire ufficialmente la mediazione degli Stati Uniti nella controversia franco-tunisina. Sino a questo momento il governo americano si è astenuto da qualsiasi azione o commento suscettibile di danneggiare la sua amicizia con la Francia o la Tunisia. Il presidente tunisino Habib Bourghiba è considerato un amico dell'Occidente ed un irriducibile avversario della penetrazione comunista nel Nord Africa. Al tempo stesso gli Stati Uniti intrattengono stretti rapporti con la Francia che è una delle chiavi di volta del sistema difensivo della NATO. Quel che Dulles vuole evitare è una divisione fra Occidente e mondo arabo in quanto di essa beneficiarebbe unicamente l'Unione Sovietica.

Nel suo «memorandum» inoltrato ieri, la Francia ha chiesto al Consiglio di Sicurezza di condannare gli aiuti della Tunisia ai ribelli algerini. «La Tunisia — dice il documento — ha mancato di adempiere agli obblighi che le derivano dalla sua qualità di Paese membro delle Nazioni Unite. Con la sua condotta la Tunisia ha direttamente e indirettamente pregiudicato in modo quanto mai grave i legittimi interessi della Francia. L'intervento dell'aviazione francese nei fatti che sono alla base della protesta tunisina, è stato una conseguenza delle molteplici provocazioni sofferte dalle nostre truppe.

«Il governo della Francia, pur deplorando le perdite subite dalla popolazione civile, — perdite per le quali esso intende offrire compensazioni — non ritiene possibile isolare quanto accaduto dai fatti che ne sono stati la causa. Il governo francese desidera dichiarare che il governo della Tunisia non si è rivelato capace di mantenere l'ordine alla frontiera e neppure si è dimostrato disposto a farlo».

t.

Il tragico scoppio nella solfatara presso Caltanissetta

Uno dei soccorritori descrive la raccapricciante visione delle vittime in fondo alla miniera. (Telefoto)

Si lotta per strappare 3 minatori alla morte

Sono i più gravi dei 68 feriti ricoverati all'ospedale Oggi si svolgono i funerali delle 8 vittime - Le prime provvidenze a favore delle famiglie dei colpiti

Caltanissetta, sabato sera.

Per tutta la giornata di ieri è continuata ininterrotta l'opera dei sanitari dell'ospedale a favore dei sessantotto minatori feriti nello scoppio della miniera di Gessolungo che ha provocato otto morti. Ventidue operai sono stati colpiti gravemente agli occhi, e per undici di essi la vista è seriamente compromessa, mentre due certamente non la riacquisteranno. A Gaetano Tanparella ha dovuto essere amputato il braccio destro. Altri tre minatori lottano ancora con la morte: si tratta di Umberto Niotta, Michele Serafino e Giuseppe Spampinato. Essi si trovano ancora sotto la tenda ad ossigeno e vengono loro praticate le diverse trasfusioni di sangue. Tutto l'ospedale è mobilitato per questa sciagura e i letti sono stati dovuti essere sistemati dovunque, persino nelle corsie e locali di servizio.

La Giunta municipale cittadina ha deliberato all'unanimità di assumere a carico dell'amministrazione comunale le spese per le onoranze funebri alle vittime che avranno luogo alle ore 16 di oggi; di dichiarare la giornata d'oggi giornata di lutto cittadino; di prendere l'iniziativa della erezione di un monumento alle vittime della solfatara mediante pubblica contribuzione, e infine di erogare immediatamente a ciascuna famiglia dei minatori caduti un contributo straordinario di 50 mila lire.

L'amministrazione della miniera Gessolungo ha disposto che sia versato un immediato contributo di altre lire 50 mila pro capite a ciascuna famiglia di minatore caduto o ferito. Un contributo straordinario di tre milioni è stato disposto dall'Inail, mentre ci giunge notizia che l'ente assistenziale ha disposto, tramite la propria sezione di assistenza sociale, una prima erogazione di un milione di lire a favore dei familiari delle vittime.

In mattinata giungerà a Caltanissetta il sottosegretario on. Micheli il quale reca un milione erogato dal presidente del Consiglio, e gli altri provvedimenti urgenti. Alte personalità politiche della regione siciliana saranno in mattinata a Caltanissetta per poter predisporre eventuali altri sussidi, e per partecipare ai funerali.

Ieri sera le salme delle otto vittime sono state trasportate dalla camera ardente dell'ospedale nella chiesa cattedrale. Le seguiva lungo tutto il percorso un corteo lunghissimo che è sfilato tra due file di popolo commosso, formatosi all'ipizio del viale Regina Margherita per chiudersi in piazza Garibaldi, dove alle 20,30 non era possibile transitare per la gran folla che sostava davanti alla cattedrale.

L'interessamento del Papa per le vittime della sciagura

Roma, sabato sera.

Il Santo Padre, nell'assumere la paternità spirituale dei sedici orfani dei minatori caduti sul lavoro nella miniera in provincia di Caltanissetta, ha disposto l'immediato intervento della Pontificia opera di assistenza a favore delle famiglie degli otto morti e dei feriti nella tragica sciagura. Il delegato diocesano dell'Onarmo, don Buccoleri, e gli altri cappellani del lavoro si trovano sul posto del disastro. Il servizio sociale dell'Onarmo e della P.O.A. è stato immediatamente mobilitato e le assistenti sociali prestano la loro opera di conforto e di assistenza ai feriti e alle famiglie presso l'ospedale.

CRONACA

Rischia di morire stritolato dal tram

Mentre attraversava corso Regina all'altezza del carro 51 Febbraio, un giovinetto è stato investito da un tram della 17ª linea. L'incidente è stato fulmineo; il macchinista si è visto l'uomo improvvisamente dinanzi ai binari e la immediata frenata non è servita ad evitare l'incidente.

Per fortuna il pensionato invece di cadere sui binari è stato lanciato di lato e non è finito così sfortunato sotto le ruote. Attorno a lui si è subito raccolta la parecchia gente e si è provveduto, con un'autobotella, a trasportare l'infortunato in un ospedale. Al Maria Vittoria i medici gli hanno riscontrato la commozione viscerale, una «shock» traumatico e numerose escoriazioni. E' stato identificato nel pensionatosessanta Antonio Osenda, da Castelletto (Cuneo), pensionato della Previdenza Sociale.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Nella speciale cabina, in un laboratorio del Texas

L'«uomo dello spazio» sta crollando per la fatica del volo interplanetario

Da domenica mattina è nell'abitacolo in cui sono riprodotte le condizioni ambientali che i futuri astronauti dovranno affrontare - Due piccole telecamere lo inquadrano costantemente e gli scienziati lo osservano - Da ieri la sua mente affronta a fatica i problemi di rotta: se volasse davvero, starebbe compiendo il viaggio di ritorno dalla Luna alla Terra

Nostro servizio particolare

Dallas, sabato sera.

La fatica muscolare e mentale che potrebbe essere fatale al pilota di un razzo diretto alla Luna, si è mostrata in tutta la sua gravità oggi nell'«uomo dello spazio», Donald Farrell, protagonista dell'esperimento di volo alla Luna simulato nei laboratori sperimentali della Aeronautica americana a Sant'Antonio, nel Texas. La prova, importantissima per la raccolta di dati sul comportamento fisiologico e psicologico dell'uomo nella solitudine di una cabina spaziale, è giunta alla sua ultima ora. Questa sera l'esperimento avrà termine.

Donald Farrell, un aviatore che è stato scelto per la sua conformazione fisica e la sua preparazione culturale, ha 29 anni. Egli si trova isolato dal mondo esterno, in una sperduta cabina d'acciaio con tutti gli organi del suo corpo collegati a registratori della reazioni.

Gli scienziati hanno rivelato questa notte i primi segni di affaticamento nel giovane spaceman. Egli ha risolto con certa lentezza un paio di problemi di rotta, e ha commesso degli errori nel calcolo di rilevamento del radar. Non vi è tuttavia ancora indizio che Farrell sia sul punto di rinunciare all'esperimento o voglia uscire dalla cabina d'acciaio. Il direttore dell'esperimento, tenente colonnello R. Stebbkamp, direttore del laboratorio di medicina spaziale di Sant'Antonio, ha confermato che — a meno che non sia Farrell a chiedere di uscire — la prova continuerà fino alle 9,35 di domani mattina; quando si compirà una settimana esatta dal momento in cui il giovane aviatore è entrato nella cabina.

Se Farrell si troverà in un vero viaggio spaziale alla Luna, egli avrebbe ora nella tappa di ritorno verso la Terra e starebbe avvicinandosi all'atmosfera, uno dei punti più pericolosi di tutto il viaggio. Deve infatti entrare nell'aria lentamente, evitando così pericolo che l'ordigno si disintegri per il calore provocato dallo sfregamento contro le molecole dell'atmosfera, e alla fine di questa difficile operazione deve effettuare un atterraggio estremamente difficile.

«Le sue risposte ai problemi che gli vengono proposti non sono esatte come erano nei primi giorni dell'esperimento», ha riferito il col. Stebbkamp. Tuttavia, pur avendo sbagliato i due problemi di calcolo sul radar, egli è stato ancora in grado di risolverne altri, ma è il suo comportamento generale che comprenderà l'aspetto più importante dell'esperimento. Egli appare lento nel rispondere ai quesiti tecnici che gli vengono sottoposti ed alle manovre che gli strumenti gli indicano all'interno della cabina.

Per cercare di fargli smaltire la fatica, gli esperti che seguono Farrell lo hanno lasciato dormire ieri notte senza interruzione per quattro ore. Al risveglio Farrell ha fatto molta fatica a riprendere la sua chiarezza mentale.

Farrell compie di solito circa 1500 calorie al giorno, ma nel corso di questo esperimento sta mangiando una media di 3500 calorie. Le calorie in più derivano da numerosi spuntini che Farrell si concede anche nell'intento di combattere la noia. Egli fa un solo pasto importante al giorno, la cena, che contiene sostanze sperimentali intorno alle quali gli scienziati vogliono controllare le reazioni dell'organismo umano.

Quello odierno è stato il primo annuncio che l'uomo «spaziale» è in grado di una crisi di fatica. Fino a ieri il col. Stebbkamp aveva dichiarato che la sua «cavia» era efficiente in ogni sua reazione fisiologica e psicologica. Il direttore del Centro di medicina spaziale dell'aviazione, anche dopo questo esperimento, rimane del parere da lui già espresso, che un «tipo» umano calmo, «di temperamento stabile e prevedibile» dà risultati migliori nel volo spaziale, di un «tipo» prontissimo (che gli americani chiamano «tigre»), del genere che accelle nella guida degli apparecchi a reazione.

Due piccole telecamere, i cui occhi si trovano all'interno della spessa cabina spaziale simulata, continuano a seguire i movimenti di Farrell che non sa di essere costantemente osservato.

Bill Hansen

I premi assegnati ai Buoni del Tesoro '66

ROMA, sabato sera.

Alle ore 16, presso la Direzione Generale del Debito Pubblico, si è proceduto all'estrazione dei premi Buoni del Tesoro 1966, che sono i seguenti:

Premio da L. 10 milioni: 337.

Quattro premi da 5 milioni: 158.480; 1.962.456; 1 milione 289.892; 1.669.889.

Venti premi da 1 milione: 265.100; 265.870; 1.912.707; 1.561.842; 1.158.926; 158.159; 1.780.315; 948.268; 642.042; 732.658; 1.042.579; 851.158; 553.797; 2.675; 272.965; 1.750.547; 68.489; 1.331.244; 285.633; 300.437.

La futura automobile americana

Il modellino di automobile a propulsione nucleare in progetto nelle officine Ford. L'auto, che si chiamerà «Nucleon», dovrebbe sfruttare l'energia prodotta da un reattore posto nella sezione posteriore e ricaricabile periodicamente. (Radiofoto)

Stanotte, presso Napoli

Uccide la moglie sorpresa con un uomo

Quest'ultimo raggiunto da una rivoltellata è rimasto gravemente ferito - Fattura dei carabinieri per la cattura dell'assassino

Napoli, sabato sera.

Carabinieri e agenti della Squadra Mobile proseguono le ricerche per arrivare alla cattura di Andrea Vitale, settantenne con a carico il loro bambino Luigi, di due anni, la uccideva a colpi di pistola, avendola trovata insieme all'amante, il marcillese diciottenne Paolo Ambrosio, rimasto anch'egli gravemente ferito.

L'assassino da due mesi si era diviso dalla consorte per incompatibilità di carattere. Lei viveva al primo piano di via Angelo Marino, nello stesso palazzo ove, al secondo piano, abitava il giovane marcellese.

Stanotte il Vitale, cui erano giunte alcune voci sulla condotta della moglie, decideva di compiere una sorpresa, e armatosi di pistola, una «Beretta», piombava all'improvviso nella camera dove poteva constatare che le informazioni giuntegli rispondevano alla verità. Furibondo impugnava l'arma, premendo più volte il grilletto. E' un vero miracolo se con il suo sparare all'impazzata non uccideva anche il figlioletto, che si trovava nella culla vicino al letto matrimoniale.

Poi l'omicida fuggiva.

Quando, richiamati dagli spari, giungevano alcuni vicini, si trovavano dinanzi a una scena spaventosa: la giovane donna, in camicia da notte, giaceva sulle coltri insanguinate ormai senza vita; l'Ambrosio, raggiunto da un proiettile alla regione ipocondriaca destra con lesione di organi interni — come poi accerteranno i chirurghi dell'ospedale — e ad una coscia cercava di vestirsi. Dopo l'intervento operatorio al «Pronto Soccorso» del nosocomio ove veniva trasportato verso le due di notte, vi rimaneva ricoverato a pari disposizione della Procura della Repubblica piantonato in stato di arresto.

Il cadavere della giovane donna, dopo le constatazioni di rito, è stato trasportato all'obitorio per l'autopsia. Sul pavimento della camera sono stati trovati sette bossoli calibro 7,65.

I due amanti di Aosta avvelenati da stupefacenti?

Il mistero non potrà essere risolto che dalle analisi mediche - Strano racconto della coppia - L'uomo ancora grave

Dal nostro corrispondente

Aosta, sabato sera.

Viva impressione ha destato in città il misterioso caso di intossicazione che ha avuto come protagonisti il cinquantaduenne Ippolito Pasquin da Emarèse e la sua amante, Franca Capogreco di 29 anni, da Mammola (Reggio Calabria), rinvenuti ieri mattina svenuti in camera da letto.

Il fatto appare quanto mai ingarbugliato, perchè ancora non si è potuto stabilire l'esatta natura dell'intossicazione, tant'è vero che il referto dei medici, al momento del ricovero in ospedale dei due amanti, dice semplicemente: «Stato sub-comatoso derivante da sostanze non determinate». Stamane, tuttavia, si dovrebbe giungere ad un chiarimento attraverso i risultati delle varie analisi mediche, richieste immediatamente fin da ieri dal Procuratore della Repubblica, dottor Calambrone.

Come già è stato riferito, il Pasquin, che presta servizio in qualità di sorvegliante presso gli stabilimenti della Nazionale Cogne, avrebbe dovuto iniziare il suo normale turno di lavoro ieri alle cinque. Non vedendolo arrivare, il capo dei guardiani inviava a casa sua, in via Volson n. 19, il sorvegliante Giovanni De Paras. Questi, giunto all'abitazione del collega, scorgeva la luce filtrare da una finestra. Dopo aver inutilmente suonato più volte il campanello, inaspettatamente, avvicinava l'orecchio all'uscio e udiva dei lamenti provenire dall'interno. Allarmato, provvedeva ad avvertire la questura.

Nella camera da letto rinvenivano la Capogreco sul letto e a terra il Pasquin, entrambi esanimi e con la bava alla bocca. D'urgenza venivano trasportati all'ospedale, dove l'uomo era ricoverato con prognosi riservata, mentre la donna era giudicata guaribile in dieci giorni.

Interrogati più tardi sulla natura del male di cui erano rimasti vittime, i due forniscono una versione quanto mai strana e per nulla attendibile. Il Pasquin, infatti, dichiarava: «La mia amica è stata colta da crampi di vomito ed è svenuta, io l'ho assistita, ma poi, impressionato dal fatto, mi sono sentito male e ho perso conoscenza». La Capogreco asseriva semplicemente di essere svenuta e di non ricordare nulla.

Non è credibile che il Pasquin si sia ridotto in tale stato solo per assenzi impressionato del malore dell'amica. Tuttavia, se questa tesi non può essere scartata, si fa strada di quale natura sono le sostanze ingerite dai due amanti. Barbiturici, in un doppio tentativo di suicidio? Oppure intossicazione dovuta a stupefacenti, o semplicemente un comune avvelenamento prodotto da alimenti avariati? L'ultima tesi può essere esclusa per il fatto che nessuno dei due l'ha accennata nel corso dell'interrogatorio. Rimangono le altre due, ma devono essere convalidate da elementi probatori.

Dalle prime risultanze, si è accertato che la scorsa settimana la donna era stata cacciata di casa dall'uomo e che per alcuni giorni aveva trovato ospitalità presso una famiglia di vicini. Poi, grazie all'intervento di alcuni parenti del Pasquin, domenica scorsa vi era stata la riappacificazione. Il ritorno ai normali rapporti escluderebbe quindi l'ipotesi d'un doppio tentato suicidio. La tesi degli stupefacenti è quella alla quale si dà maggior credito.

s. r.

"Ho ucciso mio marito a colpi di martello,,

Il concitato racconto di una signora romana alla polizia - Ma l'uomo era solo ferito - Accanto a lui, a terra, giaceva in una pozza di sangue anche il padre della sventurata, affetta da postumi di una meningite - Le vittime hanno fornito un'altra versione dello sconcertante episodio, forse per salvare la congiunta

Roma, sabato sera.

Ieri sera una donna si è presentata pallida, scarmigliata e con gli occhi sbarrati al Commissariato della zona Casilina, trascinando una bambina e mormorando tra i singhiozzi: «L'ho ucciso! Ho ucciso mio marito coi martelli!...». Identificata per la trentaseienne Anita Morin — la bambina è sua figlia Wilma di dodici anni — si riusciva a riconoscere dal suo frammentario racconto uno sconcertante episodio svoltosi nell'appartamento che la donna abita insieme al marito, il trentaquattrenne Otello Jannicchi, e al padre, un pensionato di 68 anni, Vittorio Morin.

Gli agenti recatisi subito in casa della signora, rinvenivano i due uomini rivali al suolo che gemevano perdendo sangue dalla testa: all'ospedale i sanitari riscontravano ad Otello Jannicchi uno stato di shock e ferite di corpo contundente all'occipitale e al Vittorio Morin, ferite alla testa, fortunatamente non gravi, per cui dichiaravano il primo guaribile in otto giorni e il secondo in cinque. La feritrice intanto veniva interrogata sul posto. Affetta da postumi di una meningite alla quale aveva resistito a lita col marito, deciso al vino. Ieri sera, secondo la donna, lo Jannicchi rientrato ubriaco l'ha picchiata: la Morin, esasperata e non più padrona dei propri atti, afferra un martello, lo solleva e colpisce il marito, sulla testa. A questo punto — sempre secondo il racconto della signora — si intromette il padre, il signor Vittorio Morin; ma lei, ormai sconvolta, colpisce anche lui. Soltanto quando vedrà i due uomini a terra comprenderà la gravità del suo gesto e terrorizzata abbandonerà la casa.

Il Morin e lo Jannicchi hanno invece dichiarato che venuti a vie di fatto, tra loro, per futili motivi, si erano percossi con oggetti contundenti di cui non ricordavano più la forma e la natura. Probabilmente la versione è stata congegnata per salvare la donna, moglie e figlia rispettivamente dei due feriti. Tuttavia non si può escludere che la Morin, in cui facoltà intellettive non sono del tutto normali, alla vista dei due uomini che si picchiavano, si sia sentita responsabile al punto da ritenersi addirittura l'autrice del ferimento.

Un vecchio muore divorato dalle fiamme

ALESSANDRIA, sabato sera.

Una impressionante sciagura è avvenuta nelle prime ore di stamane nel popolare quartiere delle Cascinette in corso Acqui 145, nel rione Orlado, ove, come è noto, sono alloggiate centinaia di famiglie di profughi e senzatetto.

In una cameretta al piano terreno il pensionato Giuseppe Lambini, di 65 anni, nativo di Piacenza, si era accinto ad accendere la stufa ed a tale scopo aveva cosparso la legna non ancora carbonizzata con della benzina. L'imprudenza gli è stata fatale: il liquido ad un tratto si è incendiato e le fiamme in un attimo si sono propagate agli abiti del vecchietto, che viveva in solitudine. Alle sue grida disperate sono accorsi i vicini di casa che dopo i primi soccorsi hanno fatto ricoverare il Lambini all'ospedale ove purtroppo il povero vecchio è deceduto poco dopo, per le orrende ustioni riportate in tutto il corpo.

Portalettere sveglato gettava la posta nel fiume

Vercelli, sabato sera.

Un ispettore dell'Amministrazione postale ha denunciato all'autorità giudiziaria il portalettere Giovanni Sammarito di Alberado d'Adige che, stanco di recapitare la corrispondenza agli abitanti del paese, ha buttato più volte nel fiume lettere e cartoline, tornandosene tranquillo a casa, invece di intraprendere il giro quotidiano tra i paesi sparsi per la campagna.

Le quotazioni di Milano stamane a Borsa chiusa

Milano, sabato sera.

Le contrattazioni di stamane, a Borsa chiusa, si sono svolte sotto la buona impressione suscitata dal comunicato della Montecatini, che riveda una situazione soddisfacente, per ciò che concerne sia il fatturato, sia le esportazioni. Queste notizie hanno accentuato le ricoperture sui titoli, anche in vista della ripartizione dei premi e dei riporti, in calendario rispettivamente per lunedì e martedì della prossima settimana.

La ripresa della Cattel, che arrivava ad un massimo di 2300 agevolava anche gli altri titoli, specialmente Finelec e Liquigas.

Le quotazioni minime e massime registrate in mattinata erano le seguenti: Bastogi 2753-1754; Finelec 618-618; Riva 503-504; Cattel 2290-2305; Fiat 1363-1364; Edison 2795-2800; Terni 378-380; Liquigas 640-643.

Nel settore delle valute, mercato calmo e quotazioni stazionarie.

Sposa a 14 anni

Gonnosfanadiga, sabato sera.

A Nuvolato, frazione di Guasila, è stato celebrato stamane il matrimonio tra la quattordicenne Teresa Ferrari ed il ventiduenne Achille Matioli. Nella chiesa parrocchiale, dove è stato officiato il rito religioso da don Archimede Malvezzi, è convenuta una folla festosa di parenti ed amici.

Il matrimonio conclude una vicenda sentimentale nata mesi addietro.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 32)

DOMANDE LAVORO
L. 40 per parola

(Continua da pag. 4)

GIARDINIERE pratico piante verdure fiori, referenze controllabili, offresi. Telefonare 686-761. 83043

GIOVANE pensionato tutte patenti, perito commercio pluriennale esperienza offresi. Telefonare 287-480 ore pasti. 81326

GIOVANE volenterosa licenza industriale commerciale lavoro decoroso, 2ª mensilità, mill. prove. Telefonare 23-064.

GUARDIANO notturno pensionato militare pratico offresi autorizzazione stabilimento. Scrivere cassetta 2334, SPI, Torino.

GUARDIANO coloniale offresi, eventuale custodia referenze, mill prove. Scrivere cassetta 6362 SPI, Torino. 83377

IMPIEGATORE tipografo offresi scopo migliorare. Pratico qualsiasi lavoro. Telefonare 42-093. M09932

IMPRESSORE 1ª categoria offresi scopo migliorare, pratico qualsiasi lavoro. Telefonare 45-082. 61489

INDIPENDENTE, patente auto, offresi privati, ditte, alimentari, assunta bambini, brava massaia, cucina, ottime referenziate. Scrivere cassetta 6364, SPI, Torino.

INFERMIERA libera offresi stabile privato, Telefonare 896-682. 82750

INFERMIERA libera pomeriggio per stabile privato, qualsiasi offresi. Telefonare 393-196. M09827

MANICURE offresi. Scrivere cassetta 6002, SPI, Torino. 82651

MECCANICO generico 45enne libero subito. Scrivere cassetta 6380, SPI, Torino.

MECCANICO pratico manutenzione macchine carpenteria sposato offresi. Telefonare 70-360. L3088

MOTORISTA privato, pratico Diesel, offresi. Telefonare 283-825. M13764

OFFRESI autista camionista con patente 2ª zona e tessera, età 28 anni. Telefonare 560-317, Nichelino. 73568

OFFRESI fabbro 18enne a ditta mobili metallici. Telefonare 836-518. L8490

OFFRESI falegname pratico materiali e di Torino. Telefonare 796-866. 83052

OFFRESI meccanico addetto macchine, 18enne. Telefonare 836-518. L3486

OFFRESI per qualsiasi lavoro giovane 18enne anche disoccupato. Telef. 20-803.

OFFRESI primo pasticciere stagione fino stagione Telef. 282-304. 01336

OFFRESI qualsiasi lavoro sciatore 2ª campione 22enne ottime. Telef. 20-803.

OFFRESI abile magazziniere fattorino pratico motocarrozzetta. Dosi Lenno, telefono 796-403. L3418

OFFRESI tuttofare massaio e pompeggio. Telefonare 270-332. M1068

OFFRESI rappresentante addetto penna propaganda montaggi stampi. Referenziato. Telefonare 865-216. M1314

OFFRESI in pasticceria, caffè pratico. Telefonare 283-304. 61324

OFFRESI 22enne volenterosa bella presenza, proprietà, scopo matrim. Telefonare 756-961, ore 11-14. 83068

OFFRESI istruttore nuoto giovane, ottimo fisico. Telefonare 370-128. F3604

QUARANTAQUATTRENNE ex-cameriera piemontese, volenterosa, comprenderebbe anche cucina. Telefonare 261-332 L3425

RAGAZZA istitutrice offresi a ore. Telefonare 777-236. L8236

RAGAZZA 18enne comprenderebbe qualsiasi lavoro, o aiuto ufficio. Telef. 376-469

QUARANTADUENNE piemontese massima serietà offresi posto fiducia. Telefonare 770-853. G1469

QUARANTENNE abile istitutore offresi giornata piccola famiglia custodia bambini, referenziata. Telefonare 299-830.

QUARANTOTTENNE piemontese libertà offresi fattorino magazziniere, lavori pulizia. Telefonare 668-496. L0163

RAGAZZO dattilografo, pratica, libera patente cerca lavoro qualsiasi anche come cameriere. Telefonare 385-553. 83078

RAGAZZO 18enne prima tornire occupe-rebbesi. Telefonare 642-692. L2502

RAGAZZO diciottenne cerca qualunque lavoro. Telefonare 780-634. L3480

RETTIFICATORE alpinestre. Le categoria offresi sede ditta. Scrivere cassetta 6363, SPI, Torino. 83860

RETTIFICATRICE qualificata offresi subito anche comune generico. Boccardi, Agosto 28. 83978

RIGAMATRICE addiamma punto annodato offresi anche a giornata. Telefonare 872-084. L3498

SALBATORE autogeno esperto patente 2ª saldatore filacci, offresi. Tel. 582-843.

SEDICENNE apprende elettronico offresi. Telefonare 42-430. L2147

SEDICENNE scuola media terzo-perito offresi come aiuto, magazziniere o simile. Telefonare 297-979, ore pasti. F2317

SERGANTINO specializzato pratico manutenzione fucili e macchine offresi subito. Telefonare 882-834. L2364

SIGNORA bella presenza offresi presso studio dentistico o altro lavoro decoroso. Scrivere cassetta 6362, SPI, Torino.

SIGNORA della persona referenziata offresi direzione casa o persona sola. Scrivere cassetta 2336, SPI, Torino.

SIGNORA giovane bella presenza senza bambini cerca lavoro conferenza. Scrivere Ruffoni, via Castiglione 33, Torino.

SIGNORA sola bella presenza referenziatissima offresi governante o altro lavoro decoroso. Scrivere cassetta 6381, SPI, Torino. 82653

SIGNORINA mezza età provinciale referenziata pratica cucito e altro offresi fare presso sola famiglia. Rivalgersi Alba, piazza Robaudengo 18, Torino. L3426

SIGNORINA 24enne bella presenza prima giovane bambini offresi giornata. Telefonare 686-332. L2707

SIGNORINA 20enne cerca qualsiasi lavoro purchè sia decoroso. Scrivere cassetta 6138, SPI, Torino. L2808

SPECIALIZZATO lavorazioni interni a mano offresi. Scrivere cassetta 6351, SPI, Torino. 01431

TAGLIATORE cuoio pratico uomo signora lunga esperienza presentasi conoscenza fabbrica offresi presso importante calzoleria. Distanziando serivere cassetta 6045, SPI, Torino. L3068

TORNIERE tredicesime, lingua, senza vizio, scrupolosità, costoso, stagionale, lavori fabbro, cruci-mondo. Telefonare 336-869. M1140

TORNITORE attrezzista stampista specializzato occuperebbesi orologio. Telefonare 32-963. L3058

TORNITORE offresi ore serali e sabato pomeriggio. Telef. 296-981 ore ufficio.

TRENTAQUINQUENNE (vedere altra coscia offresi mezza giornata sono 2. Domicilio o centro. Scrivere cassetta 4307, SPI, Torino. L3367

TRENTAQUATTRENNE meccanico motorista con patenti 2ª lancia e 2ª fiumi volentieroso offresi subito. Telef. 788-114.

TRENTAQUATTRENNE referenziata lingua cerca referenziata occuperebbesi qualsiasi decoroso lavoro. Telefonare 72-017. L3398

TRENTENNE piemontese cerca qualsiasi lavoro comune fabbrica. Scrivere via Chieri 47, Pino Torinese. L3017

TRENTENNE presenza, offresi conferenza magazziniere. Telefonare 387-616

TRINCIATORE pluriennale offresi. Telefonare 280-630. M1338

TUTTOFARE abile referenziato offresi mezza giornata, ore. Telefonare pomeriggio 683-790. M1160

TUTTOFARE offresi a ore 8-12. Telefonare 261-981, 8-14. 83094

VEDOVA 40enne con figlia offresi portinaia presenza referenze. Telef. 385-210.

VENTENNE abilissima offresi compagnia pensionato oppure cassiera cameriera. Telefonare 46-222. 80961

VENTENNE cerca lavoro qualsiasi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 6365, SPI, Torino. 83004

VENTENNE robusto offresi qualsiasi lavoro comune fabbrica, preferisce fabbro saldatore. Telef. 777-094. L3045

(Continua a pag. 12)

TORINO - A. XII - N. 44
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-945 al 40-949

STAMPA SERA

SABATO - DOMENICA
15 - 16 Febbraio 1958
L. 30 (sped. in abb. postale)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

DOMANDE LAVORO
L. 60 per parola

(Continua da pag. 8)

VENTENNE volenteroso cerca impiego qualsiasi genere di ufficio. Telefonare 68-805.
VENTIDUENNE studentessa studierebbe privata categoria ufficiali eventuali. Scrivere casella 3277, SPI, Torino. M1298
VENTISETTENNE ragioniere libero subito. Telefonare 60-271. M1300
VENTISETTENNE, premunito, intelligente, offresi guardarobiere. Scrivere casella 6364, SPI, Torino. R3044
VENTITREENNE sposa milanese offresi quale magazziniere fattorino pratico app. Scrivere casella 3326, SPI, Torino.
VENTUNENNE serio fatto collaborare offresi. Telefonare 63-533. R3080
VERNICIATORE carrozzeria, verniciatore specialissimo acceptabile urgentemente offresi. Scrivere casella 6106, SPI, Torino.
VERNICIATORE, costruttore mobili, verniciatore-cerone, provetto, laboriosi, coraggiosi relativi aiuto. Telefonare 880-278.
VERNICIATORE mobili provetto offresi ditta serio. Scrivere casella 6122, SPI, Torino. F2348

OFFERTE LAVORO
L. 100 per parola

A brava falegname fissa oltre ottimo posto, massimo stipendio, Ammar, Milano 10.
ABBISOGNANO falegnami fissa, vitto 80.000 mensili, referenziata, Camagna, Garibaldi 82. G1247
ABILE cameriera brava, intelligente, trova buona sistemazione presentandosi Arcelia, Vinzaglio 13. 7819
ABILI giovani istruttori in tintura e tessitori meccanici cerca Officine Rapa, via Mongrando 46. 2726
ACCIAIERIA cerca esperto fondatore formatore geni. Scrivere casella 3203, SPI, Torino. M0826
ACCONCIATORI diplomato Supplemento cassi severissimi massimaggio, taggi, ondulazione sera, manicure, Dante Mario, via S. Pio V 5, telefono 607-006. 408
AD elementi ragazzi volenterosi offresi primaria moderna fabbrica acqua gassosa. Scrivere casella 9343, SPI, Torino.
AUTISTA esperto Diesel giovanissimo verifiquitissimo pratico città, offresi. Telefonare 273-834. R3017
AUTORIMESSA cerca massimo provetto, giovane pratico lavaggi, altro guardiano notturno, indispensabile referenziare pasti occupati. Scrivere casella 6244, SPI, Torino. M1182
BAMBINAIA abilissima fissa, lunga pratica, referenze, cercasi per bimbi 10 mesi, 6-7 anni. Scrivere ore 8-12 a 71, Torino. M1296
BAMBINAIA praticissima referentissima, possibilmente diplomata cerca famiglie signorile due bambini anni 5 e mesi 8, meglio marsa. Scrivere Bellagamba, massimo 6018, SPI, Torino. R3112
BAR cerca libanese 12.000 mensili. Telefonare 60-725. R3520
BAR esperto, sociale cercasi, Specialista garziti prestati, referenze e prelavo. Scrivere casella 5082, SPI, Torino. F2361
BARBIERIA cerca esperti lavatori, stirapiegatori. Telefonare 280-884. M1184
CERCA ragazza cameriera famiglia bimbo 4 anni, Referenze. Scrivere casella 6370, SPI, Torino. R3811
CERCANSI aggiustatori inventori macchine. Scrivere casella 5286, SPI, Torino.
CERCANSI donne anche inoltrate inetà bravo fornicello. Scrivere casella 6234, SPI, Torino. G1262
CERCANSI garzoni prossi commestibili e salumeria, Offri STA, via Valperga 68.
CERCANSI operatori pratici rilievo tempi ed esecuzio. Scrivere casella 5388, SPI, Torino. L3096
CERCANSI pensionati ogni 60anni giardiniere custodi villetta 25 km. Torino, volenterosi. Telefonare 396-197. 99171
CERCASI abile sterilista direttrice in bianco. Via Assietta 18. C2863
CERCASI abile bobinatore motori elettrici. Scrivere casella 6266, SPI, Torino.
CERCASI abile cucito macchina maiore stipendio, eventualmente vitto, alloggio. Telefonare 41-902. L3084
CERCASI abile lavorante bustì reggiseni, referenze. Telef. 40-060 Lavoratore. L3007
CERCASI abilissima lavorante a punto-lanetta. Telefonare 41-474. L3178
CERCASI aiutante pellettiere. Telefonare 353-696. G1322
CERCASI apprendista barista 14-anne. Gabrieli, Valdagno 11. M3026
CERCASI apprendista meccanico 14-16 anni. Corso Tassoni 51, Torino. L3210
CERCASI apprendista 15enne, abitante 17enne aiuto cuoca, Valdieri 4, Barbaro.
CERCASI cameriera panetteria, via Artisti 28, Torino. R3042
CERCASI cameriera principiante panetteria per pasticceria. Non premettiamo se non buona referenze e pratiche. Farinetti, via Principe d'Acaja 27, dalle 16 alle 20. F3194
CERCASI donna istitutore amante bambini ottime referenze zona Crocetta. Fruentiani corso Massimiani 203.
CERCASI fattorino distributore acque minerali, massimo intendino 3° grado scuola elem., ammenda referenze, posti occupati. Scrivere casella 3088, SPI, Torino. F2333
CERCASI giovane modellista e tagliatore per eleganze e sarti pratico taglio. Scrivere casella 3272, SPI, Torino.
CERCASI giovane 16-18 anni per commissioni ragazzo-garzone e lavori meccanici. Via Cherio Vidua 26. R3040
CERCASI maglierista fissa confezionista fissa. Telefonare 229-714. G1264
CERCASI meccanico alleviatore fisso collaboratore piccola industria, eventuale cognominazione apprendista giovane capisce. Scrivere casella 9237, SPI, Torino.
CERCASI pratica compresa cristiano e mezzadrile pratico. Detagliare. Scrivere casella 3101, SPI, Torino. M0046
CERCASI ragazza quindicenne per lavoro laboratorio confezione. Scrivere casella 3220, SPI, Torino. M1160
CERCASI ragazza tuttofare libera subito, referenze. Riera, via Principe Amedeo 18.
CERCASI ragazza volenterosa abile, a ore. Scrivere casella 4129, SPI, Torino.
CERCASI ragazza 16-17enne aiuto commissioni pasticcio. Telefonare 61-826
CERCASI infermiere ore 8.30-11.30, referenze controllabili. Telef. 694-728 (15-18).
CERCASI 14-17enne sprendista sarta uomo. Austrico, telef. 772-600.
CERCO donna ragazza per lavi-cameriere fuori Torino, referenziata. Telef. 521-810.
CERCO donna inizio per 3 giornata. Scrivere casella 4134, SPI, Torino. L3264
CERCO giovane meccanico praticissimo riparazioni Vespa. Tras. corso Re Mar. rino 31. 600
COMMESSA pratica cercasi per negozio confezione pasticceria, coricinando. Telefonare 752-066. G1270
CONIUGI cercano sbrig. faccende 30-40enne fissa, pratica cucina, sera referenze. Pensionato, corso Regina Margherita 263. M1313
CONIUGI soli cercano ragazza governa. Buon trattamento. Referenze. Tel. 560-690.
CONTADINI. Cercasi famiglia colonica pratici vigneto. Alloggio acqua potabile in cucina. Scrivere ora del compenso la famiglia casella 1476, SPI, Torino.
CUCITOCE cerca piccola industria locale dolcificio referenze, posti occupati, stato famiglia. Scrivere casella 9082, SPI, Torino. F2238
DEPOLATORE Fotolaboratorio cerca elemento pratico lavori giardinaggio e lavanda campi tennis. Per informazioni rivolgersi allo Segreteria via Alberi 10, Torino. L3316
ORGANETTINA cerca soltari Stati qualsiasi. Simonetti 250.133. F2347
ELETTROTECNICO massimo 35anno con esperienza in perizia elettromeccanica cercasi; scrivere casella 3265, SPI, Torino.
EX carabiniere giovane volonteroso cerca data sorriparla per vacazioni di pulizia locali, lavorino, domestico. Tel. 11-101.
FAMIGLIA con bambino anni 3 cerca abilissima balienre fissa, massimo 30anne, ottimo trattamento, Rivalgersi Materazzo, Corso Rosselli 97. 600
FAMIGLIA due persone cerca istitutrice fissa referenziata. Telefonare 33-309, mercoledì Frachinos 160, Calusso. M0863
FORNACE laterizi cercasi fochista laterizi continuativo forno zig-zag, scrivere Gionet, Marconi 9, Torino. R3540
FOTOGRAFO apprendista 14-16enne cercasi. Telefonare 81-432. F2362
FREBATORE primario cerca stabilimento meccanica precisione. Detagliare referenze, età, posti occupati. Scrivere casella 4124, SPI, Torino. D3331
FRESATORE per utensili su Castillo, ventitrenta a 4 cercasi. Scrivere casella 6218, SPI, Torino. R3026
IMPORTANTE ditta tessuti esportazioni, cerca abile agente bellissima zona disponibile subito, ottimo trattamento. Scrivere casella 6280, SPI, Torino. R3012
IMPORTANTE grandiosa novedissima, cerca agenti provvigione, pubblicano anche diploma scuola media, offrono ogni aiuto, lavoro rafforzato, guadagno 40.000 mensili, referenze. Scrivere alla casella 1942, SPI, Torino. R3043
IMPORTANTE ditta cerca abili trasporti, Scrivere casella 62/8, SPI, Milano.
QUARTIFICIO affida assicurazione ad ottimo intermediario rappresentante frequentante Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia. Scrivere casella 6288, SPI, Torino. R3009
REPRESENTANTE specialista alta classe per calzature produzione bella, gruppi clientela calzoleria media-popolare ben cerca, selezionato rappresentante Piemonte. Referenze indispensabili. Scrivere Casella 58 A, SPI, Milano. R3029
IMPORTANTE specialista arte auto cerca abile disegnatore tecnico, preferito dotato. Migliori trattamento referenze richieste, serio. Stipendio alla provvigione. Scrivere casella 6280, SPI, Torino. R3012

PRODUTTORI forte gruppo vendita prodotti Bioconservazione Bertolina (30 %). Orator, Semplone 13, Milano. R3405
RAPPRESENTANTE importante ricercata industria dolciario-alimentari, interessante gruppo dirigente piazzista alimentari pasticceria formazione premiazioni, rigorosamente riservata, ne superato obbligati millionari. Scrivere casella 62/8, SPI, Milano.
PRIMARIA fabbrica laterizi desidera buoni agenti vino zona agenti Torino e provincia. Referenze. Scrivere Ferrari, via Martiri Tricolori 2, Milano.
QUARTIFICIO affida assicurazione ad ottimo intermediario rappresentante frequentante Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia. Scrivere casella 6280, SPI, Torino. R3009
REPRESENTANTE specialista alta classe per calzature produzione bella, gruppi clientela calzoleria media-popolare ben cerca, selezionato rappresentante Piemonte. Referenze indispensabili. Scrivere Casella 58 A, SPI, Milano. R3029
IMPORTANTE specialista arte auto cerca abile disegnatore tecnico, preferito dotato. Migliori trattamento referenze richieste, serio. Stipendio alla provvigione. Scrivere casella 6280, SPI, Torino. R3012

INTERROTTISSIMO elementi rappresentavano zona Casa dadi, massima referenze, garanzia. Scrivere casella 9221 SPI, Torino. G1128
MEDICINALI, elementi bene introdotti farmacie particolarmente in articoli speciali interessanti per ottimo prodotti buono e guadagni facile vendita, alta provvigione, eventuale deposito, referenze. Varri, casella postale 425, Bologna. 2584
OFFICINA meccanica, vicinanze Torino, cerca rappresentanza, intraprendentissimo primo stampaggio a caldo ferro, acciaio, zona Lombardia. Referenziare. Scrivere casella 1361, SPI, Torino. 2564
ORGANIZZAZIONE cerca elaborare per lavoro in Torino, provvigione, forte guadagno. O.Pro.V. via don Quirino 5, telefono 48-031. R3010
PRODUTTORE introduce stampati pubblicitari termoadesivi, buona provvigione, serietà. Scrivi, casella 3190, SPI, Torino.
TRASFERIMENTO ditta adeguatamente rappresentata importanti case introduce industria, forti guadagni. Scrivere casella 6261, SPI, Torino. R3714
UFFICIO commissione, amministr. personale, cerca rappresentante con macchina agenzia. Scrivere casella 6076, SPI, Torino
VENDITORI specializzati, colte alcoolici retribuzione ecclesiastica, carriera. Scrivere SPI, casella 4 B, Genova. 2618

SMARRIMENTI
L. 100 per parola

MANCIA ricompenso sono lupo, nero fermato, smarrito. Marocco, telef. 543-125.

INFORMAZIONI
L. 100 per parola

ABILI dattilografi-stenografi indagini, informazioni. Mondial, Cavour 5, telefono 521-181. 2621

ACQUISTIAMO valigie motociclisti pagamento contanti. Fo 43, telef. 21-933.
ACQUISTIAMO contanti vetture autocarri c. Fo 43, telef. 21-933. F2401
ACQUISTO contanti da privato 500 C veicolo, piccolissima ingoo e betoniera. Telefonare 40-305. 843
ACQUISTO contanti 1450 coffee oppure permuto con partita 1100-103 signor '58. Telefonare ore ufficio 330-306. F2644
ADESIA Rotta, via Montebello 4, telefono 282-894, vende vitrine 600, Belvedere 500 C. Cedoli con motociclette in genere. Occasioni! 9498
ALFA '55 300.000; Aprilia 180.000; gardinetta 1100 E; agenzia 75.000, Isetta Fo 43. R2343
ALFA 1900 normale e Super, Giulietta berlina, Aurelia B 20 e B 24, Fiat 1900 normale e sedano, vendo, permuto, rateizza Commissionaria Alfa Romeo, Via della 43, Torino. Telef. 296-814. 1208
ALLE 4 Vere a Ponte 11. Trofei, 2 parrucchieri, auto-shave nuova apertura. Salassine. 610
ALL'AUTOGARENZIA Condor, corso Francia 4, Mod. 50-180, Giulietta (discussed), Lancia Aurelia, Alfa 1900 Super Ardea, 103 TI, 103 diamanti diversi, 600 '55, '56, '57, Belvedere, 500 C, Combi, rateazioni. R16
ALL'AUTOGARENZIA Roberto, Lagrange 18, Giulietta Sprint, Giulietta sedanova, Appia II serie, Appia 1958, 103, 600 nuova, autocarro TV, Belvedere. Telefonare 638-653. 1780
ALL'AUTOSALONE, Medio, Duomi 197, vende Appia 108 Pullman, autocarro 6 posti, furgoni autocarri, Giulietta sprint '57, Alfa diamanti, 103 TV spider '56, 103 sedano, confidente 1100, altre occasioni. Telefonare 670-080. 503
ALL'AUTOSALONE Monterosa, Petrarca 6, telefono 61-501: Mercedes 180, Opel Record-Rekordwagen Caravan, Giulietta TI, Appia '54, 1500 Sedano, 1950 A, Diesel, 1400 TI, 103 TV Vignale, 103 Pullman, Appia II serie, 103 sedano; 103, 600 nuove autocarri, 600 Vignale.
ALL'AUTOSALONE e Zanzara » Monza 207 via telefono 43-248: Giulietta Sprint, Sprint, Sprint Veloce, Appia I, II serie, Aurelia B12, Gransport 1900 Coupé Touring, Appia Zagato, Aurelia Dauphine sportivissima potenziatore, 1300/A Granluce, 1300/A sedano, 1400 salon, 103, TV, Multipla, cambi, rateazioni.
APRILIA Ardea, 103, 600, 600 veicoli botteghe giardinette, lunga rateazioni. Autogamma Scirocco, Galileo II, tel. 80-484.
APRILIA nuova, Aprilia 1958, 600 nuova e 600 1955, 1100 B Giardinetta aprile 1957 vendo, via Saluzzo 26. F2296
APPIA 1954 sedanetta, Ardea 5 marce lussuosissima, vendo, fiori Arsenale 8.
ARDEA 1953 sedano da privato. Telefonare 43-382. 376
AUTOGARAGE sedi (tipi nazionali, normali rifiutati), vendo Corsica. Telefono 661-478. 12814
AUTOCARRI 640 ribaltabile, Bota Matarazzi, vendi signa ottima, vendesi, Bosa 36
AUTOGARRO Romeo sedia cassone portata tonnie 10 q.l. vendesi. Telef. 883-764.
AUTOGRU Jeppone vendesi. Avvocato, via Ascoli 14. M1035
AUTOMOBILISTI, concediamo prestiti in giornata. Dodici rateazioni. FINAM S.p.A., Bicocchi 9, Telefono 538-806.
AUTONOLEGGIANO autovetture assicurate tutti rischi, prezzi convenientissimi. Telefonare 36-104, 542-630. 856
AUTONOLEGGIANSI con senza rimessa 1400 A, 103 TV, 600, Telefonare 80-564, Principe Tommaso 12. 406
AUTONOLEGGIO Motocarri Ape 500 Pulmino, 600 nuova, 103, 1400, Telefonare 276-921. 7476
AUTONOLEGGIO Sorti prossi garage, Via Nizza 242/7, telefonare 671-485.
CAMBIO, vendo, rateizzo 1100-103 e 600 da immatricolare. Telefonare 42-965.
CANION Macinarva due assi, diretta, ribaltabile, altri tipi, vendo Bisacchi, Telefonare 33-352. 940
CAMIONCINO 1100, q.li 5, in ordine vendo rateizzo. Telefonare 778-122. L3271
COMPRO cuscinetti qualsiasi automobile, pagando massimo. Stati Uniti 7. 530
COMPRO da privato 600 C perfetta ultimissime. Telefonare 43-943. L3139
FAMILIARE 1100 E 988.000 Ardea 160 mila, Alfa 52 lusso 185.000. Sedia Trepiedi, Po 48. F2405
FIAT, Filiale di Torino, corso Brunelleschi 16, telef. 582-448. Per ogni fabbisogno specialista nel settore « Reduci dall'Unità » il più completo assortimento di veicoli d'occasione dei vari modelli in ogni condizione, di efficienza, i prezzi più convenienti e le massime facilitazioni di pagamento. Ogiuna occasioni di berline quasi nuove modello 1100 e 1400. 3527
FIAT 600 nuova, 600 Apprimorato, 103 B occasione, Giulietta, 1400, 600 coupé Viotti nuovo, prezzo speciale; 600 Pinin Farina, 500 C belvedere, 600 D, camioncino 1100 R nuovo; 600 Castello carro-ne. Aurelia B 10 Ex. 51.000. 556
FIAT 640 a quattro ruote motrici, altri autocarri carrozzati, ribaltabili, rimorchi, vendesi. Rosetto, telef. 30-207. 1585
FINANZIAMENTI, prestiti anticipando 60-70% valore autovetture, autocarri, rimorchi, Longhe rateazioni. Rapidità, discrezione. COM. AUTO, corso Re Umberto 8. 427
FURGONE 600 1957 ottime autovetture nuovissime. Vendo privato. Telefonare 298-873. L3366
FURGONE 103 Vignale, ottimo nuovo, vendesi. Autorimessa, S. Giulia 69.
GIARDINETTA 600 C legno condizione ottima meccanica, gomme, vera occasione. Bologna 19. 412
GIULIETTA sprint fine 5000 1957 vendo, cambio via Sesia 25. F2392
LAMAR fabbrica accumulatori per motore e gas liquidi, impianti portati di fabbrica, bombole metano non gravano. Concessionario 26, telef. 30-263. 14083
LIQUIDIAMO impianti portacellulari 55.000 marchesi 13.000, qualsiasi automezzo. Marsivalli 80, telef. 28-109. 17185
MITANO Agile consumo economia 70 per cento e multipropria durata motore, impianti pertanti lire 45.000 completo non gravato. Spam, Bonicelli 71, tel. 280-300, 280.096
MOTOCARRO Guzzi 15 q.li, cassone ribaltabile trasporto motore vendesi. Telefonare 778-902 ore pasti. R3670
MULTIPLA nuovissima km 6000, 600 nuovissima, vendo, cambio. Galileri 35.
OCCASIONE Autobianchi veramente perfette condizioni privato vende privato. Telefonare 695-634. R3709
OCCASIONE causa partenza vendo Appia I serie nitidissima. Telefonare 698-634.
OCCASIONE vera occasione vendo 500 A belvedere 1942 perfette condizioni. Telefonare ore pasti 690-398. M0863
OCCASIONISSIMA privato vende Alfa Romeo Super blu scuro. Via Torricelli 4 A
OCCASIONISSIME belvedere, Ardea, 1100 103, 1100 E, 1400 Impianti, 600, topolino, occasioni diverse, cambio, vendo, rateizzo. Sisti Dalli 7. 820
OTTIMA 600 perfetta 950.000. Tagliafuna C R 150.000. Corso Vittorio 117.
PRESTITI anticipando 60-70% valore autoveicoli. Celerità. Discrezione. COM. AUTO, corso Re Umberto 8. 427
PRIVATO a privato vende 600 km. 4500 L. 550.000. Telef. 698-708 ore pasti.
PRIVATO acquisto contanti Multipla oppure 600. Telefonare 43-744. L3078
PRIVATO acquisto, contanti, se occasione 600. Telefonare 83-777.
PRIVATO vende a privato contanti bianco 600 C. Telefonare 383-801. L3215
PRIVATO vende auto Mercedi 180, ottimo stato. Telefonare 521-883. R2730
PRIVATO vende belvedere ottimissime perfetto ordine come nuova. Telef. 30-608.
PRIVATO vende 103 anni 6, km. reali 2700. Via Torricelli 4 A. 317
PRIVATO vende 103 E nel gusto. Telefonare 383.132. M0914
PRIVATO vende ottima belvedere. Via Santorre Santarosa 13. L3036
PRIVATO vende 500 C 1000 in ordine. Telefonare 385-715. M1288
PRIVATO vende 600 ottimo, km. 12.000 reali. Irrobe, accessori, Bologna 19.
PRIVATO vende 600 nel stato, Telefonare 788-121 ore pasti. L3163
PROFESSIONISTA acquista contanti 600C se in ordine. Scrivere casella 9362, SPI, Torino. R2909
RIZZO compera, vende, permuta, Rizzo, l'autogrande di Strada, via Michelangelo 22, telef. 61-777. 11808
SAI Rossi, 600 grigio-blu vendo. Telefonare ore pasti. 61.891
UNICO proprietario vende 1100-B camioncino. Via Torricelli 4-a. 317
VENDESI a privato 600 auto nuova, km. 4000, 545.000. Telefonare 533-787.
VENDESI autocarro C.M. Superlusso ribaltabile aluminio. Telefonare 382-388.
VENDESI Fiat 1400 B come nuova privato a privato. Telefonare 52-416.
VENDESI permutasi 103 1963 con radio a 1400. Corso Peschiera 171. G1349
VENDO Aurelia B 21 a metano, 1100 B, Augusta vettura Bellia. Telef. 290-876.
VENDO bellissima Belvedere come nuova anno 1954, Rosata, Trattati 18/5.
VENDO 500 belvedere. Telefon. 278-106. Via A. Gaudi 62. R2511
VENDO 500 C, 500 C legno, 500 belvedere. Telefonare 870-652. R3804
VENDO 1100 A bollata, 800 A 1948, Corso Rosco 41. L3143
VENDO 1100 B camioncino portata 4-6 quintali ottimo qualunque prova. Telefonare 23-631. G1330
VENDO 1100 T di 6 Agosto c.l. 6. Bollo q.l. 4. 1100 L tasi tempo. Telefonare 890-678. G1326
VENDO 1400 1959 gas, 1400 berlina '52, nazionale. Telefonare 670-263. R3807
WEBER, Concessionaria Fulco, agenzia Ispa liquido, gaduno. Servizio carburatori. Chivi 18, telef. 668-860. 22141

CICLI MOTO SPORT
L. 100 per parola

COMPRO Vespa 1952-1956 con accessori se occasione. Telefonare 287-908.
GILERA 150 supersport ottime condizioni vendo 150 XMX trasferibili. Telefono 630-200.
GUZZI 250 Airone vendo buono. Carmagnole 18, ore 18-20. L3266
LAMBRETTA, Agenzia Pasquero, Principe Amedeo 21, Esposizione permanente tutti tipi. Comodi, facilitazioni. Visitateci! Rappresentanze! 626
LAMBRETTA 125 LD, 150 LD, 150 D, 175 TV 150 FD autorizzazione ministeriale. Lambrette nuove ed occasione, vendo, permuto, rateizzo. Dario Vico, Commissionaria di vendita per Torino e provincia, corso Principe Oddone 1, telefono 534 391.
MILLERINO 50 sport, 125, 175 occasioni, facilitazioni. Torrelli. Tiziano 30.
MOTOFURGONCINI Vespa Piaggio, cambi, rateazioni, riparazioni. Agenzia Tom. Via Nicchia 31. Telefonare 81-144.
MOTOFURGONCINO Piaggio Ape, permutazioni, cambi rateazioni occasioni. Moroni, Unione Sovietica 285, Tel. 253-826.
MOTOLEGGERA Ciccoli 70 cc. 90.000; Telemosella 61.000; Mosquito 48 cc. 36.000. Rizzo, Bodoia 44, telef. 272-518.
PER ritiro accessorio prossimo Lambretta Vespa occasioni Giacomo Medici 56.
PRIVATO vende Lambretta F causa servizio militare. Telefonare 561-536.

ARTICOLI VARI
L. 100 per parola

A lire 45.000 vendo Olivetti Studio 44 perfettissima. Telefonare 695-083.
AFFARONI vendesi pellicola cinéro e sonia visione ampissima. Telefon. 561-626 dalle 20 alle 22. L3083
AMMODERNIAMENTI Torino, Monte Pietà 33, centro antiquo barocco-rinascimento commercio, fabbricazione pregiati fazzoletti. 911
ANTIGAMERE Barocco veneziano sollevatore armadio cassetta, specchiere, scrivanie, maggiolini, Cinese Rococò 1240m.
ARCHIVIO CASSINI titoli, pollizze, telerie, manchine, oggetti vari, vendo, acquisto. Registro successioni, Madama Cristina 26.
ARREDAMENTO negozio vendesi, Telefonare 296-960 ore pasti. R3073
ARRESTATEVI Casa del mobile, tinello ang. Salotti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 28.000. Facilitazioni. 2774
ARTIGIANO vende sala pranzo L'Eleganti 190.000, camere letto 140.000. Telefonare 778-818. R3739
BORELLO, Carlo Alberto 39, liquida per fine stagione: divani per confidenti poltrone a piscina di marmaglie-chaise, da lire 65.000 a lire 90.000. 2667
CHIBURRA fabbrica vendo orologi contatto, apparecchio visita, schedari ICO, astucci magazzini, uffici. Scrivere casella 3321, SPI, Torino. R3778
COMPRASI archivio, libri stanzi terre specchiere cassine portiere. Tel. 60-071.
COMPRASI cassaforte corazzata grossezza, bilancia (eccezionale necessità). Gorgerino. Tripoli 76. R3000
CUCCIOLI Groenendael alta genealogia (Pinzia Nera) maschietti. Telefono. 781-818 dalle ore 8 alle 13. F2368
DUBBIO macchina maglieria semiavvoro, 16 x 100, 14 x 100, 12 x 100, 7 x 60 registratori calcolatrice, affrenat. telefonare 41.850. R3000
FIAMMIFERI due signori 600 Cirelli abbiano Cavaglia, vendo. Farmo posta borgo S. Dalmazzo, patente 167643
FISARMONICA, chitarra, violino, affidasi. Telefonare 578-371. L2567
FONOVALIGIA completata nuova vendo privato. Telefonare 695-784. L3733
FRANCOBOLLI collezione qualitasi importanza acquisita, Vladimiro Marchesi, Milano, Appiani 12. 3002
GRANDE stufa riscalda, pallacela rad. mosaicati 40.000, vendo. Via Cibrario 30.
LUCIDATRICE nuova mezzo aspirante avendo cessata partenza. Telefon. 678-816 pasti. M1106
MAGLIAIE estremamente macchina veramente moderna sedanto provvedo Weber. Domiciliario Guarnero, Monte Pietà 18.
MAGLIAIE eccezione sopra modello perfettamente uscito dalla fiumara, Monte Pietà 18, uno calibro, grossi Macchine nuove 2/30, 12/60 360.000 13803
MAGLIERISTE nel più vecchio e rinomato negozio di mondiale fabbrica, troverete le migliori macchine attualmente in commercio, da tutti provate, mai spiegate, garantite direttamente dalle fabbriche. Super Copiat, via Cavarzano 5.
MAGLIERISTE perfetta con sopra macchine e nostro insegnamento gratuito. Presentiamo lavoro. Estremamente maleggi. Cassero San Quintino 4 bis. 14538
MOBILI « Canavarra », Torvelli 30, vasta esposizione, 30 vale, camere, Vallatasi. Telefonare 21-108. L343
MOBILI liberi e cucine, Rateazioni, Consegna gratuita provincia, Bellezze, Pisani, lungopo A. Diaz 2 (angolo p. Vittorio).
MOBILI vera liquidazione, originalissimi Gioelli, sala, matrimoniali robustissime, lunga rateazione. Corso Francia 126.
OCCASIONE vendesi sala pranzo lacca rossa radica, poltrona libreria. Telef. 388-260.
OCCASIONE vendesi camera letto con materassi lana, comodino maglietta 8-50 Neisher. Telef. 80-444. L3013
OCCASIONE vende pel famiglia sci e attrezzi. Telefonare 272-622. R2918
OCCASIONISSIMA artigiano regala tavolino con Chippendale 180.000, salotto lusso 150.000. Telefonare 883-398
PIANOFORTI Cremonia, via Lagrange 2, telef. 556-311, nuovi, semiusati, noleggio, perfezionato. 406
PIANOFORTI ottimi, marche primarie, verticali, cassetta, cassetta. Occasione, fra 20, telef. 882-738. R3663
PIANOFORTI ottimi, grandi Schimmayer, Seiler, Pleyel, Rieder, Ascoli esaminabili. Capitani, via Milazzi, tel. 83-244.
PIATINO parrucchi via Po 6: Steinway verticale e piazza code, originali. Vasto ottimo occasioni. 1961
PIUMA d'oca nuova e usata comprasi. Telefonare 681-627. L3248
SALONE impero (13 pezzi) salotto grandissimo, quadri, tappeti, mobili vari occasioni. Corso Matteotti 50. Rivolgersi pomeriggio ore 15-17. L2534
TELEVISORI Radiomarelli radiogrammofoni Ingersoll orologi 24 rate De Magri, Cernaia 9 F0009
VENDESI camera grande noce massiccia. Telefonare 520-880. R2761
VENDO bellissima camera grande Rinascimento inglese, ottimo stato. Telefonare 521-416. R3633
VENDO camera letto grande guardaroba armadio e sedie. Telefonare 21-827.
VENDO mobili, camera, sala. Via S. Agostino 36/6. Telef. 894-468. 15614
VENDO televisore Siemens 21 pollici, come nuovo. Telefonare 690-862.
YOGA completo cede colpo singolare occasione con cronista per adempimento motivo, prodotti, farmaco ecc. Rivolgersi particolare via Berlola 66, Torino.
15.000 elegantissimo abito sera metallo. Telefonare ore ufficio 882-708. G1351

SOPHIA ARNOULD

Lauraguais in prigione

XII. — La giovane cantante dell'Opéra, Sophia Arnould, tronca la relazione col suo amante Luigi Branca, conte di Lauraguais, che da qualche tempo la trascura. Per non correre il rischio di trovarsi ancora in difficoltà finanziarie, Sophia si prende un ricco protettore, il tesoriere Bertin. Ma, questo finanziere è un tipo molto noioso, e Sophia riallaccia con Lauraguais.

Il mattino del 6 aprile 1763 l'Opéra, che occupa un'ala del Palazzo Reale, è in fiamme. Duemila persone, tra cui il giovane duca di Chartres, figlio maggiore del duca d'Orléans, formano la catena per cercare di spegnere l'incendio. Un cappuccino trova la morte tra le fiamme, un frate rimane terribilmente ustionato. Del teatro nel quale Sophia Arnould aveva conosciuto tante ore di trionfo non rimane che un ammasso di macerie fumanti. Ora Sophia è più libera. Ella ne approfitta

per ricevere di più che per il passato, per prendere parte a tutte le feste. Libera Sophia sta per essserlo ancora di più. Il conte di Lauraguais aveva voluto, «dare pubblicamente partito nella «disputa dell'inoculazione». Questo modo di preservare contro il vaiolo era stato introdotto in Francia e aveva immediatamente trovato i suoi sostenitori e i suoi detrattori. I filosofi erano, naturalmente, per l'inoculazione; gli spiriti conservatori, contro. Lauraguais si dichiara partigiano dell'inoculazione con una memoria che invia all'Accademia delle Scienze e nella quale, con la sua abituale foga, non trascina nel fango i medici e i magistrati accusandoli di opporsi al progresso. Luigi XV non gradisce affatto Lauraguais. Un giorno, il conte, di ritorno da un viaggio in Inghilterra, disse al re che egli vi aveva imparato a pensare. E il monarca gli aveva chiesto beffardamente: «I cavalli?». Anche a Luigi XV non piaceva l'inoculazione (ed ebbe torto, perché il vaiolo che egli morì). Per far tacere il suo signore, difensore troppo ardente della nuova idea, Luigi XV manda Lauraguais a riflettere, in «una nella delle cittadelle

di Metz, sul pericolo di sostenere, sotto un regime assoluto, delle opinioni giudicate sovversive dal potere». Grazie a questo arbitrario arresto, Sophia ha finalmente un po' di pace. Da quando si era riconciliata con Lauraguais, erano ricominciate le dispute, le infedeltà, gli accomodamenti bagnati di lacrime. Tuttavia si amavano, ma a modo loro. E il momento meglio da lontano. Presto Sophia non può più sopportare la lontananza di Lauraguais. La famiglia, gli amici, gli alleati del prigioniero hanno cercato invano di ottenere la sua grazia. Sophia l'ottiene con una parola. Una sera che alla Comédie-Italienne in «Dardanus» di Rameau, alla dice al ministro Choiseul, venuto a complimentarla: «Ifisa vi

supplica di rendergli il suo Dardanus». Choiseul sorride. Alcuni giorni dopo, Lauraguais, rizzato in libertà, lascia da Metz e va a gettarsi subito nelle braccia di Sophia. D'improvviso, la contessa di Lauraguais rimanda alla Arnould i suoi bambini e si ritira in un convento.

Segue: *La danzatrice Robbé*